

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
1.	Sostegno alle imprese	Fondo Centrale di Garanzia	<p>1. L. 662/96, Art. 2, c. 100 lett a) modificata con l'art. 11 del DL 185/2008 (L. 2/09) e l'art. 7 quinquies, c.5-8</p> <p>D.L. 5/2009 (L. 33/09);</p> <p>D.L. 201/2011 (L. 214/2012) Art. 39</p> <p>D.L. 179/2012 (L. 221/2012) Art. 36, c. 10-sexies</p> <p>2. D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 1</p> <p>L. 147/2013 Art. 1, cc. 48, 53, 487</p> <p>D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) Art. 12, c. 6-bis</p> <p>3. DL 1/2015 (L. n.20/2015) Art.2-bis</p> <p>D.L. 3/2015 (L. n.33/2015) Artt. 8, c. 2 - 8-bis</p> <p>DL 192/2014 (L. 11/2015) Art. 3-bis, c.1</p> <p>L.190/2014 Art. 1, c. 7</p> <p>4. L. 208/2015 Art. 1 c. 840; 886</p> <p>5.DL 193/2016 (L. 225/2016) Art. 13 c. 1, 1-bis, 1-ter</p>	<p>1. L. 662: il CIPE può destinare una somma fino ad un massimo di 400 miliardi di lire per il finanziamento di un Fondo di garanzia costituito presso il Mediocredito Centrale Spa allo scopo di assicurare una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti di credito a favore delle PMI.</p> <p>DL 185: Gli interventi di garanzia del Fondo di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sono assistiti dalla garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza. La dotazione del Fondo potrà essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti e organismi pubblici, ovvero con l'intervento della SACE S.p.a., secondo modalità stabilite con DM MEF di concerto con il MISE.</p> <p>DL 5: La dotazione del Fondo di garanzia può essere incrementata anche mediante l'assegnazione di risorse rientranti nella dotazione del Fondo per la finanza d'impresa.</p> <p>DL 201: Potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia per l'accesso al credito delle PMI. Il Fondo opera nella prestazione di garanzie per ogni tipo di operazione finanziaria con massimo garantito del 60 per cento dell'operazione (o 80 per cento per le zone convergenza) su garanzie concesse dai Confidi e co-garanzie insieme ai Confidi. Il Fondo può concedere garanzie per le PMI fino all'80 per cento dell'ammontare del finanziamento (2.500.000 per ciascuna impresa come nuova base per il calcolo).</p> <p>DL 179: modifica l'art. 39, c. 4 del DL 201/2011 aggiungendo anche le grandi imprese limitatamente ai soli finanziamenti erogati con la partecipazione di CdP Spa.</p> <p>2. DL 69: La norma è finalizzata al rafforzamento e alla razionalizzazione degli interventi del <i>Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese</i>. Sono previsti, altresì, l'introduzione di elementi di maggiore flessibilità nella gestione dello strumento, che consentano di calibrare i criteri di valutazione economico-finanziaria previsti per l'accesso alla garanzia in funzione dell'andamento generale dell'economia e del mercato finanziario e creditizio. Al fondo di garanzia a favore delle PMI possono affluire, previa assegnazione all'entrata del bilancio dello Stato, contributi su base volontaria per essere destinati alla microimprenditorialità.</p> <p>L. 147: istituito il Sistema Nazionale di Garanzia al fine di riordinare l'insieme delle garanzie per l'accesso al credito delle famiglie e imprese. Tale sistema comprende:</p> <ul style="list-style-type: none">- Fondo di garanzia delle PMI (di cui viene autorizzata la reintegrazione delle risorse) con una Sezione speciale di garanzia "Progetti di ricerca e innovazione";- Fondo di garanzia per la prima casa (<i>cfr. misura 28 area Lavoro e pensioni</i>) .Con delibera CIPE sono altresì assegnati al fondo 600 mln a valere sul Fondo sviluppo e coesione. <p>DL 145: estende gli interventi del Fondo di garanzia per le PMI alle società di gestione del risparmio per la sottoscrizione di obbligazioni o titoli similari.</p> <p>3. DL 1: Le risorse del Fondo di garanzia per le PMI (di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della L.662/1996), fino a un importo di euro 35.000.000, sono destinate per sostenere l'accesso al credito delle piccole e medie imprese che siano fornitrici di beni o servizi connessi al risanamento ambientale o funzionali alla continuazione dell'attività di società che gestiscono almeno uno</p>	<p>1. L. 662: Senza effetti</p> <p>DL 201: Senza effetti</p> <p>DL 179: Senza effetti</p> <p>2. DL 69: Senza effetti</p> <p>L. 147: La reintegrazione del Fondo di garanzia PMI comporta maggiori spese per 200 mln annui per il triennio 2014-2016, con effetti sul SNF. In termini di IN valutati stessi effetti per 15 mln annui nel triennio di riferimento.</p> <p>3. DL 3: Senza effetti</p> <p>4. L. 208: Senza effetti.</p> <p>5. DL 193: Comma 1 - maggiori spese per entrambi i saldi per 895,3 milioni nel 2016 e per comma 1-bis 0,3 mln annui a decorrere dal 2017.</p>	<p>1. DL 201/2011: DI MISE-MEF 26 giugno 2012 (in attuazione art. 39 c. 1 - 3 e 5): individua, per gli interventi del Fondo, in relazione a tipologie di operazioni finanziarie, categorie di imprese beneficiarie, settori economici di appartenenza e aree geografiche: la misura della copertura degli interventi di garanzia e controgaranzia; la misura della copertura massima delle perdite; l'importo massimo garantito per singola impresa; la misura delle commissioni per l'accesso alla garanzia.</p> <p>DM MISE 24 aprile 2013 (in attuazione art. 39, c 4) : tipologie di operazioni ammissibili alla garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti concessi ai soggetti beneficiari finali, modalità di concessione della stessa, criteri di selezione delle operazioni, nonché ammontare massimo delle disponibilità finanziarie del Fondo da destinare alla copertura del rischio derivante dalla concessione della predetta garanzia.</p> <p>DM MISE 24 dicembre 2014 (in attuazione art. 39 c.7bis) : definizione della quota delle risorse del fondo di garanzia per piccole e medie imprese da destinare al microcredito.</p> <p>2. DL 69: DI MISE-MEF 27 dicembre 2013 (in attuazione art. 1, c. 1 e 5-bis DL 69): prevede specifici criteri di valutazione ai fini dell'ammissione alla garanzia del Fondo da parte delle PMI. Le disposizioni di cui agli artt. 2, 6 e 7 si applicano a decorrere dal 11/03/2014 (DM MISE 7 febbraio 2014)</p> <p>DM MISE 27 dicembre 2013 (in attuazione art. 1, c. 2 DL 69): Condizioni di ammissibilità e disposizioni per l'amministrazione de Fondo di garanzia- Sezione speciale PCdM - Dip. Pari opportunità, a favore delle imprese femminili.</p> <p>DDR. RGS n. 104970 del 18 dicembre 2013 (in attuazione art. 1, c. 5-ter DL 69): decreto da emanarsi entro 90gg e con cui sono definite le modalità di contribuzione da parte di enti, associazioni, società o singoli cittadini al fondo di garanzia</p> <p>DM MISE 2 settembre 2015 (in attuazione art. 1, c. 48): modalità operative per lo svolgimento delle verifiche e dei controlli effettuati dal Gestore del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale S.p.a., sulle operazioni ammesse al Fondo.</p> <p>D.I. MISE/MEF, recante condizioni e termini per l'estensione del modello di valutazione per l'accesso alla garanzia dei finanziamenti agevolati ai sensi dell'art. 2, comma 6, del decreto legge n. 69 del 2013 (cd. Nuova Sabatini) alla generale operatività del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e la ri-articolazione delle misure di garanzia. (Avvio iter di attuazione – Bollinato e controfirmato)</p> <p>L. 147: DM MISE 6 novembre 2015 (in attuazione art. 1, c. 48, lett. b): attuazione degli interventi della Sezione speciale «Progetti di ricerca e innovazione» del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.</p>	<p>1. L. 662: GU n. 303/1996</p> <p>DL 185 : GU n. 280/2008 (L. 2: GU n. 22/2009)</p> <p>DL5: GU n. 34/2009 (L. 33: GU n. 85/2009)</p> <p>DL 201: GU n. 284/2011 (L. 214: GU n. 300/2011)</p> <p>DL 179: GU n. 245/2012 (L. 221: GU n. 294/2012)</p> <p>2. DL 69: GU n. 144/2013 (L.98: GU n. 194/2013)</p> <p>L. 147: GU n. 302/2013</p> <p>DL 145: GU n. 300/2013 L.9: GU n. 43/2014)</p> <p>3. DL 1: GU n. 3/2015 L20: GU n.53/2015</p> <p>DL 3: GU n. 19/2015 L.33: GU n. 70/2015</p> <p>DL 192: GU n. 302/2014 L.11: GU n. 49/2015</p> <p>L. 190: GU n. 300/2014</p> <p>4. L. 208: GU n. 302/2015</p> <p>5. DL 193 : GU 249/2016 L. 225: GU 282/2016</p>	Basso	<p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p> <p>Racc. n. 3/2016 – Sistema bancario e crediti deteriorati</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Priorità rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>stabilimento industriale di interesse strategico nazionale e che siano soggette ad amministrazione straordinaria, ovvero creditrici, nei confronti di società rispondenti ai suddetti requisiti.</p> <p>DL 3: introdotte alcune modifiche alla disciplina del Fondo centrale di garanzia per le PMI tra cui quella, in particolare, che circoscrive alla sola garanzia diretta la limitazione del rilascio della garanzia del Fondo alle sole operazioni finanziarie di nuova concessione o erogazione, Estesa l'operatività del Fondo di garanzia anche alle imprese di assicurazione e agli organismi di investimento collettivo di risparmio</p> <p>DL 192: Fino al 31 dicembre 2015, vigono le seguenti disposizioni:" La garanzia del Fondo può essere concessa, a titolo oneroso, su portafogli di finanziamenti erogati a PMI da banche e intermediari finanziari"</p> <p>L 190: da gennaio 2016 vigono le seguenti disposizioni: "la garanzia del Fondo può essere concessa, a titolo oneroso, su portafogli di finanziamenti erogati alle imprese con un numero di dipendenti non superiore a 499 da banche e intermediari finanziari".</p> <p>L 208: dispone che una quota non inferiore al 20 per cento delle risorse disponibili del Fondo garanzia di cui all'articolo 2, c.100, lett. a), della L. 662/1996 siano destinate alle imprese localizzati nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.</p> <p>5.DL 193: Incremento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. Istituito presso l'Ente nazionale per il microcredito l'Elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito, con la finalità di garantire un'adeguata qualità dei servizi e una verifica qualitativa e quantitativa sulla loro applicazione. Il suddetto Ente si impegna a trasmettere alla Banca d'Italia un rapporto semestrale contenente informazioni sull'erogazione dei servizi ausiliari obbligatori, nonché sui servizi di assistenza e monitoraggio prestati dagli operatori iscritti all'elenco.</p>		<p>DL 145: DM MISE 5 giugno 2014 (art. 12, c. 6-bis) : definisce requisiti e caratteristiche delle operazioni ammissibili al Fondo</p> <p>3. DL 1: DM MISE 17 ottobre 2016 (in attuazione art. 2-bis ,c. 2-bis così come modificato da c. 840, L. 208/2015): stabilisce criteri di accesso alla garanzia del Fondo specifici per le imprese fornitrici di grandi imprese in amministrazione straordinaria che gestiscono stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale</p>					
2	Sostegno alle imprese	Sostegno alla quotazione delle imprese	<p>1.a) Accordo di co-investimento tra Fondo Europeo degli Investimenti e Fondo Italiano di Investimento; b) progetto ELITE; c) fondo SACE.</p> <p>2. D.L. 91/2014 (L. n. 116/2014) Art. 20 c. 1, c.3-8-quarter</p> <p>D.L. 133/2014 (L. n. 164/2014) Art. 15</p> <p>D.L. 3/2015 (L. n. 33/2015) Art. 7</p>	<p>1.a) Patrimonializzazione e sviluppo delle PMI attraverso uno stanziamento iniziale di 100 mln per ciascuna istituzione con possibilità di rinnovo per <i>tranche</i> con la condivisione di informazioni per l'istruttoria e il monitoraggio.</p> <p>b) Percorso di sviluppo organizzativo e manageriale rivolto alle PMI orientate alla crescita anche con la predisposizione di un sito web ad hoc.</p> <p>c) Costituzione da parte della SACE di un <i>plafond</i> di 50 milioni per l'acquisizione e la gestione di partecipazioni in PMI orientate all'esportazione.</p> <p>2. DL 91:modifiche al Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF) finalizzate a favorire e semplificare l'accesso al mercato dei capitali di rischio delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie.</p> <p>DL 133: prevista l'istituzione di un Fondo privato di servizio, finalizzato al rilancio delle imprese industriali in equilibrio economico operativo, ma non adeguatamente patrimonializzate. Il Fondo, operativo con durata decennale per le imprese con almeno 150 addetti, dovrà favorirne i processi di consolidamento industriale nel medio-termine. A sottoscriverne le quote, con obbligo del raggiungimento di almeno 1 mld di dotazione, saranno investitori istituzionali e professionali, in numero non inferiore a tre, partecipanti ciascuno in misura non inferiore al</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>2. DL 91: Senza effetti</p> <p>DL 133: Senza effetti</p> <p>DL 3: Senza effetti</p>	<p>2.DL 3: DPCM 4 maggio 2015 (in attuazione art. 7, c. 7): definisce in particolare l'oggetto, i beneficiari, le condizioni per la concessione e per la validità della garanzia.</p>	<p>2. DL 91: GU n. 144/2014 (L 116/2014: GU n. 192/2014)</p> <p>DL 133: GU n. 212/2014 (L 164: GU n. 262/2014)</p> <p>DL 3: GU n. 19/2015 (L 33: GU n. 70/2015)</p>	<p>Nulla</p> <p>Racc. n. 6/2011-Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Priorità rilancio coordinato degli investimenti</p>		

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				5% e non superiore al 40%.							
				DL 3: modifica l'art. 15 del DL 133/2014. Prevista l'istituzione di una Società per azioni per la patrimonializzazione e la ristrutturazione delle imprese con sede in Italia il cui capitale sarà interamente sottoscritto da investitori istituzionali e professionali.							
3	Sostegno alle imprese	Credito di imposta per investimenti nelle aree svantaggiate	1. L.296/2006 (L.F. per il 2007) Art.1 co. 271 e segg. L 244/2007 Art.1 c.284 DL 97/2008 (L. 129/2008) Art.2 c.3 2. D.L. 70/2011 (L. 106/2011) Art. 2bis 3. L. 208/2015 Art. 1 c. 98-108 4.DL243/2016 (L.18/2017) Art.7quater (cfr. Mis. 20)	1. L. 296: Credito di imposta per i nuovi investimenti nelle aree svantaggiate (macchinari, programmi informatici, brevetti) nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata, Sardegna, Abruzzo e Molise. L 244: differimento applicazione regime agevolativo in favore delle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nelle aree svantaggiate del Mezzogiorno. DL 97: definisce la procedura relativa alla presentazione dei progetti di investimento per la fruizione del credito di imposta. a) Per i progetti di investimento che, sulla base di atti o documenti aventi data certa, risultano già avviati prima della data di entrata in vigore del presente decreto, i soggetti interessati inoltrano per via telematica alla Agenzia delle entrate, entro trenta giorni dalla data di attivazione della procedura di cui all'art. 2 c. 4, a pena di decadenza dal contributo, un apposito formulario approvato dal Direttore della predetta Agenzia; l'inoltro del formulario vale come prenotazione del diritto alla fruizione del credito d'imposta; b) Per i progetti di investimento avviati a partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la compilazione del formulario da parte dei soggetti interessati ed il suo inoltro per via telematica alla Agenzia delle entrate vale come prenotazione del diritto alla fruizione del credito di imposta successiva a quello di cui alla lettera a). 2. DL 70: Il credito di imposta per gli investimenti nelle aree sottoutilizzate (art. 1, c. 271-279, L.F. 2007). Le modalità e l'importo dell'agevolazione saranno definite con D.M. del MEF. 3. L. 208: È attribuito, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, un credito d'imposta alle imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a imprese nelle regioni del Mezzogiorno individuate dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014/2020. Il credito d'imposta è riconosciuto in misura diversa a seconda delle dimensioni dell'impresa, nei limiti e alle condizioni previsti dalla Carta. Danno diritto al credito d'imposta, gli investimenti relativi all'acquisto, anche in leasing, di macchinari, impianti e attrezzature destinati a strutture produttive nuove o già esistenti. Il credito d'imposta non si applica alle imprese in difficoltà finanziaria e a quelle dei settori individuati dal legislatore (per es., industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, etc.). Il credito d'imposta non è cumulabile con gli aiuti de minimis e con altri aiuti di Stato che abbiano ad oggetto gli stessi costi, si utilizza in compensazione e va indicato nella dichiarazione dei redditi. Non si applica il limite annuale di utilizzo di 250.000 euro (previsto dalla L. 244/2007). 4.DL 243: modifica in parte la disciplina del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle zone assistite ubicate nelle regioni del Mezzogiorno. Dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019 la misura dell'agevolazione è differenziata in relazione alla dimensione aziendale: il 20 per cento per le piccole imprese, il 15 per cento per le medie imprese, il 10 per cento per le grandi imprese.	1. L. 296: Minori entrate solo in termini di indebitamento netto pari a 377 mln nel 2008, 763 nel 2009, 725 mln nel 2010, 690 nel 2011 e 707 mln nel 2012. 2. DL 70: Senza effetti 3.L. 208: per entrambi i saldi previste maggiori spese per 617 mln annui dal 2016 al 2019. 4.DL243: Senza effetti	2. DL 70: Non sussistono al momento le condizioni per l'attivazione di tale misura, stante il mancato assenso da parte della Commissione Europea 3. L 208: Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 24 marzo 2016 n.45080 (in attuazione art. 1 c. 103): stabilisce modalità, termini di presentazione e contenuto delle comunicazioni e del modello da presentare all'Agenzia delle Entrate per avvalersi del credito d'imposta. DM MISE 29 luglio 2016 (in attuazione art. 1 c. 108): assegnazione di risorse del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FERS al credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture ubicate nelle regioni del Mezzogiorno. La risorse previste sono pari a 163 mln di euro elevabili a 306 mln.	1. L. 296 :GU n. 299/2006 L. 244: GU n. 300/2007 DL 97: GU n. 128/2008 (L 129: GU n. 180/2008) 2. DL 70: GU n.110/2011 (L 106 GU n. 160/2011) 3. L. 208: GU 302/2015 4.DL243: GU 304/2016 L.18: GU 49/2017	Nulla	Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia Racc. 1/2016 – Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali	AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS 2016 1° Priorità rilancio coordinato degli investimenti AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
4	Sostegno alle imprese	Tempestività dei pagamenti della P.A. verso le imprese	<p>1. DL 78/2010 (L. 122/2010) Art. 31, c. 1-bis</p> <p>L 183/2011 Art. 13, c. 2</p> <p>D.L. 1/2012 (L. 27/2012) Art. 35</p> <p>2. D.L. 16/2012 (L. 44/2012) Art. 12, c. 11 quinquies</p> <p>D.L. 52/2012 (L. 94/2012) Art. 13-bis</p> <p>D.lgs n. 192/2012</p> <p>D.L. 179/2012 (L.221/2012) Art. 34-novies</p>	<p>1. DL 78 : A partire dal 1° gennaio 2011, i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo.</p> <p>L 183: prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, siano disciplinate, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, le modalità di attuazione delle disposizioni recate dai commi 3-bis e 3-ter dell'art. 9 del DL 185/2008 in materia di certificazione dei crediti per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.</p> <p>DL 1: Si prevedono diverse modalità per estinguere i crediti maturati nei confronti dei Ministeri, sia quelli connessi a transazioni commerciali per l'acquisizione di servizi e forniture, certi, liquidi ed esigibili, iscritti quali residui passivi perenti, sia quelli per spese relative a consumi intermedi, maturati alla data del 31 dicembre 2011, il cui pagamento rientri, secondo i criteri di contabilità nazionale, tra le regolazioni debitorie pregresse (entro l'importo complessivo di 1.000 mln): a) incremento della dotazione finanziaria dei fondi di riserva per i residui perenti di parte corrente e di conto capitale; b) estinzione dei crediti anche mediante assegnazione di titoli di Stato, ovvero ricorrendo agli istituti della compensazione, della cessione di crediti in pagamento e specifiche transazioni c) individuazione degli investimenti finanziari degli enti ed organismi pubblici passati al regime della tesoreria unica da smobilizzare.</p> <p>2. DL 16: estensione alle amministrazioni statali e agli enti pubblici nazionali della possibilità che il credito sia ceduto pro solvendo.</p> <p>DL 52: Apportate alcune modifiche alla disciplina in materia di certificazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per somministrazioni, forniture e appalti nei confronti delle AP. Si estende il meccanismo della certificazione dei crediti agli enti del SSN; si riduce da 60 a 30 giorni il termine entro il quale le amministrazioni debentrici sono tenuti a certificare se il credito vantato nei loro confronti è certo, liquido ed esigibile; è obbligatoria – e non più eventuale - la nomina di un Commissario ad acta, su istanza del creditore, qualora, allo scadere del termine previsto, l'amministrazione non abbia provveduto alla certificazione; si supera il divieto per le regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari di beneficiare del meccanismo di certificazione dei crediti che consentirebbe al creditore la cessione del credito a banche o intermediari finanziari; è consentita l'applicazione della procedura della cessione dei crediti anche ai certificati di pagamento delle rate di acconto del corrispettivo dell'appalto, che sono emessi dal responsabile del procedimento sulla base dei documenti contabili indicanti la quantità, la qualità e l'importo dei lavori eseguiti.</p> <p>Viene, inoltre, estesa la compensazione con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo anche per i crediti vantati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali e si consente il rilascio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC), anche in presenza di certificazione che attesti la sussistenza di crediti equivalenti ai versamenti contributivi ancora non corrisposti.</p> <p>Dlgs 192: integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, c.1, della legge 11 novembre 2011, n. 180</p>	<p>1.DL 78: Senza effetti</p> <p>L 183: Senza effetti</p> <p>DL 1: la misura comporta maggiori oneri per 3.995 mln nel 2012 e 305 mln nel 2013 e 2014 (235 mln annui in termini di indebitamento nel triennio 2012-2014).</p> <p>2 DL 16. Senza effetti</p> <p>DL 52. Senza effetti</p> <p>DL 179 Senza effetti</p>	<p>1. DL 78: DM MEF 25 giugno 2012 in attuazione dell'art. 31, c.1-bis, del DL 78/2010: modalità con le quali i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati, con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo</p> <p>CIRCOLARE MEF 27 novembre 2012, n. 36: disciplina le modalità applicative del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 giugno 2012 recante modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, da parte delle regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale.</p> <p>DM MEF 19 ottobre 2012 di modifica del DM 25 giugno 2012: tra le modifiche, si restringe l'esclusione dalla certificazione dei crediti ai soli enti del SSN delle Regioni sottoposte ai piani di rientro, e non alle Regioni e si disciplina il procedimento di cessione del credito a intermediari finanziari</p> <p>L 183: DM MEF 25 giugno 2012 (in attuazione dell'art. 13, c. 2): modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti, da parte delle Regioni, degli Enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale.</p> <p>DL 1: DM MEF 22 maggio 2012 (in attuazione dell'art. 35, c. 1 lettera b): pagamento dei crediti commerciali certi, liquidi ed esigibili, connessi a transazioni commerciali per l'acquisizione di servizi e forniture, corrispondenti a residui passivi di bilancio.</p> <p>Decreto del Direttore della direzione II del Dipartimento del Tesoro 27 aprile 2012 (in attuazione dell'art. 35, c. 9): smobilizzo degli investimenti finanziari degli enti ed organismi pubblici passati al regime della tesoreria unica</p> <p>DM MEF 18 luglio 2012 (attuazione dell' art. 35, c. 2): accertamento dell'ammontare dei crediti per spese relative a consumi intermedi.</p> <p>DM MEF 19 ottobre 2012 (in attuazione art. 35): modalità con le quali i crediti non prescritti certi liquidi ed esigibili maturati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali per somministrazioni, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo ai sensi dell'articolo 28-quater del DPR n. 602/1973</p> <p>2.DL16:Al link http://www.mef.gov.it/certificazionecrediti/index.html è disponibile tutta la documentazione relativa alla certificazione dei crediti delle imprese nei confronti della PA. I decreti attuativi di riferimento sono:</p> <p>DM MEF 22 maggio 2012 (in attuazione dell'art. 12, c. 11-quinquies): modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici nazionali</p>	<p>1 DL 78: 125/2010 L 122: GU 176/2010</p> <p>L 183: GU 265/2011</p> <p>DL 1: GU n. 19/2012 (L 27) GU n. 71/2012)</p> <p>DL 78: GU n. 125/2010 (L 122: GU n. 176/2010)</p> <p>2 DL 16: GU n. 52/2012 (L 44: GU n. 99/20012)</p> <p>DL 185 GU n. 280/2008 (L 2: GU n. 22/2009)</p> <p>DL 52: GU n. 106/2012 (L 94 GU n. 156/2012)</p> <p>DLGS 192: GU n. 267/2012</p> <p>DL 179: GU n. 245/2012 (L 221: GU n. 294/2012)</p> <p>DM 18/7/2012: adottato</p> <p>Art. 13 bis, c. 5 DL 52/2012 sul DURC: operativo (anche in mancanza di DM attuativo- ordinanza n.677/2012 TAR Puglia)</p>	<p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n. 2/2016 – Riforma della PA e efficienza della giustizia</p>	<p>AGS n. 5/2012 - Modernizzare la PA</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>		

N.	AREA DI POLICY	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDA- ZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				DL 179: autorizza il MIT a provvedere al pagamento dei conguagli dei contributi per programmi di edilizia residenziale risalenti alla fine degli anni '70.		DM MEF 24 settembre 2012 di modifica del DM 22 maggio 2012 (in attuazione dell'art. 12, c. 11-quinquies); modificati allegati e altre disposizioni. CIRCOLARE MEF 27 novembre 2012, n. 35: disciplina le modalità applicative del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 22 maggio 2012 recante modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti da parte delle amministrazioni statali e degli enti pubblici nazionali. Si segnalano inoltre: DM MEF 13 marzo 2013 (in attuazione art. 13bis DL 52/2012): rilascio del documento unico di regolarità' contributiva anche in presenza di una certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte di un medesimo soggetto.					
			3. Art. 1-9 D.L. n. 35/2013 (L. n. 64/2013) e successive modificazioni (per es. L. 102/2013 e L. 190/2014) D.L. 76/2013 (L. n.99-2013) Art. 11, c. 12-ter-12-septies D.L. n. 120/2013 (L. n. 137/2013) Art. 2 c. 4quinquies; Art. 13 L. 147/2013 Art. 1, cc. 99, 535, 546-549 4. D.L. n. 4/2014 (L.n. 50/2014) Art. 2, c. 3 bis (così come modificato da L.190 c. 542) D.L. n. 16/2014 (L.n. 68/2014) – Art. 3-bis D.L. n. 66/2014 (L.n. 89/2014) – Art.27-29, 31-37, 38-bis, 39, 40 e 45 D.L. n. 133/2014	3. DL 35 e successive modificazioni: Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della PA. Tra le numerose disposizioni, si segnala: a) l'istituzione di un "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili" (nello stato di previsione del MEF) distinto in tre Sezioni: una per gli enti locali (prevista la possibilità per gli enti locali di chiedere anticipazioni di liquidità a valere sulla sezione del Fondo e gestite dalla CDP spa); una per Regioni e province autonome e la terza per enti del SSN (anticipazioni di liquidità dello Stato alle Regioni e prov. Autonome per favorire l'accelerazione dei pagamenti dei debiti degli enti del SSN); b) l'esclusione dai vincoli del PSI per un importo di 5.000 mln a fronte di pagamenti sostenuti dagli enti locali e allentamento di alcuni limiti del Patto per pagare i debiti in conto capitale; c) l'immediata estinzione dei propri debiti da parte degli enti locali (o di altre PA interessate) dal momento in cui la Regione provvede all'estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento nei confronti degli enti locali o di altre PA; d) il pagamento prioritario da parte delle Regioni dei residui passivi di parte capitale nei confronti di enti locali e verifica degli adempimenti a carico delle Regioni da parte di RGS; e) l'ammissibilità dei pagamenti dei debiti fuori bilancio, che presentavano i requisiti per il riconoscimento alla data del 31 dicembre 2012, ai fini dell'assegnazione delle anticipazioni a valere sulle risorse finanziarie aggiuntive stanziante sul Fondo anticipazioni dal DL 102/2013 e a valere sulle risorse (già esistenti) per il 2014 sulla Sezione debiti non sanitari di regioni e province autonome e sulle risorse già ripartite tra le regioni per i medesimi debiti, ma non ancora erogate. f) obbligo delle Regioni di erogare effettivamente ai propri enti sanitari, entro la fine dell'esercizio, almeno il 95% (come da modifica della L. 190/2014) delle somme che incassano dallo Stato a titolo di finanziamento del SSN stesso nonché delle somme che le stesse, a valere su risorse proprie, destinano autonomamente al finanziamento del SSN; g) pagamenti dei debiti scaduti dello Stato a fronte dei quali non sussistono residui anche perenti. Parte del provvedimento è inoltre dedicata alla certificazione dei crediti nei confronti delle PA (con relativa attivazione da parte della RGS di una piattaforma elettronica) e all'utilizzo delle certificazioni presso il sistema finanziario o per l'estinzione di debiti di natura tributaria e contributiva, nonché a misure di semplificazione e detassazione della cessione dei crediti. Si segnala, infine che ai sensi Art. 2, c. 9, il MISE-DPS effettua, per il 2013 e 2014, entro il 15 settembre il monitoraggio sull'utilizzo, alla data del 31 luglio, del plafond di spesa	3. DL 35: per il 2013 gli effetti prevedono un peggioramento del saldo di 7.370mln, un miglioramento negli anni a seguire per 670 mln nel 2014, 571 mln nel 2015, di 567 mln nel 2016 e di 570 mln nel 2017. In termini di cassa, le risorse stanziante (DL 35 e DL 102 del 2013) per il 2013 risultano essere 27.218 mln. DL 76: Senza effetti DL 120: Senza effetti L. 147: Previste maggiori spese per 80 mln nel 2014 e 70 mln nel 2015. 4. DL 4: Senza effetti DL 16: Senza effetti DL 66: In termini di BS si registrano: maggiori spese pari a 19.553 mln per il 2014, 299,6 mln per il 2015, 400,1 mln per l'anno 2016, 445 mln nel 2017 e per il 2018 482,4 mln. Maggiori entrate per 31,5 mln nel 2014, 693,2 nel 2015, 684,8 mln per il 2016, 675,5 mln nel 2017 e 673,3 nel 2018. Minori entrate per 1 mln nel 2014, 189,2 nel 2015, 186 mln annui per ciascun anno del triennio 2016-2018. In termini di PA vengono registrati: maggiori spese per 106,6 mln nel 2014, 391,3 nel 2015, 475 mln nel 2016, 521,7 mln nel 2017 e 558,1 mln nel 2018. Minori spese pari a 521,1 mln nel 2015, 510,5 mln nel 2016, 499,6 per l'anno 2017 e per il 2018 488,4 mln. Maggiori entrate per il solo 2014 pari a 1 mln così come per le minori entrate. DL 133: Per il solo Indebitamento netto si prevede una maggiore spesa per 450 mln nel 2014 e di 100 mln nel 2015. L. 190: Senza effetti	3.DL 35: DM MEF 14 maggio 2013 (in attuazione del Art. 1 c. 3): individuazione degli importi dei pagamenti da escludere dal PSI per ciascun ente locale. DM MEF 12 luglio 2013 (in attuazione del Art. 1 c. 3): ripartizione della somma residua da escludere dal PSI. Addendum 14 aprile 2013 (in attuazione dell'Art. 1 c. 11): stipula di un addendum alla Convenzione 23 dicembre 2009 per la gestione delle anticipazioni agli enti locali. DM MEF 14 maggio 2013 (in attuazione dell'Art. 2 c. 2): fissazione per ciascuna Regione, dell'importo delle anticipazioni di somme destinate al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili cui non possono far fronte. DM MEF 16 aprile 2013 (in attuazione dell' Art. 3 c. 2): Riparto in via d'urgenza tra le Regioni delle anticipazioni a valere sulle risorse della Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del SSN. DM MEF 2 luglio 2013 (in attuazione art. 3, comma 3): Riparto in via definitiva tra le Regioni delle anticipazioni a valere sulle risorse della Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del SSN. DM MEF 15 maggio 2013 (in attuazione dell'Art. 5 c. 2): eventuale riparto in caso di insufficienza delle risorse stanziante rispetto ai debiti accertati dai Ministeri interessati, delle somme del fondo per i pagamenti dei debiti pregressi delle PA. DM MISE 3 dicembre 2013 (in attuazione Art. 2. c. 8), n. 24: per ripartizione tra le Regioni delle somme escluse dal patto di stabilità a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali. DM MEF 14 gennaio 2014 (in attuazione Art. 9 c. 1): compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflattivi con contezioso tributario.	3.DL 35: GU n. 82/2013 (L. 64: GU n. 132/2013) DL 76: GUn. 150/2013 (L. 99 GU n. 196/2013) DL 120: GU n. 242/2013 (L. 137: GU n. 293/2013) L. 147: GU n.302/2013 4. DL 4: GU, n. 23/2014 (L. 50 : GU n. 74/2014) DL16: GU n. 54/2014 (L.68: GU n. 102/2014) DL 66: GU n. 95/2014 (L.89: GU n. 143/2014) DL 133: GU n. 212/2014 (L. 164: GU n. 262/2014) L. 190: GU n. 300/2014 5. DL 78: GU 140/2015 L. 125: GU 188/2015	Racc. n. 2/2013– Efficienza e qualità della PA Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile Racc. n.3/2015 modernizzare la P.A. e rifferma della giustizia	AGS n. 1/2014 - Consolidamento fiscale AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM		

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
			(L. n. 164/2014) Art. 4 c. 3-7, 9bis, 9ter; Art. 15ter; Art. 43, c. 1-2	assegnato a ciascuna regione e provincia autonoma con riguardo al Fondo di compensazione per gli interventi volti a favorire lo sviluppo.	5. DL 78: Senza effetti	DM MEF 28 marzo 2014 (in attuazione Art. 1, c.10): concernente attribuzione alle Regioni della dotazione 2014 del Fondo per assicurare la liquidità dei debiti certi, liquidi ed esigibili, sezione debiti regionali non sanitari	DL 191: GU n. 283/2015 (L. 13/2016 GU n. 26/2016)				
			L 190/2014 Art. 1, cc. c.18, 396-397, 452-458, 462 e 542	DL76: introduce la garanzia dello Stato per i debiti di parte corrente certificati e la possibilità di cedere il credito a banche e intermediari finanziari, istituendo un apposito fondo presso il bilancio dello Stato, la cui dotazione è rinviata a successivo provvedimento.	DL 191: effetti in termini di SNF prevedono maggiori entrate pari a 300 mln nel 2015 per versamento a BS delle somme non utilizzate per la ristrutturazione del debito delle Regioni e minori entrate per 13,1 mln (rata complessiva) a decorrere dal 2017. In termini di IND, maggior spesa per quota interessi per 7,05 mln per il 2017, 6,88 mln per il 2018 6,71 mln a decorrere dal 2019.	DM MEF 10 febbraio 2014 (in attuazione Art. 13, c.8-9 del DL 102/2013): concernente incremento e distribuzione del Fondo per assicurare la liquidità dei debiti certi, liquidi ed esigibili.	L 208: GU n. 302/2015				
			5. DL 78/2015 (L 125/2015) Art. 6, 7 c. 6-7; 8 c. 1-9; 9 c. 6, 9undecies	DL 120: dispone che la somma ricevuta da un ente territoriale a titolo di estinzione anticipata di un derivato, può essere destinata alla riduzione degli oneri finanziari o all'estinzione anticipata del debito dell'ente medesimo contratto con la PA per il pagamento dei debiti commerciali.	L 208: Senza effetti.	DM MEF 15 luglio 2014 (in attuazione dell' art. 2 c. 6-bis DL 35/2013, come introdotto dall'art. 28, comma 1, lett. b) del DL 66/2014): indicazioni alle regioni per la raccolta delle certificazioni relative ai pagamenti effettuati dalle PA con le risorse che le regioni hanno trasferito estinguendo i propri debiti, elencati nei piani di pagamento e attingendo alle anticipazioni di liquidità concesse nel 2013 e 2014.	DL185: GU 275/2015 L9: GU 18/2016				
			DL 191/2015 (L n. 13/2016) – Art. 1, c. 4	L 147: istituito specifico fondo per procedere al completamento dei pagamenti relativi ad opere pubbliche affidate al MIT a seguito della cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.	DL185: previste maggiori spese pari a 10,3 mln nel 2015	DM MEF:7 agosto 2014 (in attuazione Art. 2 DL 35 e Art. 32 c. 1 e 2 DL 66): riparto dell'incremento delle risorse della «Sezione per assicurare la liquidità alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari»	DL 210: GU 302/2015 L21: GU 47/2016				
			L 208/2015 Art. 1 cc, 735-736.	Per favorire i pagamenti da parte degli enti locali si prevede, tra l'altro: -esclusione dei pagamenti in conto capitale (da sostenere nel I sem 2014) per le province e comuni per un ammontare di 1.000 mln da computo del saldo di riferimento per il PSI; -esclusione dai vincoli del PSI per un importo di 500 mln i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali per debiti certi, liquidi ed esigibili entro il 31 dicembre 2012, debiti in conto capitale per cui è stata emessa fattura o per cui presentavano i requisiti di riconoscimento di legittimità entro il 31 dicembre 2012;	DL 210: Senza effetti	DDG DPS n. 24/2013: (in attuazione art. 2 c. 9 del DL 35/2013) rimodulazione del quadro di riparto del fondo di compensazione per 1.8 mld.	6. L 232: GU 297/2016				
			DL185/2015 (L.9/2016) Art.3	-comunicazione da parte di enti territoriali, comuni, province e regioni, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, degli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere i pagamenti; -i collegi dei revisori dei singoli enti devono segnalare alla Corte dei conti i responsabili dei servizi che, senza giustificato motivo, non hanno chiesto gli spazi finanziari, nei termini previsti, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014 pagamenti per almeno il 90 per cento degli spazi concessi.	6. L 232: previste maggiori spese pari a 4,2 mln annui a decorrere dal 2017 in termini di IN; stimate minori entrate per 128,6 nel 2017, 131 nel 2018, 133,4 nel 2019 con effetti in termini di SNF che continuano in misura crescente fino al 2045 seguendo un piano di ammortamento	L 147: DM MEF 28 febbraio 2014 (in attuazione del art. c. 546 e seguenti, L 147) : riparto degli spazi finanziari attribuiti agli enti locali per sostenere pagamenti di debiti in c/capitale					
			DL 210/2015 L. n. 21/2016 - Art. 7, c. 1			4.DL 66: DM MEF 23 giugno 2014 (in attuazione dell'art. 31 c. 3): concessione di anticipazione di liquidità a favore di enti locali per il pagamento dei debiti nei confronti delle proprie partecipate.					
			6. L 232/2016 Art. 1 c.43, 521-523	4. DL 4: Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento, il limite massimo di ricorso da parte degli enti ad anticipazioni di tesoreria è elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31/2/2015.		DM MEF 10 luglio 2014 (in attuazione dell'art. 45 c. 10): individuazione delle operazioni di indebitamento delle regioni ammesse alla ristrutturazione.					
				DL 16: La disposizione prevede che l'entità del Fondo svalutazione crediti per gli enti locali e l'entità del Fondo svalutazione crediti per gli enti locali beneficiari delle anticipazioni di liquidità concesse per il pagamento dei debiti pregressi maturati da tali enti non possa essere inferiore al 20% dei residui attivi di cui ai titoli I e III dell'entrata, tali da più di 5 anni.		DM MEF 27 giugno 2014 (in attuazione dell'art. 37, c. 4): definizione degli strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati.					
				DL 66: Serie di provvedimenti che incidono sul pagamento dei debiti della PA, tra questi: -Vengono adeguate (tramite il nuovo art. 7-bis da inserire nel DL 35/2013) le funzionalità della Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, autorizzando la spesa di 1 mln per il 2014 - attribuite agli enti locali, per il 2014, disponibilità presso il Fondo per il pagamento dei debiti della PA. -incrementate le risorse finalizzate al pagamento dei debiti PA. Nel caso di risorse finalizzate alle AL (regioni, enti locali, enti del sistema sanitario) le somme sono erogate a titolo di anticipazione, da restituire in quote costanti comprensive della spesa per interessi. Gli importi dei versamenti relativi alla quota capitale sono riassegnati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato. Prevista l'istituzione nello stato di previsione del MEF di un fondo destinato all'estinzione dei debiti dei ministeri il cui		DM MEF 15 luglio 2014 (in attuazione art. 32 c. 2): ripartizione, per il 2014, dell'incremento della dotazione del «Fondo per assicurare la liquidita' per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili» di 6.000 mln, destinandolo alla Sezione enti locali per 3.000 mln, alla «Sezione regioni per 2.200 mln e alla «Sezione per enti del Servizio sanitario nazionale per 800 mln.					
						DM MEF 8 agosto 2014 (in attuazione del Art. 32 c. 4): assegnazione di risorse per l'accesso alle anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti degli enti del SSN maturati al 31/12/2013					
						DM Interno 14 ottobre 2014 (in attuazione del Art. 33, c. 1 e 3): ai comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario dal 1° ottobre 2009, è concessa anticipazione di fino all'importo massimo di 300 mln per il 2014 da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi.					

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>pagamento non ha effetti peggiorativi in termini di indebitamento netto: il fondo verrà ripartito in proporzione ai debiti assentibili per ciascuna amministrazione.</p> <p>- stabiliti strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati. I debiti certificati, di parte corrente, saranno assistiti da garanzia statale; i creditori in possesso del suddetto credito certificato e assistito da garanzia statale potranno cederlo pro-soluto al sistema finanziario, in caso in cui l'amministrazione debitrice sia in carenza di liquidità potrà chiedere una ridefinizione dei termini e delle condizioni di pagamento dei debiti ceduti dai creditori al sistema finanziario e rilasciando a garanzia dell'operazione una delegazione di pagamento sulle entrate di bilancio, per tali finalità viene istituito presso il MEF un apposito Fondo per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato. Anche la CDP SpA può acquisire i crediti dagli intermediari finanziari, sulla base di una convenzione quadro con l'ABI.</p> <p>Inoltre come sostegno ai alle imprese creditizie è previsto: l'esenzione da imposte, tasse e diritti per gli atti di cessioni di alcuni tipi di crediti vantati nei confronti della PA alla data del 31 dicembre 2013. L'esenzione non opera, però, ai fini dell'IVA. Allargata anche la platea di accesso alle compensazioni, infatti prevista la possibilità di accedere alle compensazioni per i crediti vantati nei confronti di tutta la PA e non solo più ai soli crediti vantati nei confronti dello Stato, degli enti pubblici nazionali, delle regioni, degli enti locali e degli enti del SSN. Introdotte anche misure per la ristrutturazione del debito delle regioni avvalendosi di:</p> <p>- procedura per l'allungamento dei mutui in essere verso il MEF (e CDP Spa) per tutti quei mutui vantati alla data del 31 dicembre 2013 nei confronti delle regioni con vita uguale e superiore a 5 anni e importo residuo da ammortizzare superiore ai 20 mln.</p> <p>- procedura per il riacquisto dei titoli emessi dalle regioni.</p> <p>Per poter applicare tali misure, il MEF è autorizzato a effettuare emissioni di titoli di Stato per finanziare la concessione di mutui trentennali alle regioni finalizzati al riacquisto dei titoli obbligazionari da esse emesse.</p>		<p>DM MEF 7 agosto 2014 n. 57012 (in attuazione del Art. 36, c. 2 del DL 66) decreto di riparto del fondo destinato all'estinzione dei debiti dei ministeri.</p> <p>DM MEF 27 giugno 2014 (in attuazione del Art. 37, c. 4) Strumenti per favorire la cessione di crediti certificati</p> <p>DPCM 22 settembre 2014 (in attuazione art. 8, c.1): definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle PA. Il DPCM è stato aggiornato con DPCM 29 aprile 2016 (cfr. misura 7 Federalismo).</p> <p>DL 133: DPCM 28 ottobre 2014 (in attuazione dell'Art. 4 c. 4) inerente ai Comuni che beneficiano della esclusione dal patto di stabilità interno.</p> <p>DM MEF 13 ottobre 2014 (in attuazione dell'Art. 4 c.6) Riparto degli spazi finanziari tra gli elementi territoriali per sostenere i pagamenti di debiti in conto capitale – anno 2014.</p> <p>DM MEF 13 marzo n 2015 (in attuazione art. 4, c. 6): riparto degli spazi finanziari tra gli enti territoriali per sostenere pagamenti di debiti in conto capitale – anno 2015.</p> <p>L. 190: DPCM 20 gennaio 2015 (in attuazione c. 452) per la nomina del presidente della regione Piemonte come Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della regione.</p> <p>5. DL 78: Di Interno – MEF 21 marzo 2016 (in attuazione art. 6, c.2): relativa alla concessione delle anticipazioni</p> <p>DM MEF 20 luglio 2015 (in attuazione art. 8 c.2): Concessione delle anticipazioni di liquidità per i pagamenti da parte delle regioni e delle province autonome dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari maturati alla data del 31 dicembre 2014.</p> <p>DM MEF 7 agosto 2015 (in attuazione art. 8 c.6/8): Criteri, tempi e modalità per la concessione e la restituzione di anticipazioni di liquidità agli enti locali.</p>					

L. 190:
Varie disposizioni tra cui: si estende al 2015, la possibilità, attualmente prevista per il solo 2014, di effettuare la

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, per somministrazione, forniture, appalti e servizi, anche professionali, maturati nei confronti della PA e certificati, qualora la somma iscritta a ruolo sia inferiore o pari al credito vantato.</p> <p>Trasferimento alla gestione commissariale delle attività concernenti il pagamento dei debiti commerciali e attivazione delle anticipazioni di liquidità, che la regione Piemonte avrebbe potuto svolgere direttamente a carico del proprio bilancio. Al fine di evitare il ritardo dei pagamenti dei debiti pregressi della Regione, trasferisce alla gestione commissariale le attività concernenti il pagamento di tali dei debiti commerciali e l'attivazione delle anticipazioni di liquidità, che la regione avrebbe potuto svolgere direttamente a carico del proprio bilancio.</p> <p>Viene soppresso l'art. 4 del DL 35/2013, concernente la verifica degli equilibri strutturali delle Regioni, al fine di ottenere l'autorizzazione a sottoscrivere nuovi prestiti o mutui. L'adempimento è superato dalla circostanza che dal 2015 tutte le regioni sono tenute a rispettare il pareggio di bilancio.</p> <p>Prorogata di un anno (dal 31/12/2014 al 31/12/2015) l'innalzamento del limite massimo di ricorso alle anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti del penultimo esercizio.</p> <p>5. DL 78: sono disposte anticipazioni di liquidità in favore di enti locali commissariati per fenomeni di infiltrazione di tipo mafiosa al fine di garantire la liquidità necessaria a garantire il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali, previa istanza dell'ente interessato.</p> <p>Successivamente, la restituzione dovrà avvenire secondo un piano di ammortamento a rate costanti, comprensive degli interessi, della durata massima di trenta anni a decorrere dal 2019. In caso di richiesta dell'anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti SpA, gli enti locali che abbiano deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale sono tenuti alla corrispondente modifica del piano di riequilibrio, da adottarsi obbligatoriamente entro sessanta giorni dalla concessione della anticipazione.</p> <p>Disposta proroga, dal 30 giugno al 31 dicembre 2015, della scadenza a decorrere dalla quale la società Equitalia e le società per azioni dalla stessa partecipata avrebbero dovuto cessare di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate dei comuni e delle società da questi ultimi partecipate.</p> <p>Incrementate le risorse destinate al pagamento dei debiti pregressi delle regioni e delle province autonome, stabilendo anche le modalità per l'utilizzo delle medesime. Inoltre introdotte ulteriori disposizioni per l'utilizzo, da parte degli enti locali, delle somme già disponibili per assicurare il pagamento dei debiti medesimi.</p> <p>In materia di ristrutturazione del debito, al fine di ridurre l'onere a carico degli enti, viene previsto un contributo (massimo) del Ministero dell'economia e delle finanze finalizzato alle operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari regionali.</p> <p>Nelle more della definizione dell'Intesa di riparto del Fondo sanitario nazionale emanate disposizioni per garantire, nel corso dell'esercizio una regolare gestione di cassa delle risorse stanziante per il SSN, al fine di evitare l'insorgenza, presso le regioni e gli altri enti interessati degli ulteriori oneri connessi.</p> <p>DL 191: viene meno il rimborso dei mutui di cui all'art. 45 del DL 66/2014 da parte delle Regioni.</p> <p>L. 208: Previsto che dai saldi di finanza pubblica regionale, per l'anno 201,5 vengano esclusi gli impegni assunti sulla spesa sanitaria a valere sugli avanzi di amministrazione della gestione sanitaria</p>							

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>degli esercizi precedenti al 2015.</p> <p>DL185: previsto un contributo al Comune di Reggio Calabria a titolo di ristoro dei rimborsi del 2015 delle anticipazioni erogate in favore del Comune stesso, a valere sulla “Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali”.</p> <p>DL 210: proroga al 31 luglio 2016 l’incremento dal 10 al 20 per cento dell’anticipazione del prezzo relativo ai contratti d’appalto affidati a seguito di gare bandite, o di altra procedura di affidamento avviata</p> <p>6. L. 232: la disposizione proroga di un anno, dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017, l’innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, concesso al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.</p> <p>Si interviene sugli oneri posti a carico della regione Piemonte nei confronti della gestione per il pagamento dei debiti pregressi della regione medesima e la contestuale apertura di una apposita contabilità speciale. A tal proposito, è costituito un fondo di spesa corrente nel quale confluiscono le risorse che derivano dagli effetti positivi sul disavanzo regionale derivanti dal trasferimento dei debiti alla gestione commissariale</p>							
5	Sostegno alle imprese	Misure per lo sviluppo del settore agroalimentare	<p>1.L. 289/2002 – Art. 66- c.1-2</p> <p>D.L. 1/2012 (L. 27/2012) Artt. 62-63, 67</p> <p>2. L. 190/2014 .Art. 1, c. 386</p> <p>3. DL 51/2015 (L. 91/2015) Art. 6bis</p> <p>L. 194/2015</p>	<p>1.L. 289: istituisce i contratti di filiera e di distretto, al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate. Stabilisce che i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione di tali iniziative sono definiti con decreto del Ministro.</p> <p>DL 1: I contratti aventi ad oggetto la cessione di prodotti agricoli e alimentari, ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale, sono stipulati in forma scritta a pena di nullità. Sono attivati i ‘contratti di filiera’ (istituiti, insieme ai contratti di distretto, dalla L. 289/2002) per il rilancio degli investimenti nel settore agroalimentare. Si autorizza l'Istituto per lo sviluppo agroalimentare (I.S.A.) a finanziare la realizzazione dei contratti di filiera, utilizzando il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (FRI) della Cassa Depositi e Prestiti (Delibera CIPE N. 101/2010) per euro 100 milioni, nonché ad anticipare, per la quota in conto capitale, risorse disponibili nel proprio bilancio, per un importo non superiore a 5 milioni annui nel triennio 2012- 2014. L'obiettivo è di fornire strumenti di crescita e di sviluppo al settore agroalimentare.</p> <p>2. L.190: la norma prevede che una quota della relativa autorizzazione di spesa in conto capitale possa essere destinata a favorire l'integrazione di filiera nel sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari.</p> <p>3. DL 51: introdotte norme per assicurare la trasparenza nelle relazioni contrattuali nelle filiere agricole. In particolare, si fa riferimento all'istituzione e alle sedi delle commissioni uniche nazionali delle filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo-alimentare.</p> <p>L. 194: il provvedimento, di iniziativa parlamentare stabilisce i principi per l'istituzione di un sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, costituito da: dall'Anagrafe nazionale, dalla Rete nazionale, dal Portale nazionale e dal Comitato permanente per la biodiversità.</p>	<p>1.L. 289: Senza effetti</p> <p>DL 1: Senza effetti</p> <p>2.L. 190: Senza effetti</p> <p>3. DL 51: Senza effetti</p> <p>L. 194: Previsti maggiori oneri pari a euro 940.000 nel 2015 e ad euro 500.000 annui a decorrere dal 2016.</p>	<p>L. 289: DM MIPAF 8 gennaio 2016 (in attuazione art. 66 c.2 L. 289/2002): criteri, modalità e procedure per l'attuazione dei Contratti di filiera e dei Contratti di distretto e relative misure agevolative per la realizzazione dei Programmi.</p> <p>DM MIPAF 3 agosto 2016 (in attuazione art.66 c. 1): condizioni economiche e modalità di concessione dei finanziamenti agevolati per i contratti di filiera e di distretto.</p> <p>DL 1: DM MIPAF 19 ottobre 2012, n. 199: regolamento di attuazione dell'articolo 62: si applica ai contratti di cui all'articolo 62, comma 1 e alle relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agricoli e alimentari, la cui consegna avviene nel territorio della Repubblica italiana.</p> <p>DM MIPAF 19 dicembre 2012 n. 542 (in attuazione art. 63): disposizioni in materia di finanziamenti agevolati dei contratti di filiera e di distretto</p> <p>MIPAF 31 agosto 2016 (in attuazione art.67): Convenzioni per lo sviluppo della filiera della pesca</p> <p>3. DL 51: Schema DM MIPAF-MISE (in attuazione art. 6bis c. 1): per l'istituzione e le sedi delle Commissioni Uniche Nazionali per le filiere più rappresentative del sistema agroalimentare. (Conferenza Stato/Regioni del 21 luglio 2016). Istruttoria in corso</p> <p>L. 194: Previsto DM MIPAF (in attuazione art. 17), da emanare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge: per le modalità di istituzione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale, modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale nonché i centri di riferimento specializzati nella raccolta, nella preparazione e nella</p>	<p>1.L. 289: GU 305/2002</p> <p>DL 1: GU n. 19/2012 (L. 27 GU n. 71/2012)</p> <p>2.L. 190: GU n. 300/2014</p> <p>3. DL 51: GU 103/2015 L. 91/2015 GU 152/2015</p> <p>L. 194: GU: 288/2015</p>	<p>Nulla</p> <p>Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p>	<p>AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Priorità rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>		

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				Viene istituito il Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.		conservazione delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali.					
						<p>DI MIPAF-MEF-Ambiente 9 febbraio 2017(in attuazione art. 10 c. 2), da emanare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge: per le modalità di funzionamento del Fondo e individuare le azioni di tutela della biodiversità da sostenere.</p> <p>Previsto DM MIPAF (in attuazione art. 7 c. 1), previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e sentito il Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare per l'aggiornamento del Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo e delle Linee guida nazionali per la conservazione in situ.</p> <p>Schema DM MIPAF (in attuazione art. 8 c. 5): disciplina le modalità di organizzazione e di funzionamento del Comitato permanente per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare (Intesa in Conferenza Stato Regioni del 3 agosto 2016)</p> <p>Previsto DM MIPAF (in attuazione art. 16 c. 2): destina una quota delle risorse iscritte annualmente nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per il finanziamento di progetti innovativi sulla biodiversità di interesse agricolo ed alimentare.</p>					
6	Sostegno alle imprese	Misure fiscali per esercenti attività d'impresa, arti o professioni	<p>1. D.L. 98/2011 (L. 111/2011) Art. 27</p> <p>2. L. 190/2014 Art. 1 c. 54 – 89,</p> <p>3. L. 208/2015 Art. 1 c.21-24, 111-113</p> <p>4. D.L. 18/2016 (L. 49/2016) - Art. 16 (così come modificato dall'Art. 1 c. 32, L.232/2016)</p> <p>L. 232/2016 art.1 c. 17-23, 24-31, 33-35, 41</p> <p>DL 193/2016 (L225/2016) – Art. 7-sexies</p>	<p>1. DL 98: A decorrere dal 1° gennaio 2012, il regime fiscale semplificato per i contribuenti cosiddetti minimi (di cui all'art. 1, c. 96-117 L. 244/ 2007) si applica, per il periodo d'imposta in cui l'attività è iniziata e per i quattro successivi, esclusivamente alle persone fisiche che intraprendono un'attività d'impresa, arte o professione o hanno intrapreso un'attività d'impresa, arte o professione successivamente al 31 dicembre 2007, a determinate condizioni.</p> <p>2. L 190: Introduzione di un nuovo regime forfettario per imprese e professionisti che esercitano un'attività in forma individuale, attraverso una struttura produttiva di scarsa entità. Tra le disposizioni si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none">- determinazione del reddito in modo forfetario, mediante applicazione di un coefficiente di redditività all'ammontare di ricavi o compensi (considerati secondo il "principio di cassa");- l'assoggettamento ad una imposta sostitutiva dell'IRPEF, delle relative addizionali regionali e comunali e dell'IRAP. Tale imposta è pari al 15% del reddito determinato in modo forfettario. L'aliquota è applicata su una base imponibile ridotta di 1/3 nel caso di nuove attività. <p>La disposizione esclude dal nuovo regime i soggetti con redditi di lavoro dipendente e assimilati prevalenti rispetto ai redditi oggetto di agevolazione ad eccezione di coloro per cui la somma di tali redditi (lavoro dipendente, assimilati e redditi agevolati) non superi i 20.000 euro. L'introduzione della nuova agevolazione comporta la contemporanea soppressione dei regimi "di favore" vigenti (regime fiscale di vantaggio, disciplina delle nuove iniziative produttive, regime contabile agevolato)</p> <p>3. L. 208: Esenzione IMU "imbullonati", disposizione per cui dall'anno 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare sarà effettuata tramite stima diretta che tenga conto del suolo e delle costruzioni nonché degli elementi strutturalmente connessi che ne accrescano la qualità e l'utilità dell'immobile. Verranno esclusi tutti quei macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo.</p>	<p>1.DL 98: Dalla misura previste minori entrate per il 2012 per 6,2 mln. Previsto aumento di gettito nel 2013 per 82,8 mln per il 2013 e 100,1 mln per il 2014.</p> <p>2.L. 190: Effetti di lungo periodo. Si segnala per il solo SNF previste maggiori spese per 819,3 mln nel 2015 (contributi previdenziali), 641,3 mln nel 2016 (di cui 573,3 per contributi previdenziali, 22,6 Irap, 13,5 addizionale comunale e 22,9 addizionale regionale), 657,1 mln nel 2017 (610,9 mln per contributi previdenziali, 12,2 mln per Irap, 8,5 mln addizionali comunali e 22,5 addizionali regionali). Sempre per SNF si registrano minori entrate per 28 mln nel 2015 (per IVA), 118,3 mln nel 2016 (di cui minor gettito Irpef per 435,8 mln, maggiore gettito per imposta sostitutiva regime forfettario per 347,6 mln, minor gettito IVA per 213,5 mln e minor gettito per 68,2 mln tra le altre imposte sostitutive) e 104,4 mln nel 2017 (di cui minor gettito Irpef per 170,3 mln, maggiore gettito per imposta sostitutiva regime forfettario per 544,6 mln, minor gettito IVA per 233 mln e minor gettito per 4,1 mln tra le altre imposte sostitutive Per quanto riguarda l'indebitamento netto si prevedono minori entrate per 847,3 mln nel 2015 (di cui 28 mln per minor gettito IVA, e 819,3 mln per minori contributi previdenziali) 759,6 mln nel 2015 (di cui 435,8 mln imputabile all'Irpef, 29,9 mln di addizionale regionale, 13,5 mln addizionali comunali, 22 mln imputabili al minor gettito Irap, maggiore gettito per 544,6 mln di nuovo regime forfettario, 4,1 mln, 4,1 mln di minor gettito di imposte sostitutive, 223 mln di minore gettito</p>	<p>1. DL 98: Due Provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 dicembre 2011 (in attuazione art. 27 c. 1-2 e c. 3 DL 98/2011): modalità di applicazione del regime fiscale di vantaggio per imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità e modalità di applicazione del regime contabile agevolato.</p> <p>3. L. 208: Previsto DI MEF - Interno (in attuazione dell'art. c. 24) entro il 31 ottobre 2016, decreto per ripartire il contributo annuo di 155 milioni di euro attribuito ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito per l'anno 2016. A decorrere dall'anno 2017, il contributo annuo di 155 milioni di euro è ripartito con decreto del MEF, di concerto con il Min., da emanare, entro il 30 giugno 2017, sulla base dei dati comunicati, entro il 31 marzo 2017, dall'Agenzia delle entrate al MEF</p> <p>4. DL 193 Previsto DM MEF (in attuazione del art. 7-sexies c. 2): disciplina i limiti e le modalità di attuazione relativamente alle cessioni alle esportazioni non imponibili per i regimi c.d. minimi. Istruttoria in corso</p> <p>L. 232: Schema DM MEF (in attuazione art. 1 c. 22): definizione dei criteri per l'individuazione delle attività delle imprese minori che si configurano come prestazione di servizi, che costituisce uno dei requisiti che consentono la possibilità di una contabilità semplificata. Avviato l'iter di adozione.</p> <p>DM MEF 13 febbraio 2017 (in attuazione art. 1 c. 28): adeguamento delle vigenti disposizioni ministeriali alle modificazioni apportate alle norme sulla liquidazione dell'IVA di gruppo. Adottato.</p>	<p>1. DL 98 GU n. 155/2011 (L. 111. GU n. 164/2011)</p> <p>Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito internet</p> <p>2.L. 190: GU n. 300/2014</p> <p>3. L. 208: GU 302/2015</p> <p>4. DL 18: GU 37/2016 L. 49: GU 87/2016</p> <p>L. 232: GU 297/2016</p> <p>DL 193 : GU 249/2016 L. 225: GU 282/2016</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 3/2011- Occupazione e formazione</p> <p>Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione</p> <p>Racc. 1/2016 – Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politica fiscale</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p> <p>AGS n. 4/2012 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS 2016 1° Priorità rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>		

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>Modifica al nuovo regime fiscale forfettario agevolato stabilito dalla legge di stabilità 2015. Aumento della soglia dei compensi per i professionisti, eliminazione del vincolo d'ingresso al nuovo regime per i lavoratori dipendenti e per i pensionati con reddito di specie sotto a 30 mila euro annui. Per le nuove attività l'aliquota relativa all'imposta è del 5 per cento, e l'agevolazione è stata estesa a 5 anni contro i 3 precedenti. È stata reintrodotta la del minimale contributivo con riduzioni delle aliquote al 35 per cento</p> <p>4. DL 18: prevista l'applicazione dell'imposta di registro, ipoteca-ria e catastale in misura fissa di 200 euro sui trasferimenti di immobili nell'ambito di vendite giudiziarie - a favore di soggetti che svolgono attività d'impresa - effettuati dalla data di entrata in vigore del provvedimento fino al 30 giugno 2017.</p> <p>L. 232/2016: Si introduce, ai fini IIDD ed IRAP, un regime "per cassa" per i contribuenti che adottano la contabilità semplificata, in deroga alle ordinarie regole di determinazione del reddito d'impresa e della base imponibile dell'IRAP per competenza, facendo assumere rilevanza ai ricavi "percepiti" e ai costi "sostenuti".</p> <p>Introduzione, nella disciplina IVA, del c.d. Gruppo IVA, considerato un unico soggetto d'imposta. In pratica, le operazioni effettuate da uno dei soggetti che compongono il gruppo saranno considerate come effettuate dal gruppo, così come le operazioni effettuate nei confronti di uno dei componenti del gruppo saranno considerate effettuate nei confronti del gruppo stesso. Conseguentemente, le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante a un gruppo IVA nei confronti di un altro soggetto partecipante allo stesso gruppo IVA non saranno considerate cessioni di beni e prestazioni di servizi</p> <p>A partire dal 1/1/2018 i soggetti che fanno parte di un gruppo IVA avranno la possibilità di essere considerati, agli effetti dell'imposta, come "un unico soggetto passivo".</p> <p>Dal 2017 vengono assoggettati all'aliquota ad IVA del 5 per cento i servizi di trasporto urbano di persone (biglietti) effettuate mediante mezzi abilitati ad eseguire trasporti marittimi, lacuale, fluviale e lagunare (attualmente esenti). Si dispone inoltre che la tariffa amministrativa relativa sia comprensiva dell'IVA dovuta (l'IVA che in precedenza era indetraibile e ora, invece, viene detratta).</p> <p>Si esclude il pagamento del canone per le concessioni relative all'estrazione di sale dai giacimenti, finalizzata all'impiego del sale come materia prima in diversi processi produttivi.</p> <p>DL 193: Disciplina l'applicazione dell'IVA alle operazioni attive e passive poste in essere dai contribuenti "minimi", inoltre dispone che le cessioni all'esportazione non imponibili ai fini IVA siano ammesse nei regimi dei "minimi".</p>	<p>IVA 575,3 mln di minori contributi previdenziali) e infine 761,5 mln nel 2017 (composti da 170mln di minor gettito Irpef, 25,5 mln di gettito addizionali regionali e 8,5 mln di minor gettito di addizionali comunali, 12,2 mln di minor gettito Irap. 347,6 mln di maggior gettito per il nuovo regime forfettario, minor gettito per 68,2 mln di imposte sostitutive, 213,5 mln di minore gettito IVA e minor gettito per 610,9 mln di contributi previdenziali)</p> <p>L 208: Si registrano minori entrate, rispetto al SNF, per 561 mln nel 2016, per 1.942 mln nel 2017 e per l'anno 2018 1.366,6 mln. Per l'indebitamento netto si prevedono minori entrate per 716 mln nel 2015, 2.254,5 mln nel 2017 e per il 2018 1.643 mln. Maggiori entrate in termini di SNF per 138,8 mln nel 2016, 938,7 nel 2017 e 545,7 mln nel 2018. Le maggiori entrate che si registrano in termini di Indebitamento netto risultano essere 468,6 mln nel 2016, 1.212,4 mln nel 2017 e 820,5 mln nel 2018. Le Spese sono solo a carico del SNF: minori spese per 329,8 mln nel 2016, 273,7 mln nel 2017 e 274,8 mln nel 2018; maggiori spese per il 2016 pari 155 mln, 312,5 mln nel 2017 e 276,4 mln nel 2018</p> <p>4. DL 18: previsti maggiori oneri per 220 mln nel 2016</p> <p>L. 232/2016: Come conseguenza dei cc.17-23 dell'art. 1 si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - maggiori entrate per l'anno 2018 pari a 1.153,7 mln (SNF) e 1.331,1 (IN). - maggiori spese nell'anno 2019 pari a 58,1 mln solamente per SNF; - minori entrate nell'anno 2019 pari a 494,5 mln (SNF) e 552,6 (IN); - minori spese nell'anno 2018 pari a 177,4 mln solamente per SNF; <p>Gli effetti previsti dell'introduzione "gruppo IVA" (art. 1 cc. 24-31) sono invece i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggiori entrate nell'anno 2020 pari a 94 mln e dall'anno 2021 pari a 53 mln annui. - Minori entrate pari a 158 mln annui a partire dal 2019. <p>Gli effetti del c. 32 sono in termini di minori entrate pari a 82,5 mln nel 2017.</p> <p>L'assoggettamento dell'IVA per il trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare (cc. 33-35) determina maggiori entrate annue a decorrere dal 2017 pari a 11,6 mln e minori entrate pari a 19,4 mln annui sempre a decorrere dal 2017.</p> <p>La soppressione del canone sull'estrazione del sale dai giacimenti (c. 41) determina minori entrate annue pari a 1,52 mln dal 2017.</p> <p>DL 193: Senza effetti.</p>						
7	Sostegno alle imprese	Regime premiale per favorire la	1.D.L. 201/2011 (L. 214/2011) Art.	DL 201: Istituzione di un nuovo regime opzionale per le imprese che accettano controlli rinforzati da parte dell'Amministrazione Finanziaria prevedendo, a favore delle imprese, una drastica	DL 201: Senza effetti	DL 201: Provvedimento 12 luglio 2012 del Direttore dell'Agenzia delle entrate: dà attuazione, per il periodo d'imposta 2011,	1. DL 201 GU n. 284/2011 (L. 214 GU n.	Medio	Racc. n. 5/2011- Lotta contro		AGS n. 1/2012 - Consolidato-

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDA- ZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
		trasparenza fiscale	10	riduzione degli adempimenti amministrativi, un tutoraggio fiscale e un regime agevolato per le compensazioni e i rimborsi IVA.		al regime premiale per favorire la trasparenza fiscale previsto per i contribuenti congrui e coerenti con le risultanze degli studi di settore (commi da 9 a 13 dell'art. 10 D.L. 201/2011). Provvedimento 5 luglio 2013 del Direttore dell'Agenzia delle entrate: Accesso al regime premiale per il periodo di imposta 2012. Provvedimento 25 giugno 2014 del Direttore dell'Agenzia delle entrate: Accesso al regime premiale per il periodo di imposta 2013. Provvedimento 9 giugno 2015 del Direttore dell'Agenzia delle entrate: Accesso al regime premiale per il periodo di imposta 2014. DM MEF 3 aprile 2013, n.55 (in attuazione dell'art. 10, co. 13 duodecies): fissazione del termine da cui decorrono gli obblighi della fatturazione elettronica.	300/2011)		l'evasione fiscale, sem- plicazione fiscale e tributaria Racc. n.1/2015 Riduzione del debito		mento fiscale AGS 2016 3° Priorità Gestione responsabi- le delle finanze pubbliche
8	Sostegno alle impre- se	Incentivo per il rafforzamento patrimoniale delle imprese	1.D.L. 201/2011 (L. 214/2011) Art. 1 2. L. 147/2013 Art. 1, c. 137, 138 3. D.L. 91/2014 (L. 116/2014) Art. 19	1. DL 201: Introduzione di un regime fiscale (ACE) favorevole per gli utili reinvestiti o sugli aumenti di capitale, in modo da ridurre la convenienza all'indebitamento. 2. L 147: Aumenta reddito esente ai fini ACE, elevando in via progressiva il rendimento nozionale riferibile ai nuovi apporti di capitale di rischio e agli utili reinvestiti in riserve di capitale dall'attuale 3% al 4,75% dal 2016. 3. DL 91: Modifiche alla disciplina dell'aiuto alla crescita economica (ACE) : maggiorazione del 40% della variazione in aumento del capitale proprio per le società che vengono ammesse alla quotazione nei mercati regolamentati di Stati membri della UE o aderenti allo Spazio Economico Europeo. Per i soggetti IRPEF e IRES, possibilità di usufruire di un credito di imposta commisurato all'eccedenza del rendimento nozionale non utilizzato nel periodo di imposta; il credito d'imposta va ripartito in 5 quote annuali in diminuzione dell'IRAP dovuta.	1. DL 201: Dalla deducibilità introdotta, do- vrebbe derivare un minor gettito di 950,5 mln nel 2012, 1.446,3 mln nel 2013 e di 2.929 mln nel 2014. 2. L147: Stimate minori entrate, per entrambi i saldi, pari a 658,5 mln nel 2015 e 716,5 mln nel 2016 e783,3 nel 2017. 3. DL 91: minori entrate per entrambi i saldi per 4,6 mln nel 2015, 5,8 mln nel 2016, 7,7 mln nell'anno 2017 e 6,3 mln nel 2018. Previste anche maggiori spese per credito d'imposta per BS e PA pari a 22,7 mln nel 2015, 49,2 mln nel 2016, 77,6 nel 2017 e 106 mln nel 2018.	1. DL 201: DM MEF 14 marzo 2012: disposizioni di attuazione dell'art. 1) concernente l'Aiuto alla crescita economica (ACE) 2. L 147: GU n.302/2013 3. DL 91: GU n. 144/2014 (L 116: GU n. 192/2014)	1. DL 201: GU n. 284/2011 (L 214: GU n. 300/2011) 2. L 147: GU n.302/2013 3. DL 91: GU n. 144/2014 (L 116: GU n. 192/2014)	Nullo Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplifica- zione e ri- forma della giustizia Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua gover- nance, ac- cesso impre- se a credito non bancario		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	
9	Sostegno alle impre- se	Regime fiscale estero	1. D.L. 78/2010 (L. 122/2010) Art. 41 D.L. 70/2011 (L. 106/2011) Art. 8, c. 2 2. DLGS n. 105/2012	1.DL 78: Riduzione oneri amministrativi; applicazione del regime fiscale estero per imprese della UE. residenti in uno Stato mem- bro dell'Unione europea diverso dall'Italia che intraprendono in Italia nuove attività economiche. DL 70: reca disposizioni volte ad ampliare l'ambito applicativo del regi- me fiscale di "attrazione europea" (art. 41 DL 78/2010), esten- dendone l'operatività anche alle attività di direzione e di coordi- namento dell'impresa. 2. DLGS 105: il provvedimento attua la delega contenuta all'art. 12 della legge 15 dicembre 2011, n. 217 (legge comunitaria 2010). Il provvedimento recepisce la Direttiva 43 del 2009 (modificata dalle direttive 80 del 2010 e 10 del 2012 per il solo elenco allegato), che detta regole comuni per la semplificazione e l'armonizzazione delle procedure nazionali di rilascio delle autorizzazioni relative all'interscambio intracomunitario dei 'prodotti per la difesa. Sono disciplinate: l' autorizzazione preventiva unica, che, rila- sciata dal MAE, può assumere tre forme: generale di trasfe- rimento (si traduce in un elenco di prodotti pubblicato da ciascu- no Stato, che così autorizza direttamente i fornitori in esso stabi- liti a effettuare trasferimenti di prodotti contemplati nell'elenco a una o più categorie di destinatari situati in un altro Stato mem- bro); globale di trasferimento (ha durata triennale e viene con- cessa, su richiesta, al singolo fornitore per autorizzare i trasferi-	1. DL 78: la misura comporterebbe minori introiti per 14 mln nel 2011, 22 nel 2012 e 30 mln nel 2013. L'art. 8 del D.L. 70/2011 comporta minori entrate per 7 mln nel 2012, 11 mln nel 2013 e 15 mln nel 2014. DL 70: previste minori entrate per entrambi i saldi pari a 7 mln nel 2012, 11 per il 2013 e 15 mln per il 2014. 2. DLGS 105: Senza effetti	2. DLGS 105: DI Esteri/Difesa 7 gennaio 2013 n. 19 (attuazione art. 7): Regolamento recante nuove norme sul controllo dell'espor- tazione, importazione e transito dei materiali di armamento, in attuazione della direttiva 2009/43/CE come modificata dalle direttive 2010/80/UE e 2012/10/UE.	1. DL 78: GU n.125/2010 (L 122 GU n. 176/2010) DL 70: GU n. 110/2011 (L 106: GU n. 160/2011) 2.DLGS 105 : GU n. 169/2012	Basso Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplifica- zione e ri- forma della giustizia		AGS n. 3/2012 - Promuovere la crescita e la competi- tività nel breve e nel lungo pe- riodo	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				menti di specifici prodotti a favore di determinati destinatari autorizzati, situati in uno o più altri Stati membri); individuale di trasferimento (rilasciata, su richiesta, al singolo fornitore per autorizzare il trasferimento di una specifica quantità di determinati prodotti in una o più spedizioni). Sono introdotte della tariffe a carico degli operatori economici per sostenere, come impone la delega, gli oneri connessi ad autorizzazioni, certificazioni e controlli.							
10	Sostegno alle imprese	Riduzione del credit crunch	<p>1.L 296/2006 – Art.1, c. 845</p> <p>DL.. 29/2012 (L. n. 62/2012)</p> <p>2.DL n. 91/2014 (L. n 116/2014) Art. 22</p> <p>3. DL n. 133/2014 (L. 164/2014) Art. 15 bis</p> <p>L. 190/2014 Art. 1, c. 209</p> <p>D.L. 3/2015 (L. n 33./2015) – Art. 6</p> <p>4. Delibera CIPE n.74/2015</p> <p>L. 208/2015 art. 1 c. 195-202</p> <p>5. L 150/2016</p> <p>6. L.232/2016 art.1 c. 611-612</p>	<p>1.L 296: disposizioni sull' istituzione di regimi di aiuto conformi alle norme comunitarie.</p> <p>DL 29:Il provvedimento è volto a completare e rendere funzionale la disciplina in materia di nullità delle clausole dei contratti bancari contenuta nel DL n. 1/2012. In particolare, la nullità delle clausole che prevedono commissioni a favore degli istituti di credito a fronte di concessione, messa a disposizione e mantenimento di linee di credito, nonché loro utilizzo nel caso di sconfinamenti, viene limitata alle sole clausole stipulate in violazione delle disposizioni adottate in materia dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR). È prevista l'istituzione presso il MEF dell'Osservatorio sull'erogazione del credito' da parte delle banche alle imprese, con l'obiettivo di attivare interventi contro l'ingiustificata restrizione creditizia ai danni del sistema imprenditoriale, promuovendo l'accesso al credito.</p> <p>2.DL 91: Serie di disposizioni atte a favorire il credito alle imprese, tramite: estensione della platea dei soggetti ai quali è riconosciuta l'esenzione da ritenuta alla fonte, attualmente riservata ai soli residenti in Italia, estensione dell'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del regime sostitutivo delle imposte gravanti sui finanziamenti a medio e lungo termine.</p> <p>3. DL 133: per favorire l'accesso ai finanziamenti da parte di cooperative di lavoratori provenienti da aziende confiscate, si dispone che ai finanziamenti concessi dal Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (Foncooper) non sia attribuito un privilegio sui beni immobili concessi in uso a tali cooperative.</p> <p>L. 190: ai fini delle garanzie concesse da ISMEA i debiti contratti dalle imprese agricole e agroalimentari mediante emissioni di titoli di debito (mini bond) sono assimilati a quelli bancari (finanziamenti e aperture di scoperti di conto).</p> <p>DL 3: per i finanziamenti effettuati da investitori istituzionali esteri viene esteso il regime di esenzione dalla ritenuta sugli interessi e su altri proventi derivanti da finanziamenti a medio e lungo termine alle imprese. Autorizza gli investitori istituzionali esteri operanti negli Stati appartenenti alla <i>white list</i> che possono già investire in altri strumenti di supporto alle imprese (mini bond) a partecipare indirettamente a operazioni di finanziamento bancario e a godere di tale esenzione.</p> <p>4. Delibera CIPE: con la delibera è approvata l'assegnazione di 200 mln al MISE per il finanziamento dello specifico regime di aiuto di cui al DM 3 luglio 2015.</p> <p>L 208: autorizzata per il triennio 2016-2018 la spesa di 10 mln annui (3 mln destinati ad un'apposita sezione del Fondo di garanzia per le PMI e 7 mln ad un'apposita sezione del Fondo per la crescita sostenibile) per assicurare alle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata la continuità del credito bancario e l'accesso al medesimo, il sostegno agli investimenti e agli interventi di ristrutturazione aziendale. Istituito presso il MISE il Fondo per il credito alle aziende vittime</p>	<p>1.L 296: Senza effetti</p> <p>DL 29:Senza effetti</p> <p>2.DL 91: Senza effetti</p> <p>3. DL 133: Senza effetti</p> <p>L. 190: Senza effetti</p> <p>DL 3: Senza effetti</p> <p>4. DM: Senza effetti in quanto le agevolazioni sono concesse su plafond di 200 milioni di euro stanziato dal CIPE a valere su risorse del Fondo rotativo per gli investimenti di CDP art. 1, comma 354, legge 311/2014</p> <p>L.208: Le disposizioni comportano per il triennio 2016-2018 maggiori spese pari a 20 mln annui in termini di SNF e 3 mln annui In termini di IN.</p> <p>5. L 150: Senza effetti</p> <p>6. L.232: Per l'anno 2019 previste maggiori spese pari a 10 mln in termini di SNF e 3 mln in termini di IN.</p>	<p>1.L 296: DM MISE 3 luglio 2015 (in attuazione art. 1, c. 845) : previste agevolazioni alle imprese – in forma di finanziamenti a tasso agevolato – per la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale.</p> <p>4. L.208: DI MISE-MEF 4 novembre 2016 (in attuazione art. 1 c. 197): criteri e le modalità per la concessione delle garanzie e dei finanziamenti di cui al comma 196, lettere a) e b) con particolare riguardo alle imprese che presentano gravi difficoltà di accesso al credito</p> <p>DM MISE-MEF 17 ottobre 2016 (in attuazione art. 1 c. 201): criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti agevolati da parte dello Stato nei confronti delle imprese di cui al comma 200.</p> <p>5. L 150 : Previsti uno o più DLGS per la riforma della normativa in materia di confidi.</p>	<p>1.L 296: GU 299/2006</p> <p>DL 29: GU n. 71/2012 (L 62: GU n. 117/2012)</p> <p>2.DL 91: GU n. 144/2014 (L 116: GU n. 192/2014)</p> <p>3. DL 133: GU n. 212/2014 (L 164: GU n. 262/2014)</p> <p>L190: GU n. 300/2014</p> <p>DL 3: GU n. 19/2015 (L 33: GU n. 70/2015)</p> <p>4. DM: GU 224/2015</p> <p>Delibera : GU 4/2016</p> <p>L. 208: GU n.302/2015</p> <p>5. L 150: GU 182/2016</p> <p>6. L.232: GU 297/2016</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p> <p>Racc. n.4/2015 Sistema Finanziario</p> <p>Racc. n. 3/2016 – Sistema bancario e crediti deteriorati</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Priorità Rilancio degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>		

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>di mancati pagamenti, con una dotazione di 10 milioni annui per il triennio 2016-2018. Possono accedere al Fondo le piccole e medie imprese che risultano parti offese in un procedimento penale a carico delle aziende debtrici imputate dei delitti di estorsione, truffa, insolvenza fraudolenta o false comunicazioni sociali. In caso di assoluzione delle aziende imputate, i soggetti beneficiari dei finanziamenti agevolati devono rimborsare le somme erogate.</p> <p>5. L 150: reca una delega al Governo per la riforma del sistema dei confidi al fine di favorire l'accesso al credito per le PMI e per i liberi professionisti. La garanzia dei confidi è rappresentata da un fondo al quale contribuiscono tutti i soci del consorzio. La delega si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">- rafforzare la patrimonializzazione dei confidi individuando strumenti e modalità che rendano le risorse esigibili nel rispetto della normativa comunitaria attuativa degli accordi di Basilea in materia di requisiti patrimoniali delle banche e di accesso all'attività creditizia;- disciplinare le modalità di contribuzione degli enti pubblici finalizzate alla patrimonializzazione dei confidi stabilendo il divieto di previsione di vincoli territoriali che possano pregiudicare l'accesso di confidi nuovi o attivi in altri territori;- razionalizzare e valorizzare le attività svolte dai soggetti operanti nella filiera della garanzia e della controgaranzia con l'obiettivo di rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse pubbliche e favorire la sinergia tra il Fondo centrale di garanzia (cfr. misura 1) e i confidi;- potenziare i servizi a favore delle PMI tramite strumenti innovativi, forme di garanzia e servizi finanziari e non;- semplificare e razionalizzare gli adempimenti a carico dei confidi con un correlato contenimento dei costi. <p>6. L.232: l'Agenzia nazionale adotta una strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscate alla criminalità organizzata. Entro il 30 settembre di ogni anno, presenta al CIPE una relazione annuale dove saranno evidenziati i risultati conseguiti e l'utilizzo delle relative risorse assegnate. Prevede inoltre un incremento, per il 2019, del Fondo di garanzia per le PMI e del Fondo per la crescita sostenibile per l'erogazione di finanziamenti agevolati in favore delle medesime imprese (3 mln destinati al Fondo di garanzia per le PMI e 7 mln al Fondo per la crescita sostenibile). .</p>							
11	Sostegno alle imprese	Misure a favore del settore costruzioni	D.L. n. 83/2012 (L. n. 134/2012) Artt. 9 e 10	<p>DL 83: Applicazione opzionale dell'IVA sulle cessioni e le locazioni di abitazioni effettuate dai costruttori, eliminando il limite temporale precedentemente previsto dalla legislazione, che era stabilito in cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori. Vengono assoggettate ad IVA anche le cessioni, oltre che le locazioni, aventi ad oggetto i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, ove il cedente abbia manifestato l'opzione per l'imposizione nel relativo atto.</p> <p>Realizzazione urgente di moduli abitativi provvisori (m.a.p.), nonché moduli destinati ad uso scolastico ed edifici pubblici (m.u.s.p.) nei territori colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012.</p>	<p>DL 83:</p> <p>Art. 9 - dall'applicazione della misura sono previste minori entrate di 47,2 mln a decorrere dal 2013 su SNF e indebitamento netto della PA.</p>	<p>DPCM 28 dicembre 2012 (in attuazione art. 10 ,comma 13); per ripartizione fra le Regioni di somme destinate nel 2012 dall'INAIL al finanziamento di progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>DM MIT 3 agosto 2012 (in attuazione art. 12, comma 1): Piano nazionale per le città per la riqualificazione delle aree urbane;</p> <p>DM MIT 3 agosto 2012 (in attuazione art. 12, comma 1): istituzione cabina di regia del Piano nazionale per le città per il suo funzionamento</p>	<p>DL83: GU n. 147/2012 (L 134 : G U n. 187/2012)</p>	basso	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
12	Sostegno alle imprese	Sostegno alle imprese in crisi	<p>1. D.L. n. 83/2012 (L. n. 34/2012) Artt. 27 e 29</p> <p>D.L. n.129/2012 (L.n. 171/2012) Art.2</p>	<p>1.DL 83: Riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa e accelerazione di procedimenti agevolativi mediante rimodulazione dei programmi d'investimento oggetto di tali agevolazioni. In particolare, il MISE adotta Progetti di riconversione e riqualificazione industriale al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, attrarre nuovi investimenti e salvaguardare i livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriali complesse con impatto significativo sulla politica industriale</p>	<p>1. DL 83: Senza effetti</p> <p>DL 129: Senza effetti</p> <p>DL 43 : Senza effetti</p> <p>2. L. 147: Minori entrate in termini di SNF e indebitamento per 2,6 mln nel 2014 e 1,5 mln dal 2015.</p>	<p>1. DL 83:</p> <p>DM MISE 31 gennaio 2013 (in attuazione art. 27, c. 8): disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale ed impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa, prevedendo la priorità di accesso agli interventi di propria competenza.</p>	<p>1. DL83:GU n. 147/2012 (L 134: G U n. 187/2012)</p> <p>DL 129: GU n. 184/2012 (L 171: GU n. 234/2012)</p>	Basso	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016	
			nazionale									
			D.L. n.43/2013 (L.n. 71/2013) Art.1	DL 129: Riconosce l'area industriale di Taranto quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione dell'art. 27 DL 83 (<i>cf. misura n.39 area Sostegno</i>)	DL 145: Senza effetti	DM MISE del 13 luglio 2012 (in attuazione dell'art 29 co. 2): accertamento della decadenza dei benefici per quelle imprese che non hanno avanzato richieste di erogazione per stato di avanzamento.	DL 43: GU n. 97/2013 (L 71: GU n. 147/2013)		n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.		AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti	
			2. L. n. 47/2013 Art.1 c. 627-628	DL 43: Riconosce le aree industriali di Piombino e Trieste quali aree in situazioni di crisi industriale complessa ai fini dell'applicazione dell'art. 27 del DL 83.	3. DL 3: previste maggiori spese per 10 mln nel 2015 e 21 mln nel 2016, con effetti solo sul bilancio dello Stato	In attuazione dell'art. 29, c. 2 sono stati emanati dal MISE vari decreti direttoriali recanti decadenza dai benefici per gruppi di imprese agevolate, tra gli ultimi: -DM MISE 3 Marzo 2016 : decadenza dai benefici per gruppi di imprese agevolate. -DM MISE 10 novembre 2016: decadenza dai benefici per gruppi di imprese agevolate.	2. L 147: GU n.302/2013				AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti	
			D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) – Art. 2, c. 2	2. L 147: Esenzione fiscale degli interventi di sostegno erogati da Fondo interbancario di tutela dei depositi in favore di soggetti in amministrazione straordinaria.	4.DL 83: gli effetti stimati sono :in termini di SNF e d'Indebitamento netto, maggiori spese per 1,2 mln nel 2015, 0,2 mln a decorrere dal 2016.		DL 145: GU n. 300/2013 (L 9 GU n. 43/2014)		Racc. 1/2016 – Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali		AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti	
			3. DL 1/2015 Art 2 bis (<i>cf.misura 1</i>)	DL 145: introdotte modifiche alla disciplina sulla riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa (inserisce c. 8-bis, art. 27 del DL 83/2012). Tra queste: - ai fini del riconoscimento da parte del MISE di tali situazioni di crisi, l'istanza della Regione interessata è possibile, ma non è più indispensabile; - si estende l'ambito di intervento alle situazioni di crisi che risultano risolubili con risorse e strumenti di competenza regionale; - si estende il regime di finanziamenti agevolati alle aree o distretti del Paese interessati da fenomeni di crisi industriale, diverse da quelle complesse, ma con impatto significativo sullo sviluppo dei territori e sull'occupazione.	L. 208: dal 2017 si prevedono minori entrate per 340 mln a decorrere su entrambi i saldi. (<i>Per effetto dell'Art., 1 c. 567 della L. 232/2016 tali effetti son annullati</i>)	DM MISE 19 novembre 2013 (in attuazione art. 27, c. 7): politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa.	3. DL 3: GU n. 19/2015 (L 33: GU n. 70/2015)					
			D.L. 3/2015 , L. n. 33/2015 Art. 7-bis		5. DL 18: stimate minori entrate pari a 18,2 mln annui per il periodo 2018-2022 e 2 mln a decorrere dal 2023.	DM MISE 31 gennaio 2017 (in attuazione art. 27 c, 6): Ripartizione delle risorse finanziarie destinate agli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali.	4. DL 83: GU 147/2015 L. 132: GU 192/2015					
			Delibera CIPE 30 ottobre 2014		6. L 232: Sono annullati gli effetti dei cc. 126 e 127 della L. 208/2015		2. DL 145: DM MISE 9 giugno 2015 (in attuazione art.2, c. 2 che ha introdotto c. 8-bis all'art. 27 DL 83/2012): disciplina i termini, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi da effettuare nei casi di situazioni di crisi industriali diverse da quelle complesse individuate ai sensi dall'art. 27 del DL 83/2012. In attuazione dell'articolo 2, c. 3 del DM, è stato emanato il DM MISE 4 agosto 2016 recante individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa, ammessi alle agevolazioni di cui alla L. n.181/1989. In particolare, il DM prevede che, accertata la regolarità formale delle proposte trasmesse dalle regioni, sarà pubblicato sul sito del MISE l'elenco nazionale dei territori candidati alle agevolazioni.	L. 208: GU n. 302/2015				
			4. DL 83/2015 cvt. L n. 132/2015 – Artt.1-15, 17, 23				5. DL 18: GU 37/2016 L 49: GU 87/2016					
			L. 208/2015 – Art. 1 c. 126-127 (<i>come modificato dalla L. 232/2016 Art. 1 c 567</i>), c. 840 e 841	DL 3: incrementato da 500 a 550 milioni il limite massimo delle garanzie che lo Stato può prestare per i debiti che le imprese in amministrazione straordinaria contraggono con istituzioni creditizie per il finanziamento della gestione corrente e per la riattivazione ed il completamento di impianti, immobili ed attrezzature industriali.			6. L 232: GU 297/2016					
			5. Art. 14 D.L. 18/2016 (L. 49/2016)	Delibera CIPE: visto il DL 43/2013, con il quale l'area industriale di Trieste è stata riconosciuta quale area di crisi industriale complessa ai sensi dell'art. 27 DL 83/2012, la delibera assegna risorse a interventi per la riqualificazione delle attività industriali e portuali e per il recupero ambientale nell'area di crisi di Trieste								
			6. L 232/2016 – Art. 1 c. 75, 567	4. DL 83: sono previste disposizioni che introducono: - facilitazioni per l'accesso al credito da parte dell'impresa che abbia chiesto il concordato preventivo; - maggiore competitività nel concordato preventivo, con la possibilità di apertura sia ad offerte concorrenti per l'acquisto dei beni che a proposte di concordato alternative a quella dell'imprenditore; - un nuovo accordo di ristrutturazione dei debiti nei confronti di creditori finanziari (banche ed intermediari), con la previsione di una moratoria dei crediti; - un'azione revocatoria semplificata per atti a titolo gratuito pregiudizievoli dei creditori, in relazione ai quali questi ultimi potranno procedere subito a esecuzione forzata; - più stringenti requisiti per i curatori nel fallimento nonché la possibilità di rateizzare il prezzo delle vendite e degli altri atti di liquidazione; - una disciplina migliorativa per i contratti pendenti nel concordato preventivo; - una serie di novità in materia di esecuzione forzata con la finalità di velocizzare le procedure; - disposizioni in materia fiscale volte ad ampliare la deducibilità delle perdite ai fini Ires e Irap.								

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>L 208: per c. 840 - <i>cfr.mis. 1/sostegno</i> e 39 Sostegno. per c. 841 <i>cfr. mis. 39 Sostegno</i>: estende fino a 4 anni la durata di autorizzazione del programma di amministrazione straordinaria per le imprese operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali ovvero che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale. Variazione in diminuzione dei crediti IVA per crediti non riscossi in procedure concorsuali. Disposizione che entrerà in vigore dal 2017 (il c. 567 della L. 232/2016 ripristina la situazione precedente alla legge di stabilità 2016, con conseguente annullamento degli effetti finanziari)</p> <p>5. DL 18: viene concesso di escludere dalla tassazione, in quanto non costituiscono sopravvenienze attive, i contributi ricevuti a titolo di liberalità dalle imprese soggette a procedure concorsuali – fallimento, concordato preventivo, accordi di ristrutturazione del debito, liquidazione coatta amministrativa – e a procedure di amministrazione straordinaria, ovvero di gestione di crisi per gli enti creditizi fino ai 24 mesi successivi alla chiusura della procedura.</p> <p>6. L 232: apportate modifiche alla normativa previgente sulla partecipazione da parte del MISE al capitale sociale di società finanziarie appositamente costituite per lo sviluppo di PMI. In particolare, consente alle suddette società di sottoscrivere prestiti subordinati, prestiti partecipativi e di svolgere attività di servizi e di promozione ed essere destinatarie di fondi pubblici.</p>							
13	Sostegno alle imprese	Misure per la crescita sostenibile	<p>1. D.L. n. 83/2012 (L. n. 34/2012) Artt. 23 e 30</p> <p>2. D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 3</p> <p>L. 147/2013 Art. 1, c. 26</p> <p>3. L 232/2016 Art. 1 c. 74</p>	<p>1 DL 83: Il Fondo per la crescita sostenibile dovrebbe contribuire al finanziamento degli interventi a favore della crescita sostenibile e della creazione di nuova occupazione, in un quadro di sviluppo di nuova imprenditorialità, con particolare riguardo al sostegno alle PMI e di progressivo riequilibrio socio-economico, di genere e fra le diverse aree territoriali del Paese. Il decreto MISE individuerà le priorità, le forme e l'intensità massime di aiuti concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile. Sono, inoltre, disciplinate ulteriori finalità di utilizzo delle risorse del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (FRI; <i>cfr. misura 21 Innovazione</i>).</p> <p>2. DL 69: MISE può utilizzare le disponibilità esistenti sul Fondo per la crescita sostenibile per 150mln per il finanziamento dei programmi di sviluppo nel settore industriale. I programmi sono agevolati tramite la concessione di un finanziamento agevolato nel limite massimo del 50% rispetto ai costi ammissibili. Se le somme non risultano impegnate entro 30 giugno 2014, ritornano nella disponibilità del Fondo.</p> <p>L 147: incrementata la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile, destinata all'erogazione di finanziamenti agevolati, in modalità rotativa.</p> <p>3. L 232: incrementata la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile, destinata a garantire la continuità degli interventi per la promozione e lo sviluppo di nuove imprese e la conseguente crescita di occupazione, a favore di società cooperative costituite da lavoratori di aziende in crisi, che gestiscono le aziende confiscate alla criminalità organizzata, cooperative sociali e per quelle ubicate nelle regioni del Mezzogiorno.</p>	<p>1.DL 83: Senza effetti</p> <p>2. DL 69: Senza effetti</p> <p>L 147: maggiori spese pari a 100 mln nel 2014 e 50 mln nel 2015, con effetti sul solo BS</p> <p>3. L 232: previste maggiori spese pari a 5 mln annui nel 2017 e nel 2018, con effetti in termini di SNF.</p>	<p>1 DL 83: DI MISE-MEF 8 marzo 2013 (in attuazione art. 23): disciplina le modalità di intervento del nuovo Fondo per la Crescita Sostenibile, in particolare individua le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo.</p> <p>DI MISE –MEF 8 marzo 2013 (in attuazione art. 23, comma 3, DL 83/2012) individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile. Gli interventi del Fondo sono attuati con bandi ovvero direttive del MISE.</p> <p>DM MEF 26 aprile 2013 (in attuazione art. 30, c. 4 DL 83/2012): modalità di ricognizione delle risorse non utilizzate del fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di ricerca (FRI).</p> <p>DM MISE 20 giugno 2013 (in attuazione art. 23, c.2 lett a) DL 83/2012 e così come modificato da DM MISE 4 dicembre 2013): due decreti per attribuzione risorse alla sezione Fondo crescita sostenibile per la promozione di progetti di R&S sia di rilevanza strategica per il sistema produttivo sia afferenti il Programma "Orizzonte 2020" Orizzonte (<i>cfr. misura n.21 area Innovazione e capitale umano</i>)</p> <p>DM MISE 10 Ottobre 2014 (in attuazione art. 23): attribuzione di 470 mln del Fondo crescita sostenibile destinati alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e al rafforzamento della struttura produttiva</p> <p>DM MISE 15 Ottobre 2014 (in attuazione art. 23): per attribuzione di 150 mln in favore di progetti di R&S di grandi dimensioni anche coerenti con le finalità dell'Agenda digitale italiana. Si tratta di un bando ICT-Agenda digitale (<i>cfr. misura n.8 area Innovazione e capitale umano</i>). Il DM è stato modificato e integrato da DM MISE 19 marzo 2015.</p> <p>DM MISE 18 novembre 2014 (in attuazione art. 23, c. 2 lett. a): attribuisce una quota pari a quattro milioni delle</p>	<p>1. DL 83: GU n. 147/2012 (L 134: G U n. 187/2012)</p> <p>2. DL 69: GU n. 144/2013 (L 98: GU n. 194/2013)</p> <p>L 147: GU n.302/2013</p> <p>3. L 232: GU 297/2016</p>	Basso	<p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n. 4/2014- Sistema bancario e sua governance, accesso imprese al credito non bancario</p>	Target n. 1 - Tasso di occupazione Target n. 2 - R&S	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro Rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
						<p>risorse disponibili nel Fondo per la crescita sostenibile per il finanziamento di progetti di sviluppo sperimentale e ricerca industriale nel campo delle biotecnologie. Le risorse disponibili nel Fondo e destinabili a nuovi interventi ammontano a 250 mln.</p> <p>DD MISE 30 aprile 2015 (così come modificato da DD 28 maggio e 23 giugno 2015) : reca modalità di presentazione delle istanze per l’accesso delle agevolazioni di cui ai bandi dei DM 15 ottobre.</p> <p>DM MISE 29 gennaio 2015 (in attuazione art. 23 e 30): Interventi per lo sviluppo di piccole e medie imprese mediante investimenti nel capitale di rischio.</p> <p>DI MEF MISE 23 febbraio 2015 (in attuazione art. 30, c. 2-4): modalità di utilizzo delle risorse non utilizzate del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti di ricerca e riparto delle predette risorse tra gli interventi destinatari del Fondo per la crescita sostenibile</p> <p>DM MISE 6 agosto 2015 (in attuazione art. 23): istituzione dello strumento di garanzia per la copertura del rischio legato alla mancata restituzione delle somme erogate a titolo di anticipazione nell’ambito del Fondo per la crescita sostenibile, previsto dai decreti 20 giugno 2013 e 15 ottobre 2014.</p> <p>DM MISE 1 aprile 2015 (in attuazione art. 23, c. 3): disciplina le procedure per la concessione e l’ erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica per il sistema produttivo. <i>Per la prosecuzione degli interventi sono attribuite risorse alla sezione del Fondo per la crescita sostenibile</i> DM MISE 4 agosto 2016. DM MISE 9 agosto 2016 attribuite risorse al Fondo per la crescita sostenibile relativa al rafforzamento della struttura produttiva per il finanziamento dei contratti di sviluppo.</p> <p>DM MISE 13 ottobre 2016 (in attuazione art. 23 c.2): Per l’attuazione della cooperazione transnazionale nel settore delle biotecnologie è indetto il «Bando per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo di progetti transnazionali di sviluppo sperimentale e ricerca industriale nel campo delle biotecnologie», a tal fine sono attribuite altre risorse al Fondo e stabiliti i termini e le modalità di presentazione delle proposte progettuali.</p> <p>DM MISE 24 gennaio 2017: Riprogrammazione delle risorse finanziarie destinate agli interventi in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo.</p> <p>2. DL 69: DM MISE 14 febbraio 2014 (in attuazione art.3, c. 4 DL 69/2013) : provvedimento in materia di riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo. In attuazione dell’art. 34, il quale prevede che il MISE con successivo decreto provvederà a disciplinare le modalità di concessione delle agevolazioni oltre i termini indicati, è stato emanato il DM MISE 29 luglio 2015 per l’assegnazione ai contratti di sviluppo di 300 mln di risorse del PON Imprese e competitività 2014-2020 FESR per il finanziamento di programmi di sviluppo localizzati nei territori delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).</p>					

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
						DM MISE 29 aprile 2015 (in attuazione art. 3 DL 69/2013): fissazione del termine per la presentazione delle domande per l'accesso alle agevolazioni a valere sui contratti di sviluppo. Modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo sono state apportate con il DM MISE 9 giugno 2015 .					
						DM MISE 9 giugno 2016: riprogrammazione e conseguente incremento delle risorse destinate ai bandi "industria sostenibile" e "Agenda digitale italiana" (di cui al DM 15 ottobre 2014).					
14	Sostegno alle imprese	Sviluppo degli IDE	1. D.L. n. 83/2012 (L. n. 134/2012) Artt. 41, 41-bis e 42 D.L. n. 179/2012 (L. n. 221/2012) Art. 35 2. D.L. 69/2013 (L. N. 98/2013)- Art. 7 Piano "Destinazione Italia" L. 147/2013 Art. 1, c. 27, 29 D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) Art. 5, cc. 1-1ter, 2 bis-5, 7 bis 3. D.L. n. 91/2014 (L. n. 116/2014) Art. 32 D.L. 133/2014 (L. n. 164/2014) Art. 30 L. n.190/2014 Art. 1, c. 202 e 203 4. L. 208/2015 Art. 1 c. 370- 371; 878- 879 DLGS 147/2015 Art. 1,2 DL185/2015 (L.9/2016) Art.8 5. L.232/2016 Art. 1 c.58	1. DL83: attuate varie disposizioni, tra cui: -riorganizzazione dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane; -introduzione di una riserva delle risorse del fondo rotativo di cui –all'art. 2, c. 1 DL n. 251/1981 pari al 70% annuo per le PMI; -previsione di consorzi per l'internazionalizzazione finalizzati a incrementare la presenza delle PMI a livello internazionale, anche attraverso la collaborazione con imprese estere. Con decreto ministeriale si determineranno, tra l'altro, la composizione e i compiti del Comitato per l'amministrazione del fondo per il sostegno all'export. DL 179: Prevista l'istituzione dello Sportello unico attrazione investimenti esteri quale punto di accesso per l'investitore estero e di coordinamento dei procedimenti amministrativi per la realizzazione dell'investimento. Raccordo anche delle attività di ICE e Invitalia. Formula annualmente proposte di semplificazione normativa e amministrativa. 2. DL 69: La proposta intende rendere maggiormente fruibili i finanziamenti alle imprese italiane che investono nei Paesi in via di sviluppo per favorire l'internazionalizzazione delle PMI rilanciando la connessione tra cooperazione e commercio estero in un quadro di partenariato pubblico – privato. Ciò è attuato attraverso la concessione di crediti agevolati a carico del Fondo di rotazione per la cooperazione allo sviluppo. Una quota del Fondo potrà altresì essere destinata a dar vita a un nuovo Fondo di garanzia a tutela dei prestiti concessi da istituti di credito a imprese italiane, oppure per facilitare gli apporti di capitale italiano nelle imprese miste. PIANO predisposto per attirare gli investimenti esteri e favorire la competitività delle imprese italiane. Il piano prevede 50 misure che toccano un ampio spettro di settori. L. 147: rifinanziamento del Fondo rotativo, di cui all'art. 2, c. 1, DL 251/81, con riserva di destinare una quota fino al 40% allo sviluppo e consolidamento sui mercati esteri del settore agroalimentare. Incrementata disponibilità del Fondo per il sostegno all'esportazione a sostegno di attività connesse al credito all'esportazione e all'internazionalizzazione del sistema produttivo. DL 145: Tra le disposizioni si segnalano: - incremento per il 2014 delle risorse del Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese, con particolare attenzione alle PMI; - fissazione, ai fini dell'espletamento delle formalità doganali, del limite massimo di un'ora per il controllo documentale, di cinque ore per la visita delle merci e tre giorni; - estensione alle imprese ittiche e agricole (oltre a quelle agroalimentari) della possibilità di far parte dei consorzi per l'internazionalizzazione e di partecipare ai relativi progetti ammessi a contributo pubblico;	1. DL 83: Senza effetti 2. DL 69: Senza effetti L. 147: previste maggiori spese in conto capitale pari a 50 mln per il 2014 a valere sul bilancio dello Stato; in termini di indebitamento, maggiori spese per 20 mln dal 2015. DL 145: maggiori spese nel 2014 in termini di BS e IN pari a 22,6 mln. 3. DL 91: Senza effetti DL 133: Senza effetti L. 190: maggiori spese in termini di SNF: 136 mln nel 2015, 56 mln nel 2016 e 40 mln nel 2017. In termini di IN: 97 mln per il 2015, 57 mln per il 2016 e 78 mln per il 2017. 4. L. 208: maggiori spese per 551 mln nel 2016, 1500 mln nel 2017, 1700 mln nel 2018 e 2000 mln nel 2019, con effetti sul bilancio dello Stato. In termini di IN i maggiori oneri sono pari 81 mln nel 2016 e 30 mln annui dal 2017 al 2025. DL 185: maggiori spese per 10 mln nel 2015 5. L.232: previste maggiori spese per 1 mln nel 2017.	1. DL 83: DM MAE del 19 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 41bis): incremento della tariffa consolare del 10 per cento DM MISE del 21 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 42, c. 1 lett. b)):attività e obblighi del gestore delle imprese italiane su mercati diversi da quelli europei, nonché funzioni e compiti del Comitato per l'amministrazione del Fondo rotativo (abrogato e sostituito dal DI MISE-MEF 7 settembre 2016) DM MEF del 3 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 42, c. 2): riparto risorse per enti, consorzi, CCIA, etc. per l'internazionalizzazione. Aggiornato con DD 10 gennaio 2014. DM MISE 21 giugno 2013 (in attuazione dell'art. 42, c.2): concessione dei contributi pubblici a favore di enti, istituti ed associazioni DI MISE-MEF del 22 novembre 2012 (in attuazione dell'art. 42, c. 6): definizione requisiti per la concessione dei contributi ai consorzi per l'internazionalizzazione per copertura del 50 per cento delle spese per progetti in tale ambito DM MISE del 26 marzo 2013 (in attuazione art. 41, c. 4bis): modalità applicative e la struttura amministrativa responsabile per assicurare alle singole imprese italiane ed estere l'assistenza e il raccordo con i soggetti pubblici e le possibilità di accesso alle agevolazioni disponibili per favorire l'operatività delle stesse imprese nei settori e nelle aree di interesse all'estero (in corso di stesura). DI MISE-MEF 7 settembre 2016 (in attuazione art. 42, c.1 lett. b): riforma degli strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese a valere sul Fondo rotativo. Le risorse del Fondo sono destinate per il 70 per cento alle PMI. Le iniziative ammesse ai finanziamenti riguardano, in particolare, i programmi nei mercati extra Ue. Sono previsti altri interventi a favore dell'internazionalizzazione delle PMI consistenti in finanziamenti agevolati sia per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, sia per la realizzazione di iniziative promozionali per la partecipazione a fiere nei mercati extra UE. DL179: DPCM del 31 gennaio 2013 (in attuazione art. 35 DL 179/2012): istituzione del Desk Italia- Sportello attrazione investimenti esteri. Definisce le modalità organizzative e funzionali per l'avvio dello sportello. 2. DL 145: DM MISE 18 settembre 2014 (in attuazione art. 5, cc. 4 e 5) disciplina l'approvazione dei modelli dei certificati rilasciati dalle camere di commercio. 3. DL 91: DPCM 19 novembre 2014 (in attuazione art. 32, c. 1): per il rilascio della garanzia; DPCM 20 novembre 2014 (in attuazione art. 32, c. 1): per	1. DL83: GU n. 147/2012 (L. 134 :G U n. 187/2012) DL179: GU n. 245/2012 (L. 221 : GU n. 294/2012) 2. DL 69: GU n. 144/2013 (L. 98: GU n. 194/2013) L. 147: GU n.302/2013 DL 145: GU n. 300/2013 (L. 9 : GU n. 43/2014) 3. DL 91: GU n. 144/2014 (L. 116: GU n. 192/2014) DL 133: GU n. 212/2014 (L. 164: GU n. 262/2014) L. 190: GU n. 300/2014 4.L.208: GU n. 302/2015 DL 185: GU 275/2015 L9: GU 18/2016 5. L.232: GU 297/2016	Basso	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.	Target n. 1 - Tasso di occupazione Target n. 2 - R&S	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>- coinvolgimento, ove possibile, delle comunità di origine italiana presenti all'estero nei progetti e nelle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane e di promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo.</p> <p>3. DL 91: al fine di rafforzare il supporto all'export e all'internazionalizzazione delle imprese, nonché di assicurare certezza e trasparenza al rapporto tra Stato e Sace S.p.A., per le operazioni effettuate nei settori strategici o in quelli di rilevante interesse nazionale per i rischi non di mercato è concessa garanzia dello Stato in favore della società SACE S.p.A..</p> <p>DL 133: prevista l'adozione di un Piano per la promozione straordinaria del <i>Made in Italy</i> e l'attrazione degli investimenti in Italia. L'obiettivo del piano è di sostenere l'internazionalizzazione soprattutto delle PMI, garantendo, per specifiche iniziative, disponibilità finanziarie propedeutiche alla loro realizzazione. Si pone l'accento in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- sul sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani;- sul rafforzamento delle <i>start up</i> attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto in forma di <i>voucher</i>;- sulla valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari;- sulla tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità. <p>L 190: Risorse per Agenzia ICE per la realizzazione del piano straordinario per la promozione del <i>Made in Italy</i> e l'attrazione degli investimenti in Italia.</p> <p>Altre risorse per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e la promozione del <i>Made in Italy</i> e a favore dell'Associazione delle camere di commercio italiane all'estero, dei consorzi per l'Internazionalizzazione previsti per il sostegno delle PMI nei mercati esteri e la diffusione Internazionale dei loro prodotti e servizi, nonché per la realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell'<i>Italian sounding</i>.</p> <p>Le disposizioni prevedono, inoltre, l'Istituzione nello stato di previsione del MiPAAF del Fondo per le politiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela delle imprese e dei prodotti agricoli e agroalimentari.</p> <p>4. L. 208: assegnate all'Agenzia ICE ulteriori risorse per l'anno 2016 per la prosecuzione delle azioni relative al piano straordinario per la promozione del <i>Made in Italy</i> e l'attrazione degli investimenti in Italia. Destinate altre risorse all'Associazione delle camere di commercio italiane all'estero.</p> <p>Aumentata la dotazione del Fondo di cui all'art. 3 della L. 295/1973 per il sostegno delle attività di credito, per l'esportazione e l'internazionalizzazione del sistema produttivo.</p> <p>Incrementato il Fondo di garanzia dello Stato per rischi non di mercato in favore di SACE.</p> <p>DLGS 147: le imprese con attività internazionale hanno accesso ad una procedura finalizzata alla stipula di accordi preventivi, con principale riferimento ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- preventiva definizione in contraddittorio dei metodi di calcolo del valore normale delle operazioni;- valutazione preventiva della sussistenza o meno dei requisiti che configurano una stabile organizzazione situata nel territorio dello Stato. <p>Le imprese che intendono effettuare investimenti nel territorio dello Stato di ammontare non inferiore a 30 mln e che abbiano ricadute occupazionali significative in relazione all'attività in cui avviene l'investimento e durature possono presentare all'Agenzia delle entrate un'istanza di interpello in merito al trattamento fiscale del loro piano di investimento e delle eventuali operazioni straordinarie che si ipotizzano per la sua realizzazione.</p>		<p>la definizione dell'ambito applicativo;</p> <p>DPCM 20 novembre 2014 (in attuazione art. 32, c. 1): relativo alla definizione di uno schema di convenzione, con la SACE.</p> <p>DL 133:</p> <p>DM MISE 20 febbraio 2015 modificato dal DM 16 marzo 2015, (in attuazione art. 30, comma 1) per adottare il Piano per la promozione straordinaria del <i>made in Italy</i> e degli Ide.</p> <p>DM MISE 15 maggio 2015 (in attuazione art. 30, comma 4): stabilisce i requisiti soggettivi, i criteri e le modalità per la concessione dei voucher.</p> <p>In attuazione di tale DM, il DD 23 giugno 2015 definisce le modalità operative e i termini per la richiesta e concessione dei Voucher, a favore di micro, piccole e medie imprese e reti di imprese.</p> <p>L 190:</p> <p>DD MISE 29 dicembre 2015 (in attuazione c. 202): definisce per il 2016 le modalità e i termini per la richiesta e la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei Consorzi multiregionali per l'internazionalizzazione. Le risorse complessive pari a 3 mln sono una quota delle risorse stanziate per l'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane di cui al c. 202 della L 190/2014.</p> <p>4.DLGS 147:</p> <p>DM MEF 29 aprile 2016 (in attuazione art. 2 c. 6): Individuazione delle modalità applicative dell'interpello sui nuovi investimenti.</p>					

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				zazione.							
				DL 185: prevede lo stanziamento di ulteriori risorse destinate ad integrare le attività del Piano straordinario per la di promozione del Made in Italy in particolare per il supporto a fiere e campagne di promozione strategica. L'ICE provvede alla realizzazione delle misure.							
				5. L.232: prevede un incremento delle risorse per potenziare le azioni di promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Tali risorse sono gestite dal MISE nell'ambito del Piano straordinario per la promozione del Made in Italy.							
15	Sostegno alle imprese	Misure per il turismo e lo sport	1. D.L. n. 83/2012 (L. n. 134/2012) Titolo III: Capo V e Capo X D.L. n. 179/2012 (L. n. 221/2012) Art. 34, c. 47; Artt. 34-quater e 34-quinquies L. n. 228/2012 Art. 1 c. 266-268 2. L. 147/2013 Art. 1, c. 25 D.L. 145/2013 L. n. 9/2014 Art. 13, cc. 24, 25, 26, 27,28 3. D.L. 83/2014 (L. n. 106/2014) Art. 11 c. 1; Art. 7, c. 3-quarter 4. L. 208/2015 Art. 1 c. 60, 640, 644, 991. 5. L. 232/2016 Art. 1, cc 50, 144-145, 593	1. DL 83 - Oltre alla Riorganizzazione dell'Enit (cfr. misura n. 59 spesa pubblica e tassazione), si introducono innovazioni regolatorie per lo sport e per il turismo. In particolare per i turismo, si prevede l'istituzione di progetti-pilota per la messa in comune dei sistemi informatici relativi alla gestione dell'occupazione, all'attività di formazione e riqualificazione del personale, oltre che ai servizi di promozione a livello nazionale e internazionale. Al fine di migliorare il livello del capitale umano, si istituisce la Fondazione di Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo. DL 179 destina determinate somme allo svolgimento di iniziative di promozione turistica dell'Italia; promuove lo sviluppo del settore turistico balneare anche favorendo l'attivazione delle attività accessorie degli stabilimenti balneari, demandando alle Regione la fissazione degli indirizzi per l'esercizio di tali attività; prevede l'adozione entro dicembre 2012 di un piano strategico quinquennale di sviluppo del turismo in Italia. L 228: La disposizione concede agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati, al fine di favorire iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica nella regione Basilicata. 2. L 147: Reperite risorse per l'erogazione di finanziamenti agevolati per i contratti di sviluppo in ambito turistico (50% delle risorse destinate ad apposito fondo). DL 145: Per la promozione del coordinamento dell'accoglienza turistica tramite la valorizzazione di aree territoriali, di beni culturali ed ambientali nonché il miglioramento dei servizi per l'informazione e l'accoglienza dei turisti, prevede un finanziamento sino a un massimo di 500 mln per i progetti presentati da comuni con una popolazione compresa tra i 5.000 e i 150.000 abitanti che individuino uno o più interventi di valorizzazione e di accoglienza tra loro coordinati del costo compreso tra 1 e 5 mln (assunzione impegni entro 30 giugno 2014, conclusione interventi entro 20 mesi da tale data). Alla copertura degli oneri del finanziamento si provvede con le risorse derivanti dalla riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (cfr. misura n.30 area Efficienza amministrativa) nonché con le risorse derivanti dall'eventuale riprogrammazione dei PO 2007-2013. 3. DL 83: Adozione di un piano straordinario della mobilità turistica con particolare riguardo alle destinazioni minori, al Sud Italia e alle aree interne del Paese. Per il Programma Italia 2019, cfr. misura n. 42 area Contenimento spesa pubblica e tassazione. 4. L 208: la disposizione estende alle associazioni sportive dilettantesche senza fini di lucro, associate alle federazioni sportive, la possibilità di ottenere in locazione a canone	1. DL 83: Senza effetti DL 179: Senza effetti L 228: Si prevedono maggiori spese in conto capitale per 5 mln nel 2013 e 10 mln nel 2014 con effetti sul SNF, maggiori spese in conto capitale per 2,5 mln nel 2013, per 7,5 mln nel 2014 e per 5 mln nel 2015 con effetti sull'indebitamento 2. L 147: 25 mln di maggiori spese per il biennio 2014-2015 e 50 mln nel 2016 solo per BS. DL 145: Senza effetti 3. DL 83: Senza effetti 4. L. 208: maggiori spese pari a 20 mln nel 2016, 46 mln nel 2017 e 38 mln nel 2018. 5. L. 232: (cc. 144,145) Maggiori spese pari a 13 mln per l'anno 2017, 30 mln per il 2018, e 40 mln per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024 in termini di SNF. Previste maggiori spese pari a 3 mln per il 2017, 10 mln per il 2018, 15 mln per annui dal 2020 al 2024 in termini di IN. (c.50):SNF: previste minori entrate pari a 0,18 mln nel 2018 e 0,1 mln annui dal 2019. IN: 0,32 mln nel 2018 e 0,18 mln annui dal 2019. Previste maggiori spese solo in termini di SNF pari a 0,14 mln nel 2018 e 0,08 mln annui dal 2019. (c. 593): Previste maggiori spese in entrambi i saldi pari a 1 mln annui nel triennio 2017-2019	1. DL 83: DM 25 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 64, commi 1-2) : si definiscono i criteri per l'erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva. DM Affari regionali, turismo 8 gennaio 2013 (in attuazione dell'art. 66): definizione di criteri e modalità per la realizzazione del progetto pilota per favorire reti di impresa nel settore del turismo. 3. DL 83: Prevista adozione del Piano straordinario per la mobilità turistica da parte del MIT d'intesa con MIBACT e Conferenza Stato-Regioni (in attuazione art. 11 c.1): redige e adotta il piano straordinario della mobilità turistica. Tale piano favorisce la fruibilità del patrimonio culturale con particolare attenzione alle destinazioni minori ed al Sud Italia. L'adozione del piano è condizionata alla redazione e adozione del piano strategico per il turismo (MIBACT) che è in fase di predisposizione. Istruttoria in corso 4. L. 208: Tre protocolli d'intesa per la progettazione e la realizzazione delle prime ciclovie turistiche nazionali tra MIT-MIBACT e otto Regioni (27 luglio 2016; in attuazione art. 1 c. 640). tre protocolli d'intesa riguardano la progettazione e la realizzazione di: "Ciclovie Ven-To" da Venezia (VE) a Torino (TO), siglato tra Mit, Mibact e Regioni Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte; "Ciclovie del Sole" da Verona (VR) a Firenze (FI) siglato tra Mit, Mibact e Regioni Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana; "Ciclovie dell'Acquedotto Pugliese" da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE), siglato tra Mit, Mibact e Regioni Campania, Basilicata e Puglia In fase di definizione il protocollo d'intesa del Grab - Grande raccordo anulare di Roma. Gli atti firmati rappresentano una "road map", in sintesi: nel 2016 la sottoscrizione dei protocolli e lo stanziamento dei fondi per la progettazione; nel 2017 la progettazione dei tracciati, gli accordi di programma con gli enti locali interessati dai percorsi, le prime gare per la realizzazione delle ciclovie e l'apertura dei primi cantieri; nel 2018 la chiusura dei primi cantieri e le altre gare per la	1. DL 83: GU n. 147/2012 (L 134: G U n. 187/2012) DL 179: GU n. 245/2012 (L 221 : GU n. 294/2012) L228: GU, n. 302/2012 2. L 147: GU n.302/2013 DL 145: GU n. 300/2013 (L 9: GU n. 43/2014) 3. DL 83: GU n. 125/2014 (L 106 : GU n. 175/2014) 4. L 208: GU n. 302/2015 5.L. 232: GU n. 297/2016	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti		

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>agevolato beni immobili dello Stato.</p> <p>Autorizza la spesa, per il triennio 2016/2018, per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per taluni percorsi indicati nella norma, nonché per la progettazione e la realizzazione di ciclostazioni e di interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina. Per il triennio 2016/2018 è altresì autorizza la spesa per la progettazione e la realizzazione di itinerari turistici a piedi, denominati «cammini».</p> <p>È assegnato al CONI un contributo in favore delle attività del Comitato promotore per le olimpiadi «Roma 2024» pari a 2 mln di euro per l'anno 2016 e di 8 mln di euro per l'anno 2017.</p> <p>5. L. 232: La norma interviene sul Regime fiscale agevolato per le società sportive dilettantistiche, aumentando dal 2017 la soglia massima di proventi conseguiti annualmente dalle associazioni e dalle società sportive dilettantistiche richiesta per poter accedere al regime opzionale per la determinazione forfetaria del reddito imponibile.</p> <p>Attribuite ulteriori risorse per la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche ad integrazione di quanto già stanziato.</p> <p>Assegnato al CONI, per il triennio 2017-2019, un contributo destinato allo sviluppo dei settori giovanili delle società di pallacanestro e al sostegno degli investimenti per i relativi impianti.</p>		<p>realizzazione delle ciclovie con l'apertura e la chiusura degli ultimi cantieri.</p> <p>5. L. 232: previsto DM MIT (in attuazione art.1, c 145): individua i progetti, per la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, a cui destinare le risorse. Istruttoria in corso</p>					
16	Sostegno alle imprese	Misure a sostegno del settore agricolo, ittico e della silvicoltura	<p>1. D.L. n. 83/2012 (L. n. 134/2012) Artt. 59, 59-Bis e 59-Quater</p> <p>D.L. n. 179/2012 (L. n. 221/2012) Art. 36, c. 2bis; 2-ter; 8; 10-ter; 10-quinquies</p> <p>L. n. 228/2012 Art. 1 c. 227, 513-514</p> <p>2. L. n. 147/2013 Art.1, c. c.25, 31, 32, 36, 293,296, 608-609</p> <p>Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015</p> <p>Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo 2015</p> <p>3. D.L. 91/2014 (L. n. 116/2014)</p>	<p>1. DL 83: Disposizioni sanzionatorie in materia di controlli e obblighi relativi alle denominazioni di origine protetta e alle indicazioni geografica. Integrazione dell'etichettatura dei prodotti agricoli e alimentari con sistemi di sicurezza elettronici o telematici, anche in collegamento con banche dati.</p> <p>DL 179 - Previste: l'istituzione del Fondo mutualistico nazionale presso l'ISMEA che viene anche autorizzata all'erogazione di credito agrario; l'estensione al fondo di mutualità dei contratti di rete del settore agricolo delle disposizioni già vigenti per il fondo patrimoniale dei contratti di rete di imprese; la ridefinizione dei confini di operabilità delle società agricole e degli imprenditori agricoli professionali, ampliando, seppur in via occasionale o marginale, i limiti dell'art.2135 del Cc; la permanenza del vincolo di destinazione esclusiva a interventi nella filiera ittica delle risorse assegnate alle società cooperative esercenti attività di garanzia collettiva fidi nell'ambito del programma SFOP 1994/1999.</p> <p>L. 228: Finanziamento delle Convenzioni per lo sviluppo della filiera della pesca tra il Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali e le Associazioni di categoria o Consorzi dalle stesse istituiti, per favorirne l'ampliamento del campo di operatività, prevedendo l'assistenza tecnica alle imprese di pesca con l'obiettivo di rilancio e sviluppo del comparto in linea con le finalità della politica comune della pesca. Si rinvia di due anni (dal 2013, come attualmente previsto, al 2015) la decorrenza della abolizione di determinati regimi agevolativi per l'agricoltura. Credito d'imposta per autotrasportatori.</p> <p>2. L. 147: Reperate risorse per l'erogazione di finanziamenti agevolati (50% delle risorse destinate ad apposito fondo) per favorire lo sviluppo nel settore industriale ,in particolare le imprese agricole e agroalimentari condotte da giovani imprenditori (18 - 40 anni) nei territori regionali diversi dalle aree dell'obiettivo Convergenza.</p> <p>Per le società agricole, ripristinate le agevolazioni che consentono loro l'opzione per la determinazione del reddito su base catastale, da cui è atteso minor gettito.</p>	<p>1. L. 228: Per finanziamento filiera pesca, prevista una maggiore spesa in conto capitale pari a 400 mila euro per il 2013 in termini di SNF, mentre in termini di indebitamento per il biennio 2013-2014 una spesa annua di 200 mila euro. Dall'abolizione delle esenzioni previsto un recupero di gettito stimato in 32,8 mln nel 2015.</p> <p>2. L. 147: 25 mln di maggiori spese per il biennio 2014-2015 e 50 mln nel 2016 solo per BS. Previste minori entrate per 31 mln dal 2014 in termini di SNF e indebitamento. c. 36: Previste minori entrate per 32,8 mln nel 2015 e 43,7 mln a decorrere dal 2016 per entrambi i saldi.</p> <p>3. DL 91: per tax credit, previste maggiori spese pari a 5 mln nel 2014 e 14 mln nel 2015, 10 mln nel 2016, con effetti su entrambi i saldi</p> <p>L. 190: per la costituzione del fondo previsti maggiori oneri pari a 8 mln nel 2015 e 50 mln annui nel biennio 2016-2017, con effetti sul BS. In termini di IN, le maggiori spese previste sono pari a 8 mln nel 2015, 30 mln annui nel biennio 2016-2017 e 40 nel 2018.</p> <p>4. DL 51: Senza effetti</p> <p>L141: Senza effetti</p> <p>L. 208: Minori entrate per il Saldo netto da finanziare pari a 54,4 mln nel 2016 e 34,4 mln dal 2017 a decorrere; per l'indebitamento netto 221,3 mln nel 2016 e 230,8 mln a decorrere dal 2017. Maggiori entrate per SNF pari a 34,5 mln nel 2016,</p>	<p>1. DL 83 DM Politiche agricole 25 luglio 2013 (in attuazione dell'art. 59 co 16) adottato e notificato alla CE: disposizioni in materia di informazioni ai consumatori per favorire concorrenza nel mercato ittico</p> <p>2. Programma triennale DM MIPAFF 9 ottobre 2015 : individua l'intervento prioritario per la realizzazione di iniziative di sostegno dell'attività ittica nell'ambito del Programma nazionale triennale</p> <p>I progetti inseriti in graduatoria saranno ammessi a contributo con un massimale di 44mila euro.</p> <p>3. DL 91: DI MIPAF-SALUTE 3 febbraio 2016 (in attuazione Art. 1-ter c. 5): per l'istituzione del Registro unico nazionale degli organismi di consulenza in campo agricolo e realizzazione delle attività di formazione ed aggiornamento.</p> <p>DM MIPAF 13 gennaio 2015 n. 273 (in attuazione Art. 3, c. 1-2): individua le modalità applicative per l'attribuzione del credito d'imposta per le spese di nuovi investimenti per potenziamento commercio elettronico prodotti agricoli e pesca.</p> <p>DM MIPAF 13 gennaio 2015 n. 272 (in attuazione art. 3 c.3- 4): individua le modalità applicative per l'attribuzione del credito d'imposta per le spese di nuovi investimenti per sviluppo nuovi prodotti e processi nell'ambito di reti di imprese agricole e pesca</p> <p>In attuazione art.4 c.1 dei DM MIPAF 272 e 273 il MIPAF ha definito le modalità di presentazione delle domande per l'attribuzione del credito d'imposta.</p> <p>L. 190: per le relative disposizioni attuative previsti accordi quadro.</p> <p>DI MIPAF-MEF 18 aprile 2016 (in attuazione art.1 cc.214-217): ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti</p>	<p>1.DL 83: GU n. 147/2012 (L. 134: G U n. 187/2012</p> <p>DL179: GU n. 245/2012 (L. 221. GU n. 294/2012)</p> <p>L. 228: GU, n. 302/2012</p> <p>2. L147: GU n.302/2013</p> <p>3. DL91: GU n. 144/2014 (L. 116: GU n. 192/2014</p> <p>L. 190: GU n. 300/2014</p> <p>4.DL 51: GU 103/2015</p> <p>L. 141: GU 208/2015</p> <p>L. 208: GU 302/2015</p> <p>5. L. 154: GU 186/2016</p> <p>DL 113: GU 146/2016</p> <p>L. 160: GU 194/2016</p>	Basso	<p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
			<p>Artt. 1-ter, 2, 3</p> <p>L. 190/2014 Art. 1, c. 211, 214-217</p> <p>4. DL 51/2015 (L. 91/2015), Artt. 1-5</p> <p>L.141/2015</p> <p>L. 208/2015 – Art. 1 c. 70-72, 455, 489-490, 862-865, 905-909</p> <p>5. L. 154/2016</p> <p>DL 113/2016 – Art. 23, c. 1-2, 6bis-6quater; 23-bis (L. 160/2016)</p> <p>DL 193/2016 (L. 225/2016) – Art. 13, c. 2, 2-bis, 3, 4, 4-bis, 4-ter, 4-quater, 4-quinques, 4-sexies</p> <p>L. 232/2016 Art. 1 c. 44, 48</p> <p>4.DL243/2016 (L.18/2017) Art.7quater, c. 1 (cfr. Mis. 3)</p> <p>Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura a 2017-2019</p>	<p>Rifinanziamento del Fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera con risorse disponibili su altro fondo.</p> <p>Alcune somme non utilizzate iscritte nel bilancio dell'AGEA sono destinate al finanziamento di azioni volte a tutelare la qualità delle produzioni agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura e a contrastare le frodi in campo agroalimentare e nella filiera ittica.</p> <p>Ripristino agevolazione per la piccola proprietà contadina e innalzamento aliquota di registro per i trasferimenti di terreni ai soggetti non imprenditori agricoli.</p> <p>Programma triennale: Approvato il programma con DPCM 31 gennaio 2013.</p> <p>Programma: Approvato il programma con DM MIPAFF 26 maggio 2014 comprendente il riparto delle risorse (circa 102mila euro) destinate al sostegno del settore</p> <p>3. DL 91: istituito il sistema di consulenza aziendale in agricoltura (in conformità al titolo III del Regolamento UE n. 1306/2013). Per il settore vitivinicolo previste misure che mirano a ridurre gli oneri burocratici a carico delle imprese e a consentire attività produttive, prima vietate, ottimizzando l'uso degli impianti e favorendo l'integrazione delle diverse attività economiche esercitate con evidenti riduzioni di costi per le imprese. Istituiti due nuovi crediti di imposta (nella misura del 40 per cento delle spese per i nuovi investimenti sostenuti nel periodo di imposta in corso e nei due successivi) in favore di imprese produttrici di prodotti agricoli e di PMI che producono prodotti agroalimentari.</p> <p>L. 190: In riferimento al "Sistema di consulenza aziendale in agricoltura", le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano selezionano i propri organismi di consulenza. Disposta la costituzione di un fondo nello stato di previsione del MIPAFF per la realizzazione di investimenti connessi alla ristrutturazione del settore lattiero caseario, anche in relazione alla cessazione del regime delle quote latte.</p> <p>Non sono ammessi al contributo i produttori che non sono in regola con il pagamento delle multe o rate connesse all'eccesso di produzione lattiera. Le operazioni previste sono assistite dalle garanzie concesse dall'ISMEA.</p> <p>4. DL 51: disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi, di sostegno alle imprese agricole colpite da eventi di carattere eccezionale e di razionalizzazione delle strutture ministeriali:</p> <p>-rateizzazione del pagamento dell'importo del prelievo supplementare sul latte bovino non ancora versato;</p> <p>-disposizioni urgenti per il superamento del regime delle quote latte e per il rispetto di corrette relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari;</p> <p>-disposizioni urgenti per favorire il riordino delle relazioni contrattuali nel settore lattiero-caseario e per l'attuazione del regolamento UE n. 1308/2013;</p> <p>-disposizioni urgenti per il recupero del potenziale produttivo e competitivo del settore olivicolo-oleario;</p> <p>-accesso al Fondo di solidarietà nazionale per le imprese agricole che hanno subito danni a causa di eventi alluvionali e di infezioni di organismi nocivi ai vegetali;</p> <p>L. 141: il provvedimento, di iniziativa parlamentare, promuove l'agricoltura sociale, ossia gli imprenditori agricoli ,singoli o associati, e le cooperative sociali che svolgono attività di inserimento socio-lavorativo di lavoratori disabili, svantaggiati e forniscono prestazioni alle comunità locali a carattere sociale, etc.</p>	<p>158,9 mln nel 2017 e 105,6 mln a decorrere dal 2018; per l'Indebitamento netto 34,5 mln nel 2016, 165,4 mln nel 2017 e 111,6 mln a decorrere dal 2017. Minori spese solo in termini di SNF per 6,5 mln nel 2017 e 6 mln a decorrere dal 2018. Maggiori spese in termini di SNF pari a 167,9 mln nel 2016, 200,4 mln nel 2017 e 196,4 mln a decorrere dal 2018; in termini di IN 1 mln nel 2016 e 4 mln nel 2017.</p> <p>5. L. 154: Senza effetti.</p> <p>DL 113: previste maggiori spese per 13 mln nel 2016 e 7 mln nel 2017.</p> <p>DL 193: Previste spese per 30 mln solo nel 2016 per entrambi i saldi</p> <p>L. 232: (c. 44): previste: Minori entrate In termini di SNF pari a 215,1 mln nel 2018, 122,9 annui nel biennio 2019-2020. In termini di IN pari a 227,7 mln nel 2018, 134,5 mln annui nel biennio 2019-2020. Maggiori entrate: 92,2 mln nel 2021 in entrambi i saldi. Maggiori spese: effetti in termini di SNF pari a 12,6 mln nel 2018, 11,6 mln annui nel biennio 2019-2020. Minori spese: 1 mln nell'anno 2021 in termini di SNF. (C. 45): previste minori entrate pari a 20 mln per l'anno 2017. (c. 46) Maggiori entrate pari a 9 mln nel 2017. (c. 48): Previste: Minori entrate: 4,8 mln annui dal 2017 Maggiori entrate: per SNF 0,45 mln nel 2018 e 0,25 mln annui dal 2019. Per IN 0,5 mln nel 2018 e 0,3 mln annui dal 2019. Maggiori spese: per SNF 0,05 mln annui dal 2018.</p> <p>DL 243: Senza effetti</p>	<p>nel settore lattiero caseario</p> <p>Schema DI MIPAF –MEF Ripartizione delle risorse del fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario ai sensi dell'articolo 1, comma 214, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), così come modificato dal decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 (Avviato iter adozione – bollinato)</p> <p>4. DL 51: Previsto DM MEF (in attuazione art. 3, c. 6): per eventuale riassegnazione degli introiti derivanti dalle sanzioni; DI MIPAF-MEF 22 luglio 2016 (in attuazione art. 4, c.1): reca i criteri e le modalità di attuazione del piano degli interventi del Fondo di cui all'art. 4 del DL 51. per il recupero del potenziale produttivo e competitivo del settore olivicolo - oleario</p> <p>DM MIPAF 6 maggio 2016 (in attuazione art. 5, c. 3 bis): individuazione dei criteri e delle priorità per l'assegnazione del contributo alle aziende danneggiate, a valere sul Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura.</p> <p>L141: Previsto DM MIPAF (in attuazione art. 2, commi1-2): definisce i requisiti minimi e modalità relativi alle attività degli operatori di agricoltura sociale; Previsto DM MEF-MIPAF-Lavoro (in attuazione art. 6, c. 5): definisce i requisiti e criteri per l'accesso di ulteriori agevolazioni e interventi di sostegno per gli operatori di agricoltura sociale; Schema DM MIPAF (in attuazione art. 7, c. 4): definisce modalità di organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio (Intesa in Conferenza Stato Regioni del 3 Agosto)</p> <p>L208: Bando Isr- agricoltura (in attuazione c. 862): nel fondo preso l' Inail sono stati stanziati 45 mln per il 2016 e 35 mln all'anno a decorrere dal 2017. Le aziende agricole che possono accedere agli incentivi tramite il bando, sono le imprese individuali, le società agricole e le società cooperative operanti nel settore della produzione agricola primaria. Il finanziamento è destinato agli investimenti per l'acquisto o il noleggio di macchine e trattori caratterizzati da soluzioni innovative per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, la riduzione del rischio rumore e il miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali delle aziende.</p> <p>5. L. 154 Schema Digs (in attuazione art. 5, c. 2, lett. g):recante disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica</p> <p>6. DL 113: DM MIPAF 28 febbraio 2017 (in attuazione c. 1) per individuazione delle misure di sostegno e la definizione dei criteri e delle modalità d'attuazione.</p> <p>DM MIPAF-MEF 2 novembre 2016 (in attuazione art. 23bis, c. 1): per definire i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo.</p>	<p>DL 193: GU 249/2016 L. 225: GU 282/2016</p> <p>4.DL243:GU 304/2016 L.18:GU 49/2017</p>				

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>Sono previsti diversi interventi di sostegno allo sviluppo delle attività degli operatori dell'agricoltura sociale (per esempio, criteri di priorità nella fornitura delle mense scolastiche). Anche le Regioni e le province autonome possono porre in essere misure finalizzate al riconoscimento e allo sviluppo delle attività di questi operatori. Presso il MIPAF è istituito l'Osservatorio sull'agricoltura sociale.</p> <p>L 208:Serie di disposizioni per agevolazioni fiscali per il settore agricolo, ittico e della silvicoltura.</p> <ul style="list-style-type: none">- Abolizione IRAP per le imprese agricole e della pesca.- Rifinanziamento del fondo per la razionalizzazione e la riconversione della produzione bieticolo-saccarifera.- Prorogato, a tutto il 2016, il Programma Nazionale triennale della pesca e dell'acquicoltura 2013-2015.- Per favorire il miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro, istituito un fondo, presso l'INAIL, con dotazione per il biennio 2016-2017 destinato a finanziare gli investimenti di acquisto di macchinari agricoli o forestali con tecnologia innovativa per l'abbattimento delle emissioni inquinanti, il rumore e il miglioramento del rendimento e della sostenibilità delle aziende agricole.- Riordino delle somme stanziati per sgravi contributivi e già disponibili presso l'INAIL.- Disciplina fiscale nel settore agricolo. Al fine di coordinare le politiche di finanziamento nazionali del settore ittico, si applicano in favore delle imprese della pesca e dell'acquicoltura anche a valere sulle risorse europee del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP). <p>5. L. 154: Il provvedimento contiene disposizioni in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none">- semplificazione e sicurezza agroalimentare, tra cui la possibilità di aderire ai consorzi ed ai sistemi di raccolta dei rifiuti previsti dal codice ambientale attraverso le articolazioni territoriali delle organizzazioni agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale;- istituzione della Banca delle terre agricole presso l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) con l'obiettivo di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni e delle aziende agricole che si rendono disponibili;- competitività e sviluppo delle imprese agricole e agroalimentari tramite, per esempio, contratti di rete e assunzione congiunta di lavoratori;- interventi finanziari da parte di ISMEA a sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquicoltura;- sostegno al settore del riso, dell'apicoltura e in materia di produzione di birra artigianale. <p>Il provvedimento contiene deleghe al Governo:</p> <ul style="list-style-type: none">- per il riordino e la semplificazione della normativa in materia di agricoltura, silvicoltura e filiere forestali;- in materia di società di affiancamento per le terre agricole;- per il riordino degli enti, società e agenzie vigilati dal MIPAF „per il riassetto del settore ippico e per il riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori e la revisione della disciplina della riproduzione animale;- per il riordino degli strumenti di gestione del rischio in agricoltura e di regolazione dei mercati;- per il rilancio del settore del riso. <p>6. DL 113: autorizza il finanziamento di misure di sostegno dei produttori di latte e di prodotti lattiero-caseari.</p> <p>L'obiettivo è quello di procedere a una stabilizzazione del mercato nazionale attraverso una riduzione del 3,5% del livello produttivo del secondo semestre 2016 con un sostegno finanziario garantito alle cooperative, che rappresentano circa il 70% della produzione nazionale di latte.</p> <p>Al fine di superare l'emergenza e favorire la ripresa economica</p>		<p>DI MEF-MIPAAF 27 gennaio 2017 (in att.ne art. 1 c. 45): per la fissazione, entro il 31 gennaio 2017, delle percentuali di compensazione IVA, in modo tale da garantire che l'attuazione della misura non comporti minori entrate superiori a 20 milioni di euro.</p> <p>DM MIPAF 28 dicembre 2017: adozione del Programma triennale della pesca e dell'acquicoltura.</p>					

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>alle imprese operanti nei settori suinicolo e della produzione del latte bovino, viene prevista la concessione di un contributo destinato alla copertura dei costi sostenuti per interessi sui mutui bancari.</p> <p>Alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale, nel settore lattiero, viene consentita la stipula di accordi quadro aventi ad oggetto la disciplina dei contratti di cessione di latte crudo, definendone le condizioni contrattuali.</p> <p>L'AGEA ridetermina gli importi dovuti dai produttori di latte individuando quelli a cui spettano le restituzioni e quelli ancora tenuti al versamento e dà comunicazione alle competenti Amministrazioni regionali per i conseguenti adempimenti.</p> <p>Al fine di superare l'emergenza del mercato del frumento e di migliorare la qualità dei prodotti lattiero-caseari attraverso un'alimentazione del bestiame basata su cereali, presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, un Fondo volto a favorire la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agricole e dell'intero comparto cerealicolo, anche attraverso il sostegno ai contratti e agli accordi di filiera, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e agli interventi infrastrutturali.</p> <p>DL 193: Interventi in materia di accesso al credito delle imprese agricole, le garanzie a prima richieste da ISMEA potranno essere fornite a titolo gratuito, fino a un tetto di spesa di 15 mila euro. ISMEA potrà operare finanziariamente anche a favore delle imprese di produzione di prodotto agricoli, della pesca e dell'acquacultura.</p> <p>L. 232: La disposizione prevede che, con riferimento agli anni di imposta 2017, 2018 e 2019, non concorrano alla formazione della base imponibile ai fini IRPEF e delle relative addizionali i redditi dominicali e agrari relativi a terreni dichiarati dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali.</p> <p>Si prevede l'innalzamento per l'anno 2017 delle percentuali di compensazione IVA applicabili agli animali vivi della specie bovina e suina, rispettivamente, in misura non superiore al 7,7% e all'8%.</p> <p>Si riduce l'accisa sulla birra dal 01/01/2017, rideterminandola da 3,04 euro a 3,02 euro per ettolitro e grado-plato</p> <p>DL 243 Per le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, nel settore della pesca e dell'acquacoltura, della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e della pesca e dell'acquacoltura, l'agevolazione è concessa nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa europea in tema di aiuti di stato del relativo settore.</p>							
17	Sostegno alle imprese	Misure sull'autotrasporto	<p>1. D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) Art. 23, c. 1 e 12 terdecies</p> <p>L. 228/2012 Art. 1 c. 211, 487</p> <p>2. L. n. 147/2013 Art. 1, c. 89, 90, 92-95, 579 (così come modificato dal c. 234 L. 190)</p> <p>3. D.L. 133/2014 (L. n.</p>	<p>1. DL 95: Autorizzata, per l'anno 2013, la spesa di 400 milioni di euro da destinarsi a misure di sostegno al settore dell'autotrasporto merci. Ripristinati i fondi di cui all'articolo 2, comma 244, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nella misura di 2 milioni di euro per l'anno 2013, senza l'obbligo di cofinanziamento, con specifica destinazione al completamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale, soprattutto al fine di efficientare le attività dell'autotrasporto.</p> <p>L. 228: Disposizioni atte a migliorare le condizioni operative dell'autotrasporto. Completamento della Piattaforma Logistica Nazionale (già prevista dal D.L. 1/2012 cvt. L. n. 27/2012, art. 61-bis) cui deve provvedere la società UIRNet S.p.A. A essa è affidata la gestione della Piattaforma cui si collegano le Piattaforme ITS locali. Nel progetto sono coinvolti anche i porti.</p> <p>2. L147: Previsti 300 mln a sostegno dell'autotrasporto per il 2014. Altre risorse a favore dell'interoperabilità della Piattaforma logistica nazionale digitale (PLN) con piattaforme che gestiscono sistemi di trasporto e logistici settoriali. Attuata una rior-</p>	<p>1. L. 95: Previste maggiori spese per il solo anno 2013 per 402 mln</p> <p>L. 228: Oneri relativi al rimborso per credito d'imposta pari a 159,1 mln nel 2013 e 212,2 mln annui dal 2014 (tali oneri riducono effetto della stabilizzazione accisa carburanti, cfr. <i>misura n. 11 area Contenimento spesa pubblica e tassazione</i>)</p> <p>2. L147: previste maggiori spese per 334 mln nell'anno 2014, 3 mln annui nel biennio 2015/ 2016, con effetti sul BS. In termini di IN, gli oneri sono pari a 333 nel 2014, 3 mln nel 2015 e 4 mln nel 2016.</p> <p>c. 579: effetti in termini di maggiori spese per BS e indebitamento nel 2014 per 326 mln e di 110 mln rispettivamente.</p>	<p>1. DI MIT/MEF n. 92/2013, di ripartizione delle risorse pari a 400 mln destinate a favore dell'autotrasporto di merci dal DL 95/2012. Relativamente alle misure di sostegno a valere sui capitoli del MIT, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none">- 16 Mln destinati all'incentivazione di ulteriori interventi a favore della formazione professionale (DM 21 marzo 2013 n. 119);- 24 Mln destinati all'incentivazione di investimenti a favore della strutturazione del settore (DM 21 marzo 2013 n. 118 così come modificato dal DM MIT 5 luglio 2013, n. 546);- 24 Mln destinati a rendere possibile il rimborso del maggior onere delle accise con cadenza trimestrale e non più annuale (come stabilito all'art 61 D.L. n.1/2012) <p>ATTO AGGIUNTIVO alla Convenzione con il soggetto attuatore UIRNet per disciplinare le modalità di erogazione delle risorse pari a Euro 2 Mln a valere su capitoli non di competenza della Direzione Generale per il trasporto stradale e l'intermodalità.</p> <p>2. L 147</p>	<p>1. DL 95: GU n. 156/2012 (L. 135: GU n. 189/2012)</p> <p>L. 228: GU n. 302/2012</p> <p>2. L147: GU n.302/2013</p> <p>3. DL 133: GU n. 212/2014 (L. 164: GU n. 262/2014)</p> <p>L. 190: GU n. 300/2014</p> <p>4. L. 208: GU</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p> <p>Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi locali</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro Rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Pilastro Rilancio</p>		

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
			164/2014) 29bis e 32bis L. 190/2014 Art. 1 cc. 150, 151, 234, 247-251 4. L. 208/2015 Art. 1 c. 650-653	ganizzazione delle funzioni attribuite al Comitato Centrale per l'albo nazionale degli autotrasportatori e trasferimento delle funzioni di gestione degli albi provinciali dalle Provincie agli Uffici periferici del MIT Per il 2014, l'agevolazione sul gasolio per autotrazione degli autotrasportatori esclusa dalla riduzione prevista per altri crediti d'imposta 3. DL 133: serie di disposizioni che intervengono sul settore dell'autotrasporto, tra cui: - Modifica dei requisiti per l'accesso alla professione di autotrasportatore, prevedendo che venga meno il requisito di onorabilità dei titolari delle imprese di autotrasporto qualora siano stati oggetto di un'informativa antimafia interdittiva. - Modifica delle norme che prevedono le sanzioni amministrative, fino al fermo amministrativo, in materia di cabotaggio stradale nel caso di veicoli immatricolati all'estero ed effettuato in violazione della normativa comunitaria, la cosiddetta inversione dell'onere della prova. - Previsti contributi alle imprese di autotrasporto per l'acquisizione di beni capitali, a valere sulle risorse finanziarie destinate al settore dell'autotrasporto fruiti mediante credito d'imposta da utilizzare in compensazione. Il MIT provvederà al versamento all'Agenzia delle entrate delle somme occorrenti, fornendo all'Agenzia medesima gli elenchi dei beneficiari, i relativi codici fiscali e gli importi dei contributi unitari da utilizzare in compensazione. -Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata alla prevenzione delle infiltrazioni criminali e del riciclaggio del danaro derivante da traffici illegali, tutti i soggetti della filiera dei trasporti provvedono al pagamento del corrispettivo per le prestazioni rese in adempimento di un contratto di trasporto di merci su strada, utilizzando strumenti elettronici di pagamento, ovvero il canale bancario attraverso assegni, bonifici bancari o postali, e comunque ogni altro strumento idoneo a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, indipendentemente dall'ammontare dell'importo dovuto. L. 190: Ulteriori risorse a sostegno del settore autotrasporto merci. Il 20% delle risorse è destinato alle imprese che pongono in essere iniziative dirette a realizzare i processi di ristrutturazione e aggregazione. Introdotte alcune disposizioni specifiche con l'obiettivo di garantire la regolarità e legalità del pagamento degli oneri fiscali, contributivi ed assicurativi da parte delle imprese di autotrasporto di cose per conto terzi. Previsto il ripristino al 100% delle agevolazioni sulle accise per autotrasportatori 4. L. 208: autorizza la spesa di 10 mln, limitatamente all'anno 2016, per la sezione speciale per l'autotrasporto del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. Prevede dal 1° gennaio 2016, in via sperimentale per tre anni, per i conducenti che esercitano la propria attività di trasporto internazionale per almeno 100 giorni annui con veicoli equipaggiati con tachigrafo digitale l'esonero, su richiesta, dai contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL. Dispone che dal 1° gennaio 2016 le deduzioni forfetarie delle spese non documentate disposte per l'autotrasporto spettano in un'unica misura per i trasporti effettuati personalmente dall'imprenditore oltre il territorio del comune in cui ha sede l'impresa e, nella misura del 35 per cento dell'importo per i trasporti effettuati all'interno del comune. Viene modificata la documentazione relativa allo svolgimento di trasporti internazionali e vengono stabilite nuove sanzioni per chi non è in grado di esibire agli organi di controllo la prova documentale relativa al trasporto stesso.	3. DL 133: Senza effetti L.190: previste maggiori spese per entrambi i saldi pari a 520 mln annui nel triennio 2015-2018, e 250 mln a decorrere dal 2019. 4. L. 208: previste maggiori spese pari a 75,5 mln nel 2016 e 65,5 mln annui nel biennio 2017/2018 in termini di SNF. Previste maggiori spese pari a 10 mln nel 2016 e minori entrate pari a 65,5 mln annui nel triennio 2016/2018 in termini di IN.	DPCM 8 gennaio 2015 (in attuazione c. 94; entro 6 mesi) sono trasferite le funzioni al MIT. 3. L.190: DI MIT-MEF 29 aprile 2015 n.130 (in attuazione dell'art. 1 c. 150) per la ripartizione della somma a sostegno al settore dell'autotrasporto merci (250 mln annui) tra le diverse misure per le esigenze del settore per il triennio 2015-2017 Detto DI, per il solo anno 2015, è stato modificato con DI MIT-MEF 6 agosto 2015 n.283 ,con incremento delle risorse per la deduzione delle spese non documentate e riduzione delle risorse destinate ai pedaggi autostradali e agli investimenti. <u>Decreti attuativi.</u> • DM MIT 31 luglio 2015 n. 261 che fissa criteri per accedere ai contributi per la formazione (pari a 10 milioni di euro) e DM MIT 23 ottobre 2015 che proroga i termini per presentare le domande di ammissione ai contributi • DM MIT 29 settembre 2015 recante la ripartizione e le modalità di erogazione delle risorse finanziarie per il 2015 relative agli investimenti (nel limite di spesa pari a 15 mln) e il connesso Decreto Dirigenziale attuativo prot. n. 175 del 21 ottobre 2015 • DM MIT 9 giugno 2016: definisce le modalità operative per l'erogazione dei contributi (10 mln di cui al DM n.130/2015) per l'avvio di progetti di formazione professionale nel settore dell'autotrasporto. • DM MIT 19 luglio 2016, n. 243: modalità di erogazione delle risorse per investimenti a favore delle imprese di autotrasporto, per l'annualità 2016. Nel limite di spesa di 25 mln, le risorse sono destinate al rinnovo e all'adeguamento tecnologico del parco veicolare, all'acquisizione di beni strumentali per il trasporto intermodale, nonché per favorire iniziative di collaborazione e di aggregazione fra le imprese del settore.	n.302/2015			degli investimenti AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016		
18	Sostegno alle imprese	Sostegno al mercato editoriale	<p>1. L. n. 228/2012 Art. 1 c. 297</p> <p>2. D.L. 63/2013 (L. 90/2013) art. 19 (c. 1-2)</p> <p>L. n. 147/2013 Art. 1, c. 261</p> <p>3. L. n. 190/2014 Art. 1, c. 667 (cfr. misura 35 – Innovazione)</p> <p>4.Ln. 208/2015 Art. 1 c. 637</p> <p>5. L. 198/2016 Art. 2-3</p>	<p>1. L. 228: La disposizione prevede l'integrazione di 45 milioni di euro per l'anno 2013 dell'autorizzazione di spesa concernente interventi in favore dell'editoria e di 15 milioni di euro per l'anno 2013 per incentivi a sostegno dell'emittenza televisiva locale e dell'emittenza radiofonica locale e nazionale.</p> <p>2. DL 63: apporta modifiche alla disciplina IVA delle cessioni di prodotti editoriali</p> <p>L. 147: istituisce il «Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria» per il triennio 2014-2016, con la finalità di «incentivare gli investimenti delle imprese editoriali, anche di nuova costituzione, orientati all'innovazione tecnologica e digitale e all'ingresso di giovani professionisti qualificati nel campo dei nuovi media ed a sostenere le ristrutturazioni aziendali e gli ammortizzatori sociali.</p> <p>3. L190: Si riduce dal 22% al 4% l'aliquota IVA per libri e periodici in formato elettronico (e-book).</p> <p>4. L. 208: Estensione dell'aliquota al 4 per cento, riconosciuta agli e-book agli altri prodotti editoriale in formato elettronico</p> <p>5. L. 198: contiene deleghe al Governo per ridefinire il sistema del sostegno pubblico all'editoria in ambito di:</p> <ul style="list-style-type: none">✓ contributi diretti alle imprese editrici di quotidiani e periodici;✓ misure per il sostegno agli investimenti delle imprese editrici - nonché dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, ha aggiunto la Commissione Affari costituzionali in sede referente;✓ innovazione del sistema distributivo;✓ finanziamento di progetti innovativi nel campo dell'editoria da parte di imprese di nuova costituzione;✓ misure per il sostegno a processi di ristrutturazione e riorganizzazione delle imprese editrici già esistenti. <p>La delega sancisce i principi e i criteri direttivi per individuare i requisiti oggettivi, i beneficiari e i meccanismi di erogazione dei contributi. Introdotta, inoltre, nuove disposizioni in materia di contributi a favore di imprese editrici.</p>	<p>1. L. 228: Maggiori spese correnti per il 2013 pari a 60 mln</p> <p>2.DL 63: Per entrambi i saldi, maggiori entrate pari a 90 mln annui a decorrere dal 2014.</p> <p>L147: per entrambi i saldi, maggiori spese per 50 mln nel 2014, 40 mln nel 2015 e 30 mln nel 2016.</p> <p>3.L.190: Per aliquota agevolata e-book, previste minori entrate per 7,2 mln dal 2015 per entrambi i saldi.</p> <p>4. L. 208: Previste minori entrate pari a 11,5 mln a decorrere dal 2016 per entrambi i saldi</p> <p>5. L. 198: Senza effetti</p>	<p>2. L. 147: prevede che la ripartizione delle risorse sia definita annualmente con apposito DPCM. Il più recente, DPCM 10 novembre 2015 (in attuazione art.1 c. 261): ripartizione delle risorse del Fondo pari a 6,5 mln per il 2015 tra incentivi agli investimenti, parziale copertura di ammortizzatori sociali e di nuove assunzioni a tempo indeterminato.</p> <p>5. L. 198 Decreti attuativi:</p> <p>- Schema Dlgs (In attuazione art. 2, c. 1 e 2) : recante la ridefinizione della disciplina dei contributi diretti alle imprese editrici di quotidiani e periodici (Avviato iter di adozione)</p> <p>- Schema Dlgs (in attuazione art. 2, c. 2, lett. n) :recante disposizioni per l'incentivazione fiscale degli investimenti pubblicitari incrementali sulla stampa quotidiana e periodica nonché sulle emittenti televisive e radiofoniche locali</p> <p>- Schema Dlgs (in attuazione art. 2, c.2 lett. l): recante l'innovazione del sistema distributivo ai sensi dell'art. 2, commi 1 e 2, lettera l) della legge 26 ottobre n. 198 (Avviato iter di adozione)</p>	<p>1. L. 228: GU n. 302/2012</p> <p>2. DL 63 GU n. 130/2013 (L.90: GU n. 181/2013)</p> <p>L. 147: GU n.302/2013</p> <p>3. L.190: GU 300/2014</p> <p>4. L. 208: GU 302/2015</p> <p>5. L.198:GU 255/2016</p>	Basso	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	AGS 2016 1° Priorità Rilancio degli investimenti	AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti
19	Sostegno alle imprese	Misure per le start-up innovative	<p>1. D.L. n. 179/2012 (L. n. 221/2012) Artt. 25 - (così come modificato D.Ln 76/2013 cvt. in L. n. 99/2013 – Art. 9 c. 16 – c. 16ter) -32</p> <p>2. D.L. 145/2013 (L. n. 9/2014) Art. 5, c. 7</p> <p>3. D.L. 83/2014 (L.n. 106/2014) Art. 11bis</p> <p>D.L. 3/2015 (L. n. 33/2015) Art. 4</p> <p>4. L. 232/2016 Art. 1, cc 65-69, 71-73, 76-80</p>	<p>1. DL 179: Norme volte a favorire creazione e attrazione di nuova imprenditorialità e di innovazione nel sistema economico: si parte dalla definizione di start-up innovativa (incluso l'oggetto sociale e la quota da destinare a R&S) e a vocazione sociale, per prevedere, tra l'altro: un incubatore certificato di imprese start-up innovative con indicazione autocertificata dei capitali di rischio raccolti a favore delle imprese compresi i finanziamenti pubblici (UE, Stato, Regioni); riduzione di oneri economici (estensione di 12 mesi del "rinvio a nuovo delle perdite" ed esenzione dal pagamento degli oneri dovuti per iscrizione a Registro Imprese) e burocratici; esclusione dalla formazione del reddito imponibile ed esenzione a fini fiscali e contributivi di strumenti finanziari e diritti similari assegnati a dipendenti e amministratori delle start-up; concessione in via prioritaria rispetto ad altre imprese di credito d'imposta al personale altamente qualificato assunto a tempo indeterminato; deroghe alla disciplina generale in materia di rapporto di lavoro subordinato per favorire l'assunzione di lavoratori da parte delle start-up, per il periodo di 4 anni dalla data di costituzione delle società; detrazione d'imposta per gli anni 2013- 2015 pari al 19% delle somme investite nelle start-up (25% per quelle a vocazione sociale o operanti in ambito energetico) per i soggetti passivi IRPEF (l'investimento massimo agevolato è di 500 mila euro per periodo d'imposta, con il vincolo che deve essere mantenuto per almeno 2 anni) e del 20% per le persone giuridiche (con vincolo di investimento massimo deducibile pari a 1,8 mln da mantenere per 2 anni); possibilità di raccolta di capitale di rischio da</p>	<p>1. DL 179: l'estensione di 12 mesi del periodo di c.d. "rinvio a nuovo" delle perdite comporta perdita di gettito stimata di 0,9 mln nel 2014 e di 0,5 a partire dal 2015; la remunerazione con strumenti finanziari comporta perdita di gettito stimata per 29, 6 mln nel 2013, e 37 mln (35 mln in termini di SNF, escluse le addizionali) a partire dal 2014 e minori entrate contributive di 38 mln annui (in termini di SNF, comportano maggiori trasferimenti dal BS agli enti di previdenza); vari incentivi all'investimento in start up comporterebbero minori entrate pari a 65,9 mln nel 2014, 37, 5 mln annui nel biennio 2015-2016, e maggiori entrate per 28,4 mln nel 2017. 150mila euro annui autorizzati a favore dell'ISTAT per il triennio 2013-2015 per attività di monitoraggio di impatto di tali misure.</p> <p>2.DL 145: Senza effetti</p> <p>3. DL 83: Senza effetti</p> <p>DL 3: stimate minori entrate per 43 mln nel 2016, 24,5 mln nel 2017, 19,1 mln nel 2018 e 20,1 mln dal 2019 a decorrere, con effetti</p>	<p>1. DL 179: DM MISE del 6 marzo e 30 ottobre 2013 (in attuazione art. 25): istituzione di un regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita di nuove imprese nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. (cfr. Circolare MISE del 20 giugno 2013). Le risorse finanziarie disponibili per la concessione degli aiuti ammontano a 190 mln. Tali decreti risultano abrogati e sostituiti dal DM MISE 24 settembre 2014 denominato "Smart & Start":riordino degli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative in tutto il territorio nazionale.</p> <p>L'art. 9, c. 3 del DM 24 settembre 2014 prevede la stipula di una convenzione tra il MISE, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia e l'ABI per l'adozione, da parte delle banche aderenti alla convenzione ,di uno specifico contratto di conto corrente finalizzato all'erogazione delle agevolazioni sulla base di fatture di acquisto non quietanzate. La convenzione è stata stipulata il 28 aprile 2015. Ai sensi del predetto art. 9, è stato emanato decreto Direttoriale MISE del 20 luglio 2015 disciplinante modalità di erogazione delle agevolazioni per il sostegno delle start-up innovative. Le erogazioni sono effettuate sulla base delle richieste avanzate dalla società beneficiaria in relazione a titoli di spesa, inerenti alla realizzazione del programma di investimento ammesso alle agevolazioni, anche singoli e il cui importo sia almeno pari</p>	<p>1.DL 179: GU n. 245/2012 (L.221: GU n. 294/2012)</p> <p>DL. 76: GU ,n. 150/2013 (L.99: GU n. 196/2013)</p> <p>2. DL.145: GU n. 300/2013 (L.9: GU n. 43/2014)</p> <p>3.DL83: GU n. 125/2014 (L.106: G U n. 175/2014)</p> <p>DL 3: GU n. 19/2015 (L.33: GU n. 70/2015)</p>	Basso	Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali	AGS 2016 1° Priorità Rilancio degli investimenti	AGS n. 1/2017 - Promozione

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>parte delle start-up attraverso portali online (c.d. <i>crowdfunding</i>), con riduzione degli oneri di <i>compliance</i>; <i>esenzione, nei primi 4 anni, dalle procedure concorsuali vigenti per contrarre i tempi della liquidazione giudiziale della start-up in crisi, approntando un procedimento semplificato; pubblicità e valutazione dell'impatto delle misure sulle start-up da parte delle amministrazioni competenti (prevista, per es., relazione MISE nel 2014 sugli esiti del monitoraggio dell'attuazioni di tali misure).</i></p> <p>2.DL 145: prevede forme di agevolazione nella trattazione delle domande di visto di ingresso e di permesso di soggiorno connesse con start-up innovative.</p> <p>3, DL 83: interviene direttamente sulla disciplina delle start-up innovative al fine di ricomprendere nella disciplina anche le start-up del turismo ovvero tutte quelle società che abbiano come oggetto sociale la promozione dell'offerta turistica nazionale, attraverso l'uso di tecnologie e lo sviluppo di software originali. Le start up del turismo di tipo innovativo costituite da persone fisiche che non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età possono beneficiare dell'esenzione da imposta di registro, diritti erariali e tasse di concessione governativa dal 1 gennaio 2015.</p> <p>DL 3: viene introdotta la categoria delle PMI innovative (così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE); ciò comporta l'estensione e, conseguentemente, l'applicazione delle diverse disposizioni di favore attualmente previste per le start-up innovative.</p> <p>4. L. 232: <i>estensione e rafforzamento delle agevolazioni per gli investimenti nelle start-up e nelle PMI innovative. In particolare:</i> - <i>si rende possibile la redazione dell'atto costitutivo e delle successive modificazioni anche con firma elettronica avanzata autenticata;</i> - <i>Il beneficio delle agevolazioni passa da transitorio (2012-2016) a regime;</i> - <i>incremento della misura del beneficio al 30 per cento.</i> Previsto inoltre per il 2017 e il 2018 sia un rifinanziamento degli interventi per autoimprenditorialità, sia l'erogazione di finanziamenti agevolati per gli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese start-up innovative.</p>	<p>su entrambi i saldi.</p> <p>Previste maggiori spese pari a 9 mln nel 2015, 13,5 mln annui nel biennio 2016-2017 e 13,3 mln dal 2018 a decorrere, con effetti in termini di SNF.</p> <p>In termini di IN previste minori spese, per gli stessi importi, per ciascuna annualità.</p> <p>4. L. 232: <i>(cc 65-69): previste minori entrate pari a 0,3 mln nel 2017, 33,6 mln nel 2018, 35,8 mln nel 2019, 45,3 mln nel 2020, 54,8 mln nel 2021, 64,4 mln nel 2022, 57,2 mln annui dal 2023.</i> <i>(cc. 71-73): previste maggiori spese pari a 95 mln annui nel biennio 2017-2018.</i> <i>(cc.76-80): previste minori entrate pari a 39 mln nel 2018, 61,4 nel 2019, 83,8 mln nel 2020 e 67 mln annui dal 2021.</i></p>	<p>al 20 per cento dell'investimento ammesso.</p> <p>Gli interventi di cui al DM 24 settembre 2014 sono finanziati con 20 mln del Fondo crescita sostenibile (art.23, c.2, lett. b DL 83/2012) di cui alla <i>misura 17 mediante DM MISE 17 dicembre 2015:</i> attribuzione di ulteriori risorse finanziarie agli interventi di sostegno alla nascita e allo sviluppo di start-up innovative di cui al DM MISE 24 settembre 2014.</p> <p>DI MISE-MEF 21 febbraio 2013 (in attuazione art. 25, c. 6): criteri e modalità semplificati per la concessione gratuita degli interventi del fondo di garanzia per le PMI alle "start-up innovative" e agli "incubatori certificati"</p> <p>DM MEF 30 gennaio 2014 (in attuazione art.29): reca disciplina attuativa in materia di incentivi fiscali all'investimento in start-up innovative.</p> <p>Delibera CONSOB 26 giugno 2013 (in attuazione art. 30): Adozione del Regolamento sulla raccolta dei capitali di rischio da parte di start-up innovative tramite portali on-line</p> <p>DM MEF 25 febbraio 2016 (in attuazione art. 29): modalità attuative di agevolazioni fiscali per investimenti in start-up innovative.</p> <p>3.DL 3: Delibera CONSOB 24 febbraio 2016 (in attuazione art. 4): modifiche al «regolamento sulla raccolta di capitali di rischio» da parte di start-up innovative tramite portali on-line»</p> <p>DM MISE 17 febbraio 2016 (in attuazione art. 4 c. 10-bis): modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata start-up innovative. DM MISE 7 luglio 2016: modifiche al DM MISE 17 febbraio 2016.</p> <p>DM MISE 23 MARZO 2016 (in attuazione art. 4): Criteri e modalità semplificati di accesso all'intervento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese in favore di PMI innovative.</p> <p>DM MISE 28 ottobre 2016 (in attuazione art. 4 c. 10-bis): approvazione del modello per le modifiche delle start-up innovative, ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese.</p>		ca fiscale		degli investimenti	
20	Sostegno alle imprese	Contrasto alla pirateria	<p>1.D.L. n. 179/2012 (L. n. 221/2012) Art. 33, c. 5-7</p> <p>2. D.L. 192/2014 (L. n. 11/2015) Art. 4, c. 4</p>	<p>1 DL 179: Realizzazione di apprestamenti e dispositivi informativi e di sicurezza idonei a garantire il supporto e la protezione del personale impiegato anche nelle attività internazionali di contrasto alla pirateria.</p> <p>2. DL 192: al fine di contrastare il fenomeno della pirateria a bordo delle navi mercantili italiane in acque internazionali è stata prorogata la possibilità di impiegare guardie giurate che non abbiano ancora frequentato gli specifici corsi.</p>	<p>1 DL 179: La misura comporta maggiori oneri per 2,6 mln annui a partire dal 2013.</p> <p>2. DL 192: Senza effetti</p>	<p>1. DL 179: D.I. Interno – Difesa – MIT del 28 dicembre 2012, n.266: regolamento che dispone l'impiego di guardie giurate a bordo delle navi mercantili battenti bandiera italiana, che transitano in acque internazionali a rischio pirateria.</p>	<p>1.DL 179: GU n. 245/2012 (L 221: GU n. 294/2012)</p> <p>2. DL 192: GU n. 302/2014 (L 11: GU n. 49/2015)</p>			AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
21	Sostegno alle imprese	Agevolazioni fiscali per attività commerciali e imprenditoriali	<p>1. D.L. n. 83/2012 (L. n. 134/2012) Art. 32-bis</p> <p>D.L. n. 179/2012 (L. n. 221/2012) Art. 11-bis</p>	<p>1. DL83: prevista la possibilità di applicare il regime di IVA per cassa in favore delle imprese e dei lavoratori autonomi con volume d'affari non superiore a 2 milioni di euro.</p> <p>DL 179 (per opere dell'ingegno digitale): introdotto per il triennio 2013-2015 un credito d'imposta del 25 per cento dei costi sostenuti dalle imprese che sviluppano in Italia piattaforme telematiche per promuovere on-line la distribuzione, la vendita e il noleggio di opere dell'ingegno digitali.</p>	<p>1. DL83: stimate minori entrate per 0,5 mln a decorrere dal 2013</p> <p>L 228: dotazione Fondo di 188 mln nel 2014, di 252 mln per il 2015 e 242 mln a decorrere dal 2016</p> <p>2. L. 147: previste maggiori spese correnti pari a 35,7 mln nel 2014, 46 mln nel 2015 e 53,3 mln nel 2016 e 5 mln a decorrere dal</p>	<p>1. DM MEF del 11 ottobre 2012 (in attuazione dell'art. 32 bis, c. 4): modalità attuative per liquidazione IVA secondo la contabilità di cassa</p> <p>Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate 21 novembre 2012 (ai sensi art. 32-bis): individuazione delle modalità di esercizio dell'opzione per il regime dell'IVA per cassa. Si segnala, inoltre, la Circolare Agenzia Entrate n° 44 del 26.11.2012 (art. 32 bis, c. 2) esplicativa delle modalità per adesione da parte del contribuente IVA per cassa</p>	<p>1. DL83:GU n. 147/2012 (L 134 G U n. 187/2012)</p> <p>DL179: GU n. 245/2012 (L 221: GU n. 294/2012)</p>	Medio	Racc. n. 5/2012- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
									Racc. n.		

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
			<p>L. n. 228/2012 art. 1, c. 515 (così come modificato da art. 1, c. 407 L.n.147/2013)</p> <p>2. L. n. 147/2013 Art.1, cc. 149, 167-171, 324</p> <p>3. L. n. 208/2015 - Art.1 c. 61-64, 115-124, 987-989</p> <p>4 L 232/2016 Art. 1 c. 37-39, 565, 566</p>	<p>L 228: Istituito un Fondo (nello stato di previsione del MEF) per esentare dall'IRAP le persone fisiche esercenti attività commerciali, arti e professioni, che non si avvalgono di lavoratori dipendenti o assimilati e che impiegano anche in locazione beni strumentali di ammontare massimo determinato con decreto MEF. Dal 2015 soppressa l'autorizzazione di spesa.</p> <p>2. L 147: stabilito che i maggiori o minori valori, che derivano dall'attuazione di specifiche previsioni contrattuali di strumenti finanziari rilevanti in materia di adeguatezza patrimoniale, non concorrono alla formazione del reddito imponibile delle società emittenti ai fini IRES e IRAP.</p> <p>Inoltre viene previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31/12/2013, qualora dalla dichiarazione IRAP emerga un valore della produzione negativo, la quota delle attività per imposte anticipate - che hanno concorso alla formazione del valore della produzione netta negativo - è trasformata per intero in crediti d'imposta.</p> <p>La disposizione prevede a favore delle reti e dei consorzi di imprese utilizzatori a fini industriali di gas ed energia ed aventi la propria unità produttiva ubicata per almeno l'80% nelle aree territoriali svantaggiate, il beneficio di cui all'art. 4 del DL n. 356/2001, con conseguente riduzione del 40 per cento dell'accisa sul gas metano e l'energia elettrica.</p> <p>3. L 208: Disposizioni atte a modificare le aliquote delle imposizioni e il tipo di agevolazioni per le attività commerciali e imprenditoriali:</p> <p>-Dal 1° gennaio 2017 riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota legale IRES che passerà dal 27,5 per cento al 24 passando, per il solo 2016, al 24,5 per cento e poi a decorrere al 24 per cento; tale cambiamento determinerà una modifica della percentuale di concorrenza dei redditi di capitale e plusvalenze qualificate ai fini IRPEF stimata al 57 per cento nel 2016 e al 58 per cento a decorrere dal 2017.</p> <p>- Per le società in nome collettivo, in accomandata semplice, a responsabilità limitata, per azioni e in accomandita per azioni che assegneranno beni immobili ai propri soci, possono applicare un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e sull'IRAP con aliquota agevolata.</p> <p>- Aumento della deduzione base imponibile IRAP a 5.000 euro.</p> <p>- Deducibilità ai fini IRES e IRAP, a decorrere dall'esercizio in corso 2016, dei contributi volontari ai consorzi obbligatori.</p> <p>4 L 232: Si incrementa la deducibilità fiscale dei costi di locazione e di noleggio per le autovetture e gli autocaravan utilizzati dagli agenti e rappresentanti di commercio.</p> <p>Si estende anche alle aziende con flotte e camion di cui siano proprietarie, usufruttuarie, acquirenti con patto di riservato dominio ovvero utilizzatrici in leasing la facoltà di pagamento cumulativo della tassa automobilistica.</p> <p>La norma consente l'applicazione delle disposizioni in tema di regime agevolato per cessioni e assegnazioni di beni ai soci, previste dalla L. 208/2016 (art 1, cc.115-120, anche alle assegnazioni, trasformazioni e cessioni poste in essere successivamente al 30/09/2016 ed entro il 30/09/2017. Inoltre si prevede la possibilità di applicare un'imposta sostitutiva anche alle esclusioni dal patrimonio dell'impresa dei beni posseduti alla data del 31/10/2016, purché tali esclusioni siano poste in essere dal 1/01/2017 al 31/05/2017.</p>	<p>2017.</p> <p>Dalla soppressione (L. 228), maggiori entrate per la sola PA di 82,6 mln per il 2015 e di 192,6 mln a decorrere dal 2016 (per il BS stessi effetti registrati come minori spese correnti).</p> <p>3. L. 208: Minori entrate sul Saldo netto da finanziare per 3.041,4 mln nel 2017 e di 4.012,6 mln nel 2018; per l'Indebitamento netto si avranno minori entrate pari a 19,4 mln nel 2016, 3.404,7 mln nel 2017 e 4.214,0 mln nel 2018. Previste maggiori entrate per entrambi i saldi per 59,0 mln nel 2016, 26,9 mln nel 2017 e di 6,0 mln nel 2018. Per quel che concerne le Spese: si registrano minori spese per entrambi i saldi di 173,1 mln nel 2018. Maggiori spese sono previste in termini di SNF nel 2016 per 652,7 mln, 1.218,6 mln nel 2017 e per 202,2 mln nel 2018. In termini di Indebitamento netto della PA si aspettano maggiori spese per 633,3 mln nel 2016, 855,3 mln nel 2017 e di 0,8 mln nel 2018.</p> <p>4 L 232:</p> <p>(c. 37): Stimate minori entrate in termini di SNF pari a 4,6 mln nel 2018, 3,35 mln nel 2019, 3,3 mln nel 2020 e 3,35 mln annui a decorrere dal 2021.</p> <p>In termini di IN le minori entrate ammontano a 4,78 mln nel 2018, 3,48 mln nel 2019, 3,43 mln nel 2020 e 3,48 mln annui a decorrere dal 2021.</p> <p>Stimate maggiori spese solo in termini di SNF pari a 0,18 mln nel 2018 e 0,13 mln annui a decorrere dal 2019.</p> <p>(c. 565,566): Previste maggiori entrate pari a 20,2 mln nel 2017 e 13,4 mln nel 2018. Maggiori spese per SNF pari a 7,5 mln nel 2018 e 4 mln annui dal 2019.</p> <p>Minori entrate per SNF pari a 9,3 mln nel 2017, 29,8 mln nel 2018, 20,1 mln nel 2019, 21,6 mln nel 2020, 23,2 mln nel 2021, 25 mln nel 2022 e 23,8 mln annui a decorrere dal 2023.</p> <p>Minori entrate in termini di IN pari a 9,3 mln nel 2017, 37,3 mln nel 2018, 24,1 mln nel 2019, 25,6 mln nel 2020, 27,2 mln nel 2021, 28,8 mln nel 2022 e 27,6 mln annui a decorrere dal 2023.</p>	<p>2.L. 147: Schema DI MEF-MISE (in attuazione art.1 c. 324) per modalità attuative del costo energia dei distretti - Istruttoria in corso</p> <p>3. L. 208: Previsto DM MEF (in attuazione del art. 1 c. 64) per la rideterminazione delle percentuali delle aliquote delle imposte sui redditi. Istruttoria in corso</p>	<p>L228: GU, n. 302/2012</p> <p>2. L 147: GU n.302/2013</p> <p>3. L208: GU n. 302/2015</p> <p>4.L. 232: GU n. 297/2016</p>	<p>5/2013- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria</p> <p>Racc. 1/2016 – Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politica fiscale</p>	<p>AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro Rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Priorità Rilancio degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>		
22	Sostegno alle imprese	Esenzioni per zone franche urbane	<p>1.D.L. n. 179/2012 (L. n. 21/2012) Art. 37</p> <p>2.D.L. n.</p>	<p>1. DL 179: Esenzioni fiscali e contributive per le micro e piccole imprese localizzate nelle Zone Urbane individuate dalla Delibera CIPE n. 14/2009, ricadenti nei territori delle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), nonché nei comuni della provincia di Carbonia – Iglesias (Piano Sulcis) e nelle ex aree industriali del settore auto. Si tratta, in</p>	<p>1. DL 179: Per il finanziamento della misura, sarebbero utilizzate risorse rivenienti da Programmi comunitari, a seguito della riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 oggetto del Piano di Azione Coesione.</p>	<p>1. DL 179: DM MISE - MEF 10 aprile 2013 (in attuazione dell'art. 37, c. 4) : condizioni, limiti, modalità e termini di decorrenza delle agevolazioni fiscali e contributive in favore di micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane delle Regioni Obiettivo Convergenza relativa Circolare esplicative</p>	<p>1. DL 179: GU n. 245/2012 (L 221 : GU n. 294/2012) 2.DL 66: GU n.</p>	<p>Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel</p>	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDA- ZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
			<p>66/2014 (L. n. 89/2014) Art. 22-bis</p> <p>3. DL 78/2015 cvt. L. n. 125/2015 Art. 12; 13 bis</p> <p>L. 208/2015 Art. 1 c. 603-604</p>	<p>generale, di aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita. Obiettivo prioritario è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inesprese.</p> <p>2.DL 66: Destina risorse per gli interventi in favore delle zone franche urbane. Le risorse sono ripartite tra le zone al netto degli eventuali costi necessari per l'attuazione degli interventi, sulla base dei criteri di riparto utilizzati nella delibera CIPE n. 14/2009.</p> <p>3. DL 78: istituzione zone franche urbane nei territori colpiti da alluvioni e sisma in Emilia e Sardegna: previste agevolazioni fiscali per piccole e micro imprese</p> <p>L. 208: ridefinisce il perimetro di applicazione delle disposizioni di cui all'art. 22-bis del DL 66/2014 destinando le risorse esclusivamente alle sole zone franche urbane individuate dalla delibera CIPE n.14/2009, ricadenti nelle Regioni non comprese nell'obiettivo "Convergenza". Per le zone franche comprese nell'obiettivo "Convergenza" prevede nuovi bandi del MISE per l'attribuzione delle risorse derivanti da rinunce e revoche delle agevolazioni già concesse ed eventuali ulteriori risorse regionali.</p>	<p>2.DL 66: Previste maggiori spese per BS di 40 mln (come ridotti da Tab E L 190/2014; 50 mln per indebitamento) nel 2015 e 50 mln nel 2016 (Tab. E) per entrambi i saldi. Per IN previste anche maggiori spese nel 2017 pari a 25 mln.</p> <p>3. DL 78: previste maggiori spese pari a 5 mln nel 2016.</p> <p>L. 208: Senza effetti.</p>	<p>(30 settembre 2013, n. 32024)</p> <p>DM (Mise/Mef) recante modifiche e integrazioni al decreto interministeriale 10 aprile 2013 recante condizioni, limiti, modalità e termini di decorrenza e durata delle agevolazioni nelle Zone franche urbane (Avviato iter di adozione - Bollinatto)</p> <p>DM MISE del 2 settembre 2013 (in attuazione dell'art. 37, c. 4): individuazione delle risorse per il finanziamento delle agevolazioni in favore di micro e piccole imprese localizzate nel territorio dei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias.</p> <p>DD MISE del 13 dicembre 2013 (in attuazione dell'art. 37, c. 4): modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni sotto forma di esenzioni fiscali e contributive in favore di imprese di micro e piccola dimensione nel territorio dei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias.</p> <p>DM MISE - MEF del 21 gennaio 2014 (in attuazione dell'art. 37, c. 4): modifiche e integrazioni al DM del 10 aprile 2013 recante condizioni, limiti, modalità e termini di decorrenza delle agevolazioni fiscali e contributive in favore di micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane delle Regioni Obiettivo Convergenza.</p> <p>DD MISE del 13 gennaio 2014 (in attuazione dell'art. 37, c. 4): Modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane della Regione Campania e della Regione Calabria. Elenchi di imprese approvati a maggio/giugno 2014</p> <p>DD MISE del 23 gennaio 2014 (in attuazione dell'art. 37, c. 4): Modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane della Regione Sicilia.</p> <p>DM MISE del 18 aprile 2014 (in attuazione dell'art. 37, c. 4): Modalità e termini di presentazione delle istanze per l'accesso alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane della Regione Puglia.</p> <p>DD MISE del 16 giugno 2014 (in attuazione art. 37, c. 4 e DI 10/4/2013): Elenchi di imprese ammesse alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane della Regione Sicilia.</p> <p>DD MISE del 30 giugno 2014 (in attuazione art. 37 c. 4 e DI 10/4/2013): Elenchi di imprese ammesse alle agevolazioni in favore delle micro e piccole imprese localizzate nelle zone franche urbane della Regione Puglia.</p> <p>3. DL 78: previsto DI MISE-MEF (in attuazione art. 13 bis): per la definizione della perimetrazione della zona franca in Sardegna e delle agevolazioni. Istruttoria in corso</p>	<p>95/2014 (L 89: GU n. 143/2014)</p> <p>3. DL 78: GU 140/2015 L 125: GU 188/2015</p> <p>L. 208: GU n. 302/2015</p>	<p>giustizia</p> <p>Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale</p>	<p>breve e nel lungo periodo</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti</p>		
23	Sostegno alle imprese	Rateizzazione somme iscritte a ruolo	D.L.n.69/2013 (L. n.98/2013) Art. 52	<p>DL 69: Tra le misure principali, si segnala la maggiore rateazione (fino a 120 rate mensili) a favore del debitore per comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica. I benefici della rateizzazione decadono alla nona rata non pagata. I beni possono essere pignorati nei limiti di un quinto se nell'attività del debitore risulta prevalente il capitale investito</p>	DL69: Senza effetti	<p>DL 69: DM MEF 6 novembre 2013 (in attuazione Art. 52, c.2): disposizioni sulla rateizzazione straordinaria delle somme iscritte a ruolo</p> <p>Relazione del Governo presentata al Parlamento nell'ottobre 2014 sull'efficacia della misura</p>	<p>DL 69: GU 144/2013 98: GU 194/2013)</p> <p>n. Basso (L n.</p>	<p>Racc n. 2/2013- Efficienza e qualità della PA</p>		<p>AGS n. 1/2014 - Consolidamento fiscale</p>	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDA-ZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				rispetto al lavoro. Introduzione di una franchigia 120mila euro per espropriazione immobili diversi da abitazione non di lusso.		(http://www.camera.it/temiap/temi17/DOC_027_0014_mi-su-re%20per%20i%20contribuenti%20in%20difficolt%C3%A0.pdf)					
24	Sostegno alle imprese	Misure a favore dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo	<p>1. Cfr. misura n.16</p> <p>L.147/2013 Art. 1, c. 31, 32, 34-35</p> <p>2. D.L. 91/2014 (L. n. 116/2014) – Art. 7, 7-bis – 7-ter</p>	<p>1. L. 147: Al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari, sono previsti interventi a favore di giovani imprenditori (18 – 40 anni).</p> <p>2. DL 91: a favore dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola, di età inferiore ai 35 anni, che siano affittuari di terreni agricoli è riconosciuta una detrazione di imposta del 19% delle spese sostenute per il pagamento dei canoni di affitto, entro il limite di 80 euro per ciascun ettaro condotto in affitto e fino a un massimo 1.200 per annuo.</p>	<p>1. L. 147: Senza effetti</p> <p>2. DL 91: Senza effetti</p>	<p>2. DL 91: DM MEF-MIPAF18 gennaio 2016 (in attuazione art. 7 bis): misure in favore dell'autoimprenditorialità in agricoltura e del ricambio generazionale.</p>	<p>1. L. 147: GU n.302/2013</p> <p>2. DL 91: GU n.144/2014 (L. 116: GU n.192/2014)</p>	<p>Racc. 4/2013– Mercato del lavoro</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario</p>	<p>N. – Tasso di occupazione</p>	<p>Target n. 1</p> <p>AGS n. 4/2014 Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>	
25	Sostegno alle imprese	Sostegni finanziari erogati da CdP S.p.A.	<p>1. L. 147/2013 Art. 1, c. 42, 44 - 47</p> <p>2. D.L. 133/2014 (L. 164/2014) Art. 10</p> <p>D.L. 91/2014 (L.n. 116/2014) Art. 22- <i>quinquies (così come modificato da Art. 1 c. 389 L.190)</i></p> <p>D.L. 3/2015 (L.n. 33/2015) – Art. 3</p> <p>3. L. n. 208/2015 Art. 1 c. 822-830</p> <p>4. L. 232/2016 Art. 1 c. 622</p>	<p>1. L. 147: ampliati i soggetti beneficiari dei finanziamenti erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</p> <p>2. DL 133: Cassa Depositi e Prestiti potrà ampliare l'attività di "gestione separata" (con garanzia dello Stato) investendo maggiori risorse proprie in iniziative promosse da privati nei settori di "interesse generale"</p> <p>DL 91: Ai proventi sui buoni fruttiferi postali e sugli altri titoli emessi da CDP per finanziare le AP si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura applicabile ai titoli di Stato. La disposizione prosegue con l'equiparazione anche del regime fiscale in materia di IRES, IRAP e di tutte le altre imposte.</p> <p>L. 190: abroga disposizione del DL 91 e il regime in esso previsto non necessita più di un'autorizzazione ex ante da parte della Commissione europea.</p> <p>DL 3: al fine si sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese italiane (<i>cfr. misura n. 14</i>) viene attribuita a CDP Spa la competenza a svolgere attività di supporto alle esportazioni, attraverso l'esercizio del credito diretto, che può esercitarla direttamente o tramite SACE, ovvero tramite una diversa società controllata.</p> <p>L. 208: prevede che le operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento ammissibili al Feis (Fondo europeo per gli investimenti strategici), promosse dall'INP, possano essere assistite dalla garanzia dello Stato. A copertura degli oneri derivanti dalle predette garanzie viene istituito un apposito Fondo. Viene potenziato il ruolo della Cassa Depositi e Prestiti come istituto nazionale di promozione (INP), che può impiegare le risorse della gestione separata per contribuire a realizzare gli obiettivi del FEIS e partecipare al finanziamento di progetti. Le attività di esecuzione di strumenti finanziari destinatari di fondi SIE possono essere condotte anche con apporto finanziario da parte di amministrazioni ed enti pubblici o privati, anche a valere su risorse europee. Nel caso delle risorse statali, l'individuazione può avvenire con DPCM, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.</p> <p>4. L. 232: una quota del fondo rotativo costituito presso la Cassa depositi e prestiti Spa per la costituzione di un fondo di garanzia,</p>	<p>1.L. 147: Senza effetti</p> <p>2. DL 133: Senza effetti</p> <p>DL 91: Senza effetti</p> <p>L. 190: Senza effetti</p> <p>DL 3: Senza effetti</p> <p>3. L. 208: previste maggiori spese pari a 200 mln nel 2016 in termini di SNF.</p> <p>4. L. 232: Senza effetti</p>	<p>1. L. 147: Schema DM MEF (in attuazione c. 46): per stabilire criteri e modalità per l'acquisto di titoli emessi dalla CDP.</p> <p>Istruttoria in corso</p> <p>DM MEF 23 dicembre 2014 (in attuazione c. 44) : Autorizzazione alla CDP S.p.a. a fornire, a condizioni di mercato, la provvista necessaria per effettuare operazioni di finanziamento destinate al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e delle esportazioni.</p> <p>2. DL 133: Previsto DM MEF (in attuazione art. 10, comma 1 lett. d)): con convenzioni tra MEF e CDP sono disciplinati i criteri e le modalità operative, la durata e la remunerazione della garanzia.</p> <p>3. L. 208: DM MEF 3 agosto 2016 (in attuazione art. 1 c, 824) per stabilire criteri, modalità e condizioni per la concessione della garanzia dello Stato .</p> <p>DM MEF 3 agosto 2016 (in attuazione art. 1 c.822): concessione della garanzia dello Stato sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) – Piano Junker.</p> <p>Schema DM MEF (in attuazione art. 1 c, 823): Approvazione delle piattaforme di investimento previste dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), ammissibili alla garanzia dello Stato (Avviato l'iter di adozione). Istruttoria in corso</p>	<p>1. L. 147: GU n.302/2013</p> <p>2. DL 133: GU n.212/2014 (L. 164: GU n.262/2014)</p> <p>DL 91: GU n.144/2014 (L. 116: GU n.192/2014)</p> <p>L. 190: GU n.300/2014</p> <p>DL 3: GU n.19/2015 (L. 33: GU n.70/2015)</p> <p>3. L. 208: GU n.302/2015</p> <p>4. L. 232: GU 297/2016</p>	<p>Racc. n. 3/2013– Sistema finanziario</p> <p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p>	<p>n. –</p>	<p>AGS n. 2/2014 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia</p> <p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				viene destinato a favore delle iniziative riguardanti la cooperazione allo sviluppo.							
26	Sostegno alle imprese	Fondo sostegno per imprese riunite in ATI e RTI	<p>1. L.147/2013 Art. 1, c. 56 -59 (così come modificato dalla L. 190/2014 art. 1 c. 6)</p> <p>2. L. 208/2015 Art. 1 c. 641-643</p>	<p>1. L. 147: istituito un fondo specifico destinato al sostegno delle imprese costituite da almeno quindici individui che si uniscono in associazione temporanea di imprese (ATI) o in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) al fine di sviluppare manifattura sostenibile e artigianato digitale.</p> <p>L. 190: Rifinanziamento del fondo, ampliamento della platea delle imprese beneficiarie delle misure, fissazione della composizione minima (15 dipendenti) delle imprese beneficiarie del Fondo.</p> <p>L. 208: ridotto da 15 a 5 il numero minimo dei dipendenti delle imprese che possono unirsi in Ati (associazione temporanea di imprese) o in raggruppamento temporaneo di imprese (Rti) o in reti di impresa e che possono beneficiare del fondo per lo sviluppo di attività innovative istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, intervenendo sui criteri di assegnazione del sopra citato Fondo.</p>	<p>1. L. 147: previste maggiori spese pari a 5 mln annui nel biennio 2014 – 2015.</p> <p>L. 190: previste maggiori spese per un ammontare di 5 mln per il solo 2015 nel SNF. Previste, anche per l'Indebitamento netto, maggiori spese pari a 2 mln nel 2016 e 3 mln nel 2017</p> <p>2. L. 208: Senza effetti.</p>	<p>1. L. 147: DM MISE 17 febbraio 2015 (in attuazione art. 1, c.59): criteri e modalità per l'erogazione delle risorse del Fondo. Prevede inoltre prevede che i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione siano definiti con un successivo decreto a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MISE. Il DM è stato modificato con DM MISE 21 giugno 2016 recante agevolazioni per lo sviluppo dell'artigianato digitale e della manifattura sostenibile.</p> <p>Decreto direttoriale MISE 11 maggio 2015 (in attuazione art. 8 DM MISE 17 febbraio 2015) : disciplina le modalità di presentazione delle domande di agevolazione e i criteri di valutazione.</p> <p>2. L. 208: DM MISE 21 giugno 2016 (in attuazione c. 643) per adeguare ai nuovi principi normativi il DM MISE del 17 febbraio 2015.</p>	<p>1. L. 147: GU n.302/2013</p> <p>L190: GU n. 300/2014</p> <p>2. L. 208: GU n. 302/2015</p>	Basso	n.	Racc. n. 2/2013– Efficienza e qualità della PA	AGS n. 1/2014 - Consolidamento fiscale
								Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.			AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti
											AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti
											AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti
27	Sostegno alle imprese	Agevolazioni per utilizzatori contratti di leasing	<p>L.147/2013 Art. 1, c. 162-166</p> <p>Cfr. misura n.21</p>	<p>L. 147: prevista la possibilità di dedurre fiscalmente i canoni di leasing con durata almeno pari alla metà dell'ammortamento, pur mantenendo la separazione tra durata civilistica e fiscale.</p>	<p>L. 147: le disposizioni comportano maggiori entrate stimate per 620,8 mln nel 2014, 630 mln nel 2015 e 626 nel 2016; in termini di IN gli effetti sono pari a 620,8 mln nel 2014, 631,8 nel 2015 e 627 nel 2016. Di contro previste minori entrate per 266,6 mln nel 2015 e 418,9 mln nel 2016 con effetti sul bilancio dello Stato. In termini di IN gli effetti sono pari a 24 mln nel 2014, 304,7 mln nel 2015 e 458 mln nel 2016.</p> <p>Sul lato delle spese, previsti maggiori oneri per il BS pari a 24 mln nel 2015, 38,1 mln nel 2015 e 39 mln nel 2016.</p>		<p>L. 147: GU n.302/2013</p>	Basso	n.	Racc. n. 5/2013– Riforme fiscali	AGS n. 1/2014 - Consolidamento fiscale
28	Sostegno alle imprese	Finanziamenti e agevolazioni per acquisto di beni strumentali PMI	<p>1.D.L. n. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 2</p> <p>2.D.L. n. 91/2014 (L. n.116/2014) Art. 18</p> <p>L. 190/2014 Art. 1, c. 243</p> <p>D.L. 3/2015 (L. n. 33/2015)– Art. 8</p> <p>3. Protocollo d'intesa del 21/12/2015</p> <p>L. 208/2015 Art. 1, c. 91-97</p> <p>4. L. 232/2016</p>	<p>1.DL 69: le PMI possono accedere a finanziamenti a tasso agevolato e contributi Mise rapportati agli interessi calcolati sui finanziamenti per gli investimenti anche mediante leasing finanziario.</p> <p>2.DL 91: Introduzione di un credito d'imposta (da agosto 2014 fino al 30 giugno 2015) per tutti gli investitori privati che impegnano capitale in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nel territorio nazionale. Il credito d'imposta è pari al 15 per cento delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in beni strumentali realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti, con facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore. Il credito d'imposta non spetta per gli investimenti di importo unitario inferiore a 10.000 euro. Il credito non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive. Prevista, infine, procedura semplificata di accesso Fondo di Garanzia PMI, il cui accesso è senza oneri per la finanza pubblica.</p> <p>L. 190: incrementate le risorse destinate all'erogazione dei finanziamenti, concessi da Cassa Depositi e Prestiti, per l'acquisto o leasing di beni strumentali.</p>	<p>1.DL 69: previste maggiori spese per entrambi i saldi di 7,5 mln nel 2014 e 21 mln nel 2015</p> <p>2.DL 91: maggiori spese per entrambi i saldi pari a 204 mln nel 2016, e 408 mln annui nel biennio 2017-2018 e 204 mln nel 2019</p> <p>L. 190: previsti maggiori oneri per 12 mln nel 2015, 31,6 mln nel 2016, 46,6 mln annui nel biennio 2017-2018, 39,1 mln per il 2019, 31,3 mln per il 2020 e di 9,9 mln per l'anno 2021</p> <p>DL 3: Senza effetti</p> <p>3. L. 208: Gli effetti IRES/IRPEF previsti sono: minori entrate in entrambi i saldi pari a 170 mln nel 2016, 943 nel 2017, 1.258 mln nel 2018, 967 mln annui dal 2019 al 2022. Gli effetti continuano fino al 2025 ma con segno opposto nell'ultimo anno. Sono previste ulteriori minori entrate derivanti da Imposte dirette e IRAP ma solamente dall'anno 2019 fino al 2028, di segno oppo-</p>	<p>1.DL 69: DM MISE 27 novembre 2013 (in attuazione Art. 2 DL 69): stabilisce i requisiti, le condizioni di accesso e la misura massima dei contributi e ne disciplina le modalità di concessione, erogazione e controllo.</p> <p>DM MISE 29 settembre 2015 (in attuazione Art. 2, c. 6 DL 69 così come modificato da art. 18, c. 9-bis DL 91/2014);reca modalità di valutazione dei finanziamenti dei soggetti destinatari di un finanziamento nuova Sabatini, ai fini dell'accesso alla garanzia del Fondo. La valutazione è effettuata direttamente dal soggetto che richiede la garanzia utilizzando l'apposito modello di valutazione.</p> <p>DM MISE 25 gennaio 2016 (in attuazione art. 2 c. 1): nuova disciplina per la concessione ed erogazione del contributo in relazione a finanziamenti bancari per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese.</p> <p>La disciplina del decreto ha avuto attuazione con circolare direttoriale 23 marzo 2016, n. 26673 che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione (data inizio presentazione delle domande: 2</p>	<p>1. DL 69: GU n. 144/2013 (L 98: GU n. 194/2013)</p> <p>2. DL 91: DL 91: GU n. 144/2014 (L 116: GU n. 192/2014)</p> <p>L. 190: GU n. 300/2014</p> <p>DL3: DL 3: GU n. 19/2015 (L 33: GU n. 70/2015)</p> <p>4. L. 232/2016: GU 297/2016</p> <p>DL 243: GU 304/2016</p> <p>L. 18: GU</p>	Basso	n.	Racc. n. 3/2013– Sistema finanziario	AGS n. 2/2014 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
								Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.			AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti
								Racc. 1/2016 – Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politiche fiscali			AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti
											AGS n. 1/2017 - Promozione

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
			<p>– Art. 1 cc. 8-13, 52-57</p> <p>DL 243/2016 Art. 7-novies (L. 18/2017)</p>	<p>DL 3: modificato il meccanismo dei finanziamenti agevolati alle PMI per gli investimenti in macchinari, impianti, beni strumentali di impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo ("nuova legge Sabatini- cd. Sabatini ter"). La modifica consiste nel ricorso facoltativo e non più obbligatorio all'apposito plafond costituito presso CDP SPA, da parte delle banche e degli intermediari finanziari che erogano i finanziamenti.</p> <p>3. Protocollo d'Intesa: siglato da MEF, CdP, Sace e Abi con il quale le PMI beneficeranno di 1 mld concesso dalle banche a condizioni vantaggiose per finanziare investimenti di innovazione e internazionalizzazione. Le condizioni economiche del prestito dovranno riflettere i vantaggi derivanti dalla presenza della garanzia Cdp – Sace e della controgaranzia del piano Junker.</p> <p>L. 208: prevede, ai fini delle imposte sui redditi, a vantaggio dei soggetti titolari di reddito d'impresa e degli esercenti arti e professioni, un ammortamento del 140 per cento in relazione ai beni materiali strumentali nuovi acquistati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016; vengono inoltre maggiorati del 40 per cento i limiti per la deduzione delle quote di ammortamento con riferimento ai mezzi di trasporto a motore che non vengono utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa. Dette agevolazioni non possono essere utilizzate ai fini degli acconti dovuti per i periodi di imposta in corso al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2016.</p> <p>4. L. 232/2016: La disposizione consiste in una proroga a tutto il 2017 ed un rafforzamento della disciplina di maggiorazione della deduzione di ammortamenti introdotta dall'art. 1, cc. 91-94 della L. 208/2015. In particolare: - Per gli investimenti in beni materiali strumentali si dispone la proroga della legislazione vigente in tema di super ammortamento (140%); - Un super ammortamento analogo (140%) anche per i veicoli ad utilizzo strumentale all'attività di impresa; - Iper ammortamento (150%) maggiorato per i beni materiali strumentali nuovi ad alto contenuto tecnologico; - un super ammortamento (140%) anche per gli investimenti in software funzionali a favorire una transizione verso i citati processi tecnologici Inoltre si proroga al 31/12/2018 il termine per la concessione dei finanziamenti per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte delle piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 2, del DL n. 69/2013.</p> <p>DL. 243: individuate le certificazioni che i privati possono presentare ai fini delle attestazioni dei requisiti per l'ottenimento dei benefici (maggiorazione della deduzione di ammortamenti del costo di acquisto dei beni materiali/immateriali).</p>	sto nell'ultimo anno.	<p>maggio 2016).</p> <p>DM MISE 2 settembre 2016 (in attuazione art.2, c.4): stabilisce la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di accesso ai contributi in relazione ai finanziamenti bancari per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di PMI.</p> <p>DM MISE 16 febbraio 2017 (in attuazione art. 2 c.4): Fissa il termine per la presentazione delle domande d'accesso ai contributi.</p> <p>2. DL 91: DI MISE-MEF 29 settembre 2015 (in attuazione art. 18 c. 9bis) per la definizione dei termini per l'accesso da parte delle imprese al Fondo di Garanzia</p> <p>DL 3: DI MISE-MEF 15 ottobre 2015 (in attuazione art. 8, c. 2):Modalità e requisiti per banche e intermediari finanziari che erogano finanziamenti alle PMI.</p> <p>4. L.232: DM MISE 22 dicembre 2016 (in attuazione art. 1 c. 52): riapertura dello sportello per presentazione delle domande di accesso ai contributi in relazione a finanziamenti bancari per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature da parte di piccole e medie imprese.</p>	49/2017			degli investimenti	
29	Sostegno alle imprese	Cartolarizzazione dei crediti delle PMI	<p>1..DL. 145/2013 (L. n. 9/2014) Art 12</p> <p>2. L.190/2014 Art. 1, cc. c.19</p> <p>3. L. 208/2015 art. 1, c. 129</p>	<p>1.DL 145: misure volte ad alimentare i canali di finanziamento delle piccole e medie imprese. In particolare: -semplificata la disciplina delle cartolarizzazioni dei crediti d'impresa e della cessione di crediti verso la PA; -riformato il regime fiscale applicabile ai finanziamenti a medio e a lungo termine, attualmente sottoposti a imposta sostitutiva delle imposte indirette</p> <p>2. L190: prevede che le disposizioni relative compensazione delle cartelle esattoriali in favore di imprese e professionisti di cui all'art. 12, c. 7-bis del DL 145/2013 si applichino anche al 2015.</p> <p>3. L. 208: viene estesa al 2016 la possibilità, prevista dal DL. 145/2013, di effettuare la compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti,</p>	<p>1.DL 145: minori entrate pari a 4 mln a decorrere dal 2014 per entrambi i saldi.</p> <p>2. L 190: Senza effetti</p> <p>3. L. 208: Senza effetti</p>	<p>1.DL 145: DM MEF 24 settembre 2014 (in attuazione Art. 12 c. 7-bis): stabilite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le modalità per la compensazione, nell'anno 2014, delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili maturati nei confronti della PA. Sono individuati gli aventi diritto, nonché le modalità di trasmissione dei relativi elenchi all'agente della riscossione.</p> <p>2. L 190: DM MEF 13 luglio 2015 (in attuazione c. 19): Le disposizioni previste dal DM 24 sett 2014 si applicano, con le medesime modalità anche per il 2015, con riferimento alle cartelle esattoriali notificate entro il 31 dicembre 2014.</p>	<p>1.DL 145: GU n. 300/2013 (L. 9: GU n. 43/2014</p> <p>2. L 190: GU N. 300/2014</p> <p>3. L. 208: GU N. 302/2015</p>	<p>Racc. n. 3/2013– Sistema finanziario</p> <p>Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile</p> <p>Racc.</p>	<p>AGS n. 2/2014 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro - Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p>		

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				certi, liquidi ed esigibili, nei confronti della PA e certificati secondo le modalità previste dalla normativa vigente.		3. L. 208: DI MEF-MISE 27 giugno 2016 (in attuazione art. 1 c.129), per le modalità di attuazione della compensazione, per il 2016, delle cartelle esattoriali in favore di imprese e professionisti titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, nei confronti della P.A.			n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni		AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti Racc. 1/2016 - Riduzione del debito, riforma del bilancio, privatizzazioni e politica fiscale AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti
30	Sostegno alle imprese	Sostegno al settore del mobile	Accordo di programma per il sostegno e il rilancio del settore del mobile imbottito della Murgia del 8 febbraio 2013	Il Piano attuativo elaborato dal Comitato di coordinamento dell'Accordo di programma per la reindustrializzazione e riqualificazione economica e produttiva del territorio della Murgia interessato dalla crisi del mobile imbottito sottoscritto l'8 febbraio 2013 tre MISE, le Regioni Puglia e Basilicata e Invitalia S.p.a., finalizza gli interventi di competenza MISE alla promozione e al sostegno di iniziative imprenditoriali in grado di contribuire al recupero e consolidamento delle attività industriali esistenti e di creare nuove opportunità di sviluppo, attraverso il cofinanziamento di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo.		DM MISE del 4 settembre 2013 -Agevolazioni in favore di programmi di sviluppo sperimentale finalizzato alla realizzazione di innovazioni di prodotto e di processo per le imprese operanti nei Comuni del distretto-comparto del mobile imbottito. Ammesse all'istruttoria le domande di cui al DD 23 luglio 2014. DM MISE del 18 ottobre 2013 -Istituzione di un regime di aiuto in favore di programmi di investimento finalizzati alla riconversione produttiva dell'area del distretto del mobile imbottito della Basilicata e alla riqualificazione del sistema produttivo locale (e relativa Circolare applicativa del 27 gennaio 2014, n.2764) DM MISE 2 dicembre 2015: differito il termine per la realizzazione dei programmi di investimento per la riconversione e riqualificazione delle aree della Regione Basilicata interessate dalla crisi del Distretto del mobile di cui al DM 18 ottobre 2013.		Medio		AGS n. 3/2014 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS 2015 1° Pilastro - Rilancio coordinato degli investimenti AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti	
31	Sostegno alle imprese	Riduzione oneri fiscali per investitori di alloggi sociali	D.L. 47/2014 (L. 80/2014) Art. 6	DL 47: prevede la non concorrenza, nella misura del 40%, alle imposte sui redditi (IRPEF/IRES) e IRAP, dei redditi derivanti dalla locazione di alloggi sociali nuovi, ristrutturati o recuperati fino all'eventuale riscatto dell'immobile da parte del conduttore e per un periodo non superiore a 10 anni.	DL 47: Previste minori entrate per la PA pari a 28,5 mln nel 2014 e 16,1 a decorrere dal 2016. Per il SNF, minori entrate per IRES pari a 23,8 mln nel 2015 e 13,4 a decorrere dal 2016. Per l'IRAP, considerata in termini di SNF, maggiore spesa, previsti 4,8 mln nel 2015 e 2,7 a decorrere dal 2016.		DL 47: GU n. 73/2014 (L. 80: GU n. 121/2014)	n. Nullo	Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.		AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDA- ZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
32	Sostegno alle imprese	Misure preventive contro i ritardi di pagamento PA	D.L. 66/2014 (L. 89/2014) Art. 41, 41-bis, 42-44 D.L. 192/2014 (L. 11/2015) Art. 4, c. 3	<p>DL 66: disposizioni per far fronte al formarsi di ritardi dei pagamenti da parte della PA. Dall'esercizio 2014 viene allegato un prospetto ai bilanci consuntivi o di esercizio delle PA, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dalla normativa europea. In caso di superamento dei suddetti termini, le relazioni dovranno indicare le misure intraprese o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. Tutte le amministrazioni, esclusi gli enti del SSN, che registrano tempi medi, nei pagamenti, superiori ai 90 giorni nel 2014 e 60 a decorrere dal 2015, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale. Ai fini dell'accesso alla quota premiale del finanziamento del SSN, le regioni devono trasmettere l'allegato suddetto al competente Tavolo di verifica degli adempimenti. Inoltre dal 1° luglio 2014 le disposizioni stabiliscono che le amministrazioni devono adottare il registro unico delle fatture e annotare le fatture o le richieste di pagamento per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali entro 10 giorni dal loro ricevimento. Viene anche disciplinata la procedura di certificazione e di pubblicazione dei dati di bilancio di previsione e di rendiconto di gestione degli enti locali. Tutti i trasferimenti tra AP, ad eccezione degli enti del SSN e delle risorse per le regioni a Statuto speciale, sono erogati entro 60 giorni.</p> <p>La Corte Costituzionale con la sentenza 272/2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 41, comma 2, del decreto-legge n. 66/2014, che stabiliva il divieto di procedere a qualsiasi forma di reclutamento, anche a tempo determinato, per le amministrazioni non in regola con l'indicatore dei tempi medi di pagamento, indicatore che doveva attestarsi sotto i 90 giorni nel 2014, e sotto i 60 giorni nel 2015.</p> <p>DL 192: per consentire l'adempimento delle obbligazioni assunte per gli interventi di cui alle leggi istitutive delle province di Monza e della Brianza, di Fermo e di Barletta-Andria-Trani ed agevolare il flusso dei pagamenti in favore delle imprese, è stato prorogato al 31/12/2015 il termine per l'utilizzo delle risorse già disponibili sulle rispettive contabilità speciali.</p>	<p>DL 66: Senza effetti</p> <p>DL 192: Senza effetti</p>	<p>DM Interno 27 maggio 2014: Definizione delle modalità per la struttura, la redazione, i tempi per la trasmissione, da parte degli enti locali, delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione</p>	<p>DL 66: GU n. 95/2014 (L 89: GU n. 143/2014)</p> <p>DL 192: GU, n. 302/2014 (L 11 GU n. 49/2015)</p>	Racc. n.3/2014 Efficienza P.A., Fondi strutturali UE, anticorruzione, giustizia civile		<p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS 2016 2° Priorità Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p>	
33	Sostegno alle imprese	Riqualificazione e miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere	<p>1. D.L. 83/2014 (L. 106/2014) Art. 10, c. 1-5 e 7</p> <p>DL 133/2014 (L. n. 164/2014) Art. 31,32</p> <p>L 190/2014 Art. 1, c. 237</p> <p>2. L. 208/2015 Art. 1 c. 320 e 365</p> <p>3. L. 232/2016 Art. 1 c. 4-7</p>	<p>1. DL 83: Al fine di migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e di accrescere la competitività delle destinazioni turistiche, nel triennio 2014-2016, si riconosce, alle imprese alberghiere esistenti al 1° gennaio 2012, un credito d'imposta del 30% delle spese sostenute per interventi di ristrutturazione edilizia e interventi di eliminazione delle barriere architettoniche fino a un valore massimo di 200 mila euro. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo, il credito d'imposta non concorrerà alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRPEF.</p> <p>DL 133: Prevista la nascita di una nuova forma di ricezione turistica alberghiera: i <i>condhotel</i>, alberghi che ospitano al loro interno anche normali appartamenti per una superficie complessiva non superiore al 40% del totale. Essi potranno essere composti anche da più unità immobiliari ubicate nello stesso comune, purché gestite in forma unitaria. Al fine di rilanciare le imprese della filiera nautica, si prevede, fino a tutto il 2014, che le strutture per la sosta e il pernottamento di turisti all'interno delle proprie unità da diporto ormeggiate, rientrano nelle strutture ricettive all'aria aperta.</p> <p>L. 190: disposta l'equiparazione delle strutture organizzate per la sosta e il pernottamento di turisti all'interno delle proprie unità da diporto, ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato (c.d. marina resort) alle strutture ricettive all'aria aperta, con conseguente applicazione dell'IVA agevolata al 10%.</p>	<p>1.DL 83: Sono previsti, per entrambi i saldi maggiori spese pari a 20 mln per il 2015 e 50 mln annui per il periodo 2016-2019.</p> <p>DL 133: previste minori entrate per entrambi i saldi, per il 2014, pari a 2 mln.</p> <p>L 190: previste minori entrate pari a 12 mln per il 2015.</p> <p>2. L. 208: previste minori entrate per entrambi i saldi pari a 12 mln annui a decorrere dal 2016.</p> <p>3. L. 232/2016: Per entrambi i saldi previste: - maggiori spese pari a 60 mln nel 2018, 120 mln nel 2019 e 60 mln nel 2020; - Minori spese pari a 8,3 mln annui nel biennio 2017-2018 e 33,3 mln nel 2019.</p>	<p>1.DL 83: DM MIBACT 7 maggio 2015 (in attuazione art 10 c. 4);stabilisce le disposizioni applicative per l'attribuzione del credito d'imposta per riqualificazione e miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere</p> <p>Schema DM MIBACT (Art. 10 c. 5) Aggiornamento degli standard minimi, uniformi in tutto il territorio nazionale, dei servizi e delle dotazioni per la classificazione delle strutture ricettive e delle imprese turistiche. Istruttoria in corso</p> <p>DL 133: Schema DPCM per definire le condizioni di esercizio dei <i>condhotel</i> e per stabilire i criteri e le modalità per la rimozione del vincolo di destinazione alberghiera in caso di interventi edilizi sugli esercizi alberghieri esistenti. Istruttoria in corso</p> <p>2. L. 208: previsto DM MIBACT, previa intesa in sede di Conferenza unificata (in attuazione art. 1 c. 320): aggiornamento degli standard minimi per la classificazione delle strutture ricettive e delle imprese turistiche.</p> <p>3. L. 232: Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge si provvede all'aggiornamento del decreto di cui all'articolo 10, comma 4 ,del DL n. 83 del 2014. Istruttoria in corso</p>	<p>1.DL83: GU n. 125/2014 (L 106: G U n. 175/2014)</p> <p>DL 133: GU n. 212/2014 (L 164: GU n. 262/2014</p> <p>L. 190: GU n. 300/2014</p> <p>2. L. 208: GU n. 302/2015</p> <p>3. L. 232/2016: GU 297/2016</p>	Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione		<p>AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti</p> <p>AGS 2016 1° Priorità rilancio degli investimenti</p> <p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>2. L. 208: Il credito d'imposta riconosciuto, nel triennio 2014-2016, per interventi di ristrutturazione edilizia alle imprese alberghiere esistenti al 1° gennaio 2012 viene esteso anche nel caso in cui la ristrutturazione comporti un aumento della cubatura complessiva purché nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge sul piano casa.</p> <p>Diventa permanente l'equiparazione alle strutture ricettive all'aria aperta delle strutture organizzate per sosta e pernottamento di turisti nelle proprie unità da diporto ormeggiate nello spazio appositamente attrezzato, con conseguente applicazione dell'IVA agevolata al 10 per cento.</p> <p>3. L. 232: Le disposizioni prevedono la proroga, per il biennio 2017-2018, del credito di imposta per le spese di ristrutturazione delle strutture ricettive turistico-alberghiere di cui all'art. 10 del DL n. 83/2014, con alcune modifiche: l'agevolazione è estesa anche alle strutture che svolgono attività agrituristiche, inoltre l'agevolazione è rideterminata nella misura del 65 per cento (dal 30%).</p>							
34	Sostegno alle imprese	Efficientamento del sistema camerale	<p>1. D.L. 90/2014 (L.n. 14/2014) Art. 28</p> <p>2. DLGS 219/2016</p>	<p>DL 90: la norma prevede la riduzione dell'importo del diritto annuale da corrispondere dalle imprese alle Camere di commercio sia ridotto del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dal 2017.</p> <p>Si dispone anche che la determinazione delle tariffe e dei diritti di segreteria avvenga sulla base di costi standard definiti dal MISE secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento in delle funzioni forma associata.</p> <p>2. DLGS 219: riordino delle funzioni e delle modalità di finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Le modifiche più rilevanti includono:</p> <ul style="list-style-type: none">- obbligo di accorpamento delle camere di commercio al fine di ridurre il numero delle camere stesse ad un massimo di 60;- delimitazione delle competenze camerali evitando duplicazioni e sovrapposizioni con competenze di altri enti;- riduzione delle unioni regionali;- previsione di una gratuità delle cariche degli organi diversi dai revisori contabili delle camere di commercio, delle unioni regionali e delle aziende speciali.	<p>1. DL 90: Senza effetti</p> <p>2. DLGS 219: Senza effetti</p>	<p>2. DLGS 219:</p> <p>- previsto DM MISE (in attuazione art. 3, c. 4): per definire le circoscrizioni territoriali, l'istituzione delle nuove camere di commercio e la soppressione delle Camere interessate dal processo di accorpamento e razionalizzazione.</p> <p>Istruttoria in corso</p> <p>- previsto DPCM (in attuazione art. 3, c.6): per rideterminare il personale soprannumerario qualora ecceda la soglia prevista</p> <p>- previsto DM MISE (in attuazione art. 4, c. 6): per individuare, secondo principi di gradualità e sostenibilità, i termini e le modalità operative di attuazione e rideterminazione del diritto annuale (fabbisogno)</p> <p>Istruttoria in corso</p> <p>- previsto DM MISE (in attuazione art. 1): istituzione camera di commercio attraverso accorpamento.</p> <p>- previsto DM MISE (in attuazione art. 1): per stabilire le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori.</p> <p>Istruttoria in corso</p> <p>- previsto DM MISE (in attuazione art. 1): istituzione del Comitato indipendente di valutazione delle performance</p> <p>Istruttoria in corso</p> <p>- previsto DM MISE (in attuazione art. 1): definizione dei criteri di misurazione della performance;</p> <p>Istruttoria in corso</p> <p>- previsto DPR (in attuazione art. 1): per stabilire le norme di attuazione dell'art. 1.</p> <p>Istruttoria in corso</p> <p>- previsto DM MISE (in attuazione art. 1): per fissare gli importi dei diritti e delle tariffe per i servizi obbligatori;</p> <p>Istruttoria in corso</p> <p>- previsto DM MISE (in attuazione art. 1): per stabilire le fasce economiche relativamente al conferimento di incarico del segretario generale.</p> <p>Istruttoria in corso</p> <p>- previsti DM MISE (in attuazione art. 3, c. 10): per quantificare le risorse che gli enti del sistema camerale</p>	<p>1. DL 90: GU n. 144/2014 (L. 114 GU n. 190/2014)</p> <p>2. DLGS 219: GU 276/2016</p>	<p>Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario.</p> <p>Racc. n. 2/2016 – Riforma della PA e efficienza della giustizia</p>	<p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali</p>		

N.	AREA DI POLICY	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
						devono versare annualmente al fondo istituito presso Unioncamere. Istruttoria in corso					
35	Sostegno alle imprese	Misure per il mercato immobiliare	DL 133/2014 (L. n. 64/2014) Art. 18, 20	DL 133: In particolare si: - liberalizzano i grandi contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione, attribuendo ai contraenti la facoltà di concordare termini e condizioni in deroga alle disposizioni di legge. Sono esclusi dall'applicazione della norma i locali storici e i contratti in corso; - interviene sulle dismissioni degli immobili pubblici, escludendo il MiBACT dal perimetro dell'operazione ed assegnando poteri di deroga all'Agenzia del Demanio, che potrà procedere alla dismissione e al conferimento dei beni da essa individuati qualora non arrivino i piani dei Ministri; - modifica il regime delle SIIQ (società di investimento immobiliare quotate) con l'obiettivo di facilitarne l'accesso e l'utilizzo, in quanto, ad oggi, essi risultano strumenti non pienamente operanti sul nostro mercato immobiliare; - incentiva la detenzione di azioni da parte di soggetti non residenti, che beneficeranno delle convenzioni contro le doppie imposizioni con la procedura semplificata prevista per i fondi immobiliari.	DL 133: previste minori entrate su entrambi i saldi pari a 1,06 mln per il 2014, a 3,26 mln per il 2015, a 3,33 mln per il 2016, a 3,38 mln per il 2017, a 4,17 mln per il 2018, a 4,97 mln per il 2019, a 5,30 mln per il 2020 e a 4,90 mln a decorrere dal 2021		DL 133: GU n. 212/2014 (L. 164: GU n. 262/2014	Medio	Racc. n.7/2014 Semplificazioni, concorrenza, efficienza acquisti pubblici e servizi locali		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
36	Sostegno alle imprese	Regime fiscale agevolato	L. 190/2014 art. 1 c. 21	L. 190: Disposizione che tratta i crediti d'imposta per i contribuenti Irap senza lavoratori dipendenti. I soggetti che determinano il valore della produzione netta, e che non si avvalgono di lavoratori dipendenti, spetta una credito di imposta pari al 10 per cento dell'imposta stessa, a partire dall'anno di presentazione della corrispondente dichiarazione Irap.	L. 190: Previste maggiori spese per entrambi i saldi pari a 163 mln a decorrere dal 2016		L. 190: GU n. 300/2014	Nullo	Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
37	Sostegno alle imprese	Norme a sostegno del settore edile	L. 190/2014 art. 1 c. 48 e 49	L. 190: Gli acquirenti di unità immobiliari già ristrutturate da imprese di costruzione che abbiano effettuato lavori sull'intero edificio possono fruire della detrazione Irpef del 50% sul 25% del prezzo di acquisto corrisposto all'impresa per un massimo di 96 mila euro, se la cessione avviene entro 18 mesi (non +6) dall'ultimazione dei lavori.	L. 190: Effetti di lungo periodo. Per i prossimi anni, minori entrate per entrambi i saldi previste per 0,3 mln nel 2015, 2,9 mln nel 2016, 4,1 mln nel 2017, 5,4 mln nel 2018, 6,7 mln nel 2019, 8 mln nel 2020.		L. 190: GU n. 300/2014	Nullo	Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione		AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali
38	Sostegno alle imprese	Taranto e le imprese interesse strategico nazionale in crisi	1. DL 129/2012 (L. 171/2012) D.L. 207/2012 (L. 231/2012) 2.D.L. 61/2013 (L. 89/2013) Artt. 1 (così come modificato dall'art.7 del DL 136/2013 e dal DL 91/2014 (L. 116/2014) Art. 22-quater c. 2),Art. 2 (così come modificato dal DL 91/2014 (L. 116/2014) Art. 22-quater c. 3 e 4), 2bis, 2ter, 2quater D.L. 101/2013 (L125/2013) Art. 12 (così come modificato	1. DL 129: Misure urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) di Taranto con il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, mediante l'individuazione degli interventi giudicati, per le loro caratteristiche, di interesse nazionale ed ammessi a beneficiare del concorso pubblico di finanziamenti per la loro realizzazione. In particolare, per assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa del 26 luglio 2012, compresi quelli individuati dalle delibere CIPE del 3 agosto 2012, con DPCM, su proposta del Ministro dell'ambiente, è nominato, senza diritto ad alcun compenso e senza altri oneri per la finanza pubblica, un Commissario straordinario. DL 207: Misure urgenti per assicurare la piena e integrale attuazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dal Ministro dell'ambiente in data 26 ottobre 2012 alla Società ILVA S.p.A., il quale contiene misure adeguate a realizzare la rimozione delle condizioni di criticità esistenti che possono incidere sulla salute e sull'ambiente, attraverso il sostanziale abbattimento delle emissioni inquinanti. Prevista nomina di un Garante incaricato di vigilare sulla attuazione delle disposizioni del decreto. 2.DL 61: misure urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale mediante facoltà di commissariamento straordinario nel caso in cui l'attività produttiva abbia comportato e comporti pericoli gravi	1.DL 129 art 1: -c. 1: importo complessivo per gli interventi previsti è pari a 110.167.413. euro afferenti a risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione già assegnate alla Regione Puglia e ricomprese nel Protocollo - c. 3: All'attuazione degli altri interventi previsti nel Protocollo sono altresì finalizzate, nel limite di 20 milioni di euro, le risorse disponibili nello stato di previsione del MATTM per l'esercizio finanziario 2012 Entrambe le misure non comportano comunque nuovi oneri DL 207: maggiori oneri per 600mila per il triennio 2013-2015 per il Garante. 2.DL 61 Senza effetti DL 101: Senza effetti DL 136: Senza effetti 3.DL 1: Senza effetti DL 3: Senza effetti 4. DL 83: Senza effetti	1. DL 129: DPCM 5 giugno 2013 (in attuazione art. 1, c. 1): nomina di Enrico Bondi a Commissario straordinario per l'ILVA Spa DPCM 6 giugno 2014 (in attuazione art. 1, c. 1) nomina di Piero Gnudi a Commissario straordinario per l'ILVA Spa DPCM 8 luglio 2014 (in attuazione art. 1, c. 1): nomina Commissario straordinario per interventi urgenti di bonifica e riqualificazione di Taranto. DL 207: DM 24 aprile 2013 (in attuazione art. 1-bis c.2) stabilisce i criteri metodologici utili per la redazione del rapporto di VDS (Valutazione del Danno Sanitario) DM MATTM 17 giugno 2013: nomina del Prof. Edoardo Ronchi a Sub-Commissario per l'ILVA Spa. 2. DL 61: DPCM 14 marzo 2014 (in attuazione art. 1, c. 5 e 7, (così come modificato dal DL 91/2014 Art. 22-quater c. 5 e 6 e dal DL 1/2015 art.- 2): approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria. Il piano è stato elaborato sulla base del lavoro del Comitato dei tre esperti, delle osservazioni della Regione Puglia e del Commissario straordinario dell'ILVA. Il Piano si intende attuato se entro il 31/07/2015 sono realizzate, almeno nella misu-	1.DL129: GU: 184/2012 L 171: GU: 234/2012 DL207: GU: 282/2012 L 231: GU: 2/2013 2.DL 61: GU: 129/2013 L 89: GU: 181/2013 DL101: GU: 204/2013 L 125: GU: 255/2013 DL 136: GU: 289/2013 L 6: GU: 32/2014 3.DL 1: GU: 3/2015 L 20:	Basso	Racc. n.8/2014 Autorità dei Trasporti, infrastrutture strategiche Racc n. 2/2015 piano della portualità e della logistica e Agenzia per la coesione territoriale		AGS n. 3/2013 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali AGS 2016 2° Pilastro Proseguimento delle riforme strutturali per modernizzazione le economie degli SM

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
			<p>dal DL 91/2014 (L. 116/2014) Art.22-quater c.1</p> <p>D.L. 136/2013 (L. 6/2014) Artt. 7, 8</p> <p>3. D.L. 1/2015 (a eccezione di art. 2, c.6-bis e 6-ter) (L. 20/2015)</p> <p>Delibera CIPE 23 dicembre 2015 n. 100: Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) - Regione Puglia: contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto - salvaguardia risorse FSC 2007-2013 e assegnazione risorse FSC 2014-2020.</p> <p>D.L. 3/2015 (L. n. 33/2015) Art. 8-ter</p> <p>4. DL 83/2015 (L132/2015) Art. 21 octies</p> <p>DL 191/2015 (L. n. 13/2016)</p> <p>L 208/2015 Art. 1 c. 837; 840-841 (cfr. misura 12)</p> <p>Delibera CIPE n.100/2015</p> <p>5. DL 98/2016 (L. 151/2016)</p> <p>L 232/2016 Art. 1 c 609-610</p> <p>DL 243/2016 Art.1 e 1bis (L. 18/2017)</p>	<p>e rilevanti per l'integrità dell'ambiente e della salute a causa della inosservanza, rilevata dalle Autorità competenti, dell'autorizzazione integrata ambientale. Su richiesta del commissario straordinario, possono essere trasferite all'impresa commissariata, per la realizzazione dei piani di tutela ambientale e sanitaria, le somme sottoposte a sequestro penale per procedimenti a carico del titolare dell'impresa o dei soggetti che abbiano esercitato attività di direzione e coordinamento. Il commissariamento ha durata di 12 mesi eventualmente prorogabili fino ad un massimo di 36. Il provvedimento individua l'ILVA spa quale destinataria delle disposizioni in esso contenute. Abrogazione del Garante istituito con DL 207/2012 e potenziamento delle attività ispettive ISPRA.</p> <p>DL 101: Si autorizza l'apertura di discariche nel perimetro dell'impianto dell'ilva di Taranto per avviare la bonifica. Si dettano inoltre disposizioni in materia di gestione commissariale delle imprese di interesse strategico nazionale e concernenti la disciplina normativa e gli aspetti finanziari dello smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell'ilva di Taranto Tali imprese commissariate possono contrarre finanziamenti prededucibili funzionali a porre in essere le attività di tutela ambientale e sanitaria o a garantire la continuazione dell'esercizio dell'impresa.</p> <p>DL 136: si stabilisce il termine massimo del 28 febbraio 2014 per l'approvazione del piano ambientale, da effettuare con D.P.C.M. su proposta del Ministro dell'ambiente; si fissano le condizioni necessarie per considerare realizzata la "progressiva adozione" delle misure dell'AIA, come prevista dal DL 61 nelle more dell'approvazione del piano, ovvero: a) la conformità ai parametri di legge della qualità dell'aria riconducibile alle emissioni dello stabilimento e comunque assenza di peggioramento rispetto all'avvio del commissariamento; b) l'avvio degli interventi necessari ad ottemperare ad almeno l'80% delle prescrizioni dell'AIA.</p> <p>Gli interventi previsti dalle autorizzazioni integrate ambientali e dal piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria sono dichiarati indifferibili ed urgenti e devono essere definiti in modo tale da non interferire con la successiva bonifica delle acque sotterranee e delle altre matrici ambientali contaminate.</p> <p>3.DL 1: disposizioni per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto, tra cui in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- estensione della disciplina prevista per l'amministrazione straordinaria delle imprese operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali alle imprese che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale. Per ILVA S.p.A. l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria determina la cessazione della precedente gestione commissariale e il subentro del nuovo organo commissariale nei poteri necessari per l'attuazione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria (c.d. Piano ambientale) adottato con il D.P.C.M. 14 marzo 2014;- agevolazioni fiscali e finanziarie nei confronti di alcune imprese che vantano crediti nei confronti dell'ILVA o di imprese di interesse strategico nazionale;- sostegno alle imprese fornitrici di società che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale soggette ad amministrazione straordinaria;- adozione, per il Comune di Taranto, un Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della "città vecchia" di Taranto, ad integrazione del progetto presentato per il "Piano nazionale delle città". <p>Ha, inoltre, previsto che l'attuazione degli interventi funzionali a risolvere le situazioni di criticità ambientale, socio-economica e</p>	<p>DL 191: fatta eccezione per art. 1, c. 4 (mutui Regioni; cfr. misura 5 - Sostegno imprese) 6 quater (voluntary disclosure- cfr. misura 20 - Spesa pubblica e tassazione), il provvedimento comporta oneri in termini di SNF per il quale sono previste maggiori spese per 300 mln nel 2015; 601,7 mln nel 2016 e 200 mln nel 2017. Per il Fondo istituito a garanzia dei finanziamenti concessi all'organo commissariale ILVA, sono versate maggiori entrate a BS pari a 400 mln nel 2016. In termini di IN, previste maggiori spese per il 2016 per un importo pari a 1,7 mln.</p> <p>L 208: Senza effetti</p> <p>Delibera CIPE: Senza effetti</p> <p>5. DL 98: Senza effetti.</p> <p>L. 232: Senza effetti</p> <p>DL 243: Previste maggiori spese per il 2017 in entrambi i saldi pari a 24 mln; 84 mln per il 2017, 30 mln per il 2018 e 10 mln per il 2019 in termini di IN;</p>	<p>ra dell'8%, le prescrizioni in scadenza a quella data. Entro il 31/12/2015, il commissario straordinario presenta al MATTM e all'ISPRA una relazione sulla osservanza delle prescrizioni del Piano.</p> <p>DM MATTM 15 luglio 2013 (in attuazione dell'art. 1 comma 5, legge 89/2013) Nomina di un comitato di tre esperti scelti tra soggetti di comprovata esperienza e competenza.</p> <p>3.DL 1:</p> <ul style="list-style-type: none">- Previsto DM MISE (in attuazione art. 1 c. 4) per scegliere l'istituzione finanziaria che effettua la perizia indipendente riguardante l'accertamento del canone di affitto (o del prezzo di cessione) che non deve essere inferiore a quello di mercato;- previsto DM MIBACT (in attuazione art. 8, c.1) entro 60 giorni dalla ricezione degli atti da parte del Comune di Taranto) per esprimere la valutazione positiva del Ministero sul Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della città vecchia di Taranto.- previsto DM MIBACT (in attuazione art. 8, c.3) entro 60 gg dalla data di entrata in vigore della legge di conversione per l'approvazione del progetto di valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale militare marittimo di Taranto. <p>4. DL 191: DM MISE-MEF 15 dicembre 2015 (in attuazione art. 3 c.1) : erogazione della somma di 300 mln in favore dell'amministrazione straordinaria del gruppo ILVA</p> <p>L 208: Previsto DM MISE-MEF (in attuazione Art. 1 c. 840) definiti, ai fini dell'accesso alla garanzia del fondo per le imprese fornitrici/creditrici delle società di gestione di almeno uno stabilimento di interesse strategico nazionale soggette ad amministrazione straordinaria, tra cui, l'ILVA, appositi criteri di valutazione economico-finanziaria delle piccole e medie imprese</p>	<p>GU: 53/2015</p> <p>DL 3: GU: 19/2015 L 33 GU: 70/2015</p> <p>4. DL 83: GU 147/2015 L132/2015: GU 192/2015</p> <p>DL 191: GU 283 /2015 L13: GU 26/2016</p> <p>L 208 GU 302/2015</p> <p>Delibera CIPE: GU 69/2016</p> <p>5. DL 98: GU 133/2016 L 151/2016: GU 182/2016</p> <p>L 232: GU 297/2016</p> <p>DL 243: GU 304/2016 L. 18: GU 49/2017</p>		AGS n. 2/2017 - Prosecuzione delle riforme strutturali		

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>di riqualificazione urbana della città' e dell'area di Taranto, sia disciplinata da uno specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo, prevedendo la costituzione di un Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.</p> <p>DL 3: introdotte semplificazioni per l'accesso al Fondo centrale di garanzia per le PMI per quelle imprese fornitrici di beni o servizi connessi al risanamento ambientale o funzionali alla continuazione dell'attività di società che gestiscono almeno uno stabilimento industriale di interesse strategico nazionale, .soggette ad amministrazione straordinaria (ILVA S.p.A.).</p> <p>4.DL 83: al fine di garantire il necessario bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva, della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute e dell'ambiente salubre, l'esercizio dell'attività di impresa degli stabilimenti di interesse strategico nazionale non è impedito dal provvedimento di sequestro riferito ad ipotesi di reato inerenti alla sicurezza dei lavoratori. Per la prosecuzione dell'attività degli stabilimenti, l'impresa deve predisporre, entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento di sequestro, un piano recante misure per la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro. L'attività di impresa non può protrarsi per un periodo di tempo superiore a 12 mesi dall'adozione dell'eventuale provvedimento di sequestro.</p> <p>DL 191: disciplina il procedimento di cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo ILVA. In particolare, prevede che:</p> <ul style="list-style-type: none">- i Commissari espletino le procedure per il trasferimento dei complessi aziendali entro il 30 giugno 2016;- erogazione di risorse da parte dello stato all'amministrazione straordinaria. L'aggiudicatario dovrà restituire l'importo erogato e il rimborso di capitale e interessi sarà versato al Fondo ammortamento titoli di stato; <p>i commissari sono autorizzati a contrarre finanziamenti statali entro il limite massimo di 800 mln nel biennio 2016-2017;</p> <ul style="list-style-type: none">-il Fondo istituito a garanzia dei finanziamenti concessi all'organo commissariale è rifinanziato per il 2016;- il termine ultimo per l'attuazione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria è fissato al 30 giugno 2017;- garantita la continuità occupazionale dei lavoratori di ILVA Genova. <p>L 208: L'organo commissariale di ILVA S. p. A è autorizzato a contrarre finanziamenti.</p> <p>Delibera CIPE: assegna l'importo di 38,693 mln a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, per la realizzazione del Piano stralcio di interventi di immediata attivazione per l'Area di Taranto. Per gli interventi finanziati con le risorse FSC 2007-2013 già assegnate dal CIPE (delibere n. 62/2011, n. 87/2012 e n. 92/2012) alla Regione Puglia, per un importo complessivo di 268,5 mln, inseriti nel Contratto istituzionale di sviluppo per l'Area di Taranto, le obbligazioni giuridicamente vincolanti si intendono assunte all'atto della stipula del Contratto e le risorse non sono assoggettate alle scadenze e alle relative sanzioni previste dalla delibera CIPE n. 21/2014.</p> <p>5. DL 98: Il provvedimento definisce il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA prevedendo che sia l'amministrazione straordinaria del Gruppo Ilva a provvedere alla restituzione dell'importo erogato dallo Stato (300 mln stanziati dal DL 191/2015) anteponeandola agli altri debiti della procedura. L'amministrazione straordinaria dovrà, entro il 31 dicembre 2016, trasmettere al Ministero</p>							

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>dell'ambiente la mappatura aggiornata alla data del 30 giugno 2016 dei rifiuti pericolosi e/o radioattivi e del materiale contenente amianto presenti all'interno degli stabilimenti della società Ilva s.p.a..</p> <p>E' posticipato al 2018 (dal 2016) il termine previsto per il rimborso degli importi finanziati da parte dello Stato in favore del Gruppo Ilva. Il mancato rimborso degli importi finanziati nel 2016 comporta un onere, in termini di solo fabbisogno, quantificato pari a 400 mln nell'esercizio 2016, a compensazione del quale si prevede un versamento di pari importo delle somme gestite presso il sistema bancario dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali su un apposito conto corrente di tesoreria centrale appositamente aperto.</p> <p>L. 232: introdotte modifiche alla disciplina relativa alle condizioni e alle modalità di restituzione del finanziamento statale di sposto a favore di ILVA S.p.A.</p> <p>DL 243: Il provvedimento reca misure urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del gruppo ILVA al fine di garantire il sostegno alle famiglie disagiate del territorio tarantino, nonché l'ammodernamento tecnologico dei presidi sanitari ubicati nell'area di Taranto.</p>							
39	Sostegno alle imprese	Riforma del Terzo settore e dell' impresa sociale	<p>1. L. n. 190/2014 Art. 1 c. 187</p> <p>2. DM MISE 3 luglio 2015</p> <p>L 208/2015, art. 1, c. 376-384</p> <p>3. L. 106/2016</p>	<p>1. L. 190: per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale è disposto un finanziamento dal 2015.</p> <p>2. DM MISE: istituisce un regime di aiuto volto a sostenere la nascita e la crescita delle imprese operanti, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento degli interessi generali e delle finalità di utilità sociale.</p> <p>L 208: introdotta la figura delle "società benefit" per favorire la diffusione di aziende che perseguano anche una o più finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile e sostenibile.</p> <p>3. L. 106: concessa la delega al Governo per adottare, entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi in materia di riforma del Terzo settore.</p> <p>Tra gli aspetti più rilevanti si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'allargamento dei settori di attività per le imprese sociali, nonché la previsione di forme di remunerazione del capitale sociale che assicurino la prevalente destinazione degli utili al conseguimento dell'oggetto sociale e il divieto di ripartire eventuali avanzi di gestione;- l'utilizzo del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca, a beneficio delle misure agevolative per l'economia sociale;- la prevista valorizzazione delle reti associative di secondo livello, intese quali organizzazioni che associano enti del Terzo settore, anche allo scopo di accrescere la loro rappresentatività presso i soggetti istituzionali;- l'introduzione della previsione di criteri e limiti relativi al rimborso spese per le attività dei volontari, preservandone il carattere di gratuità ed estraneità alla prestazione lavorativa;- l'istituzione della Fondazione Italia sociale, una fondazione di diritto privato con finalità pubbliche.	<p>1. L. 190: in termini di SNF previste maggiori spese pari a 50 mln per il 2015, 140 mln per il 2016, 190 mln a decorrere dal 2017. In termini di IN previste maggiori spese pari a 10 mln per il 2015, 140 mln per il 2016, 190 mln a decorrere dal 2017.</p> <p>2. DM: Senza effetti</p> <p>L 208: Senza effetti</p> <p>3. L. 106: previste maggiori spese per 17,3 mln per l'anno 2016 e di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017.</p>	<p>2. Delibera CIPE (in attuazione della misura istituita con DM MISE) 6 agosto 2015 n. 74: approva l'assegnazione di 200 mln in favore del MISE per il finanziamento dello specifico regime di aiuto istituito dal DM 3 luglio 2015 e dunque a sostegno dell'economia sociale. La copertura finanziaria del regime di aiuto è posta a carico della quota residua del 30 per cento delle risorse non utilizzate del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) risultanti dalla prima ricognizione di cui all'art. 7 del DM MEF 26 aprile 2013, sulla base della effettiva disponibilità delle risorse che sarà certificata da CDP .p.A., alla quale certificazione resta subordinata l'efficacia dell'assegnazione disposta con la presente delibera.</p> <p>3. L.106: Previsti uno o più D.lgs in materia di riforma del Terzo settore, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- per la revisione della disciplina del titolo II del libro primo del codice civile in materia di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, riconosciute come persone giuridiche o non riconosciute;- per il riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore di cui al comma 1, compresa la disciplina tributaria applicabile a tali enti, mediante la redazione di un apposito codice del Terzo settore;- per la revisione della disciplina in materia di impresa sociale;- per la revisione della disciplina in materia di servizio civile nazionale (D.Lgs. 40/2017) <p>- previsto DM Lavoro (in attuazione art. 7, c. 4): per definire termini e modalità della vigilanza, monitoraggio e controllo</p> <p>- Schema DPR (in attuazione art. 10, c. 4): approvazione statuto Fondazione Italia Sociale (Istruttoria in corso)</p>	<p>1. L. 190/2014 GU 2014, n. 300, S.O</p> <p>2. DM: GU 224/2015</p> <p>L.208: GU 302/2015</p> <p>3. L. 106: GU 141/2016</p>	<p>Nulla</p> <p>Racc. n.5/2014 mercato lavoro, povertà e esclusione sociale</p> <p>Racc. n.5/2015 – mercato del lavoro e formazione</p> <p>Racc. n. 4/2016 – Mercato del lavoro e lotta alla povertà</p>	<p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali</p> <p>AGS2016 – 2° pilastro proseguimento delle riforme strutturali per modernizzare le economie degli SM</p> <p>AGS n. 2/2017 – Prosecuzione delle riforme strutturali</p>		
40	Sostegno alle imprese	Promozione e sostegno al settore cinematografico e audiovisivo	<p>1. D.L. 83/2012 (L. 134/2012) Art. 51</p> <p>2. DL 91/2013 (L. 112/2013)</p>	<p>1.DL 83:Misure di tax credit e tax shelter per gli investimenti in cinematografia. Possibilità di cessione di credito d'imposta a intermediari bancari, finanziari e assicurativi (che lo possono utilizzare in compensazione di propri debiti tributari o contributivi) da parte di sale cinematografiche che maturano il credito ma non riescono a utilizzarlo.</p>	<p>1. DL 83: Per la cedibilità del <i>tax credit</i> digitale previsto minor gettito per 3,3 mln a partire dal 2012.</p> <p>2. DL 83: maggiori spese di 8 mln annui dal 2015 al 2018 per entrambi i saldi e 5 mln a</p>	<p>2.DL 91: DM MIBACT-MEF 5 febbraio 2015 (in attuazione art. 8, c. 4): disposizioni applicative per l'estensione ai produttori indipendenti di opere audiovisive dei crediti d'imposta di cui alla L. 244/2007.</p> <p>3. DL 83:</p>	<p>1.DL 83: GU 147/2012</p> <p>L134: GU 187/2012</p> <p>2. DL91: GU</p>			<p>AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti</p>	

N.	AREA DI POLICY	MISURA	REFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
			Art. 8, cc. 1-7 (così come modificato dall'Art. 6 del D.L. 83/2014)	2. DL 91: Dal 2014 rese permanenti ed estese ai produttori indipendenti di opere audiovisive le disposizioni di legge (all'art. 1, commi 325-328 e 330-337, della legge n. 244 del 2007) in materia di agevolazioni fiscali, sotto forma di credito d'imposta, per il settore cinematografico. Il beneficio è concesso nel limite massimo complessivo di spesa quantificato dalla norma.	decorrere dal 2019.	2. DL 91: Per il settore cinematografico il credito comporta per BS e PA maggiori spese per 65 mln nel 2014, 110 mln a decorrere dal 2015.	DM MIBACT-MEF 19 dicembre 2014: (in attuazione art. 6 c. 2 lett. b e del D.L. 91/2013 - Art. 8 c. 4): disposizioni applicative dei c. 1 e 2 dell'art. 8 del D.L. n. 91/2013, nonché quelle finalizzate a garantire il rispetto del limite massimo di spesa.	186/2013 L112: GU 236/2013			
			3. D.L. 83/2014 (L. 106/2014) Artt. 6 e 17	3. DL 83: previsti benefici fiscali per la produzione cinematografica e audiovisiva finalizzati, in particolare, ad attrarre investimenti esteri in Italia. Riconosciuto, inoltre, alle imprese cinematografiche un credito di imposta (fino a un massimo di 100mila euro) per il 2015 e 2016, per il restauro delle sale cinematografiche esistenti dal 1980.	3. DL 83: maggiori spese di 8 mln annui dal 2015 al 2018 per entrambi i saldi e 5 mln a decorrere dal 2019.	DM MIBACT-MEF 12 febbraio 2015 (in attuazione art. 6 c. 2-quater): definisce i criteri e le procedure per l'accesso al beneficio e per il suo recupero in caso di illegittimo utilizzo, nonché le ulteriori specificazioni ai fini del contenimento della spesa complessiva.	3. DL83: GU 125/2014 L 106: GU 175/2014				
			4. DL185/2015 (L.9/2016) Art.16	4. DL185: prevede, per l'esercizio finanziario 2015, l'incremento del limite massimo complessivo di spesa (stabilito dall'art. 8, c.3, del DL n. 91/2013) per il credito d'imposta ai fini IRES o IRPEF per investimenti nel settore cinematografico e audiovisivo.	4. DL185: per entrambi i saldi previste maggiori spese pari a 25mln nel 2015.	5.L.220: Schema DPCM (in attuazione art. 13 c. 4): stabilisce le modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo e definisce le quote destinate al finanziamento degli incentivi fiscali da trasferire allo stato di previsione del MEF Istruttoria in corso	4. DL185: GU 275/2015 L 9: GU 18/2016				
			L.208/2015 Art.1 cc.331-334; 336	L.208: previsti correttivi alle agevolazioni fiscali per il ripristino, il restauro e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche e audiovisive (tax credit) finalizzati a migliorare la fruibilità del credito d'imposta rimodulando le aliquote senza intervenire sulla dotazione finanziaria. Si prevede pertanto l'incremento del limite massimo complessivo di spesa (stabilito dall'art. 8, c.3, del DL n. 91/2013) per il credito d'imposta ai fini IRES o IRPEF per investimenti nel settore cinematografico e audiovisivo, che passa da 115 a 140 a decorrere dal 2016, in aggiunta a quanto disposto dall'art. 16 del DL n. 185/2015.	L. 208: per entrambi i saldi previste maggiori spese pari a 25 mln a decorrere dal 2016.	Previsto DM MIBACT (in attuazione art. 13 c. 5): provvede al riparto del Fondo per il cinema e l'audiovisivo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi e per quelli per la promozione non può essere inferiore al 15 per cento e superiore al 18 per cento del Fondo medesimo. Istruttoria in corso	L 208: GU 302/2015 5.L.220 : GU 277/2016				
			5. L.220/2016	5.L.220: L'intervento normativo è finalizzato, da un lato, a definire i principi fondamentali dell'intervento pubblico a sostegno del cinema e dell'audiovisivo, in quanto attività di rilevante interesse generale, dall'altro a disciplinarne le modalità. Il precedente termine di raffronto è costituito, principalmente, dal d.lgs. 28/2004, che viene abrogato a decorrere dal 1° gennaio 2017. Il provvedimento individua i compiti, rispettivamente, delle regioni e dello Stato (MIBACT) in materia di cinema e audiovisivo. Al MIBACT sono assegnate la promozione dell'immagine del Paese, l'attrazione di investimenti esteri, la promozione della formazione e la vigilanza sull'applicazione della legge. Le regioni e le province autonome sostengono l'imprenditoria cinematografica e audiovisiva anche attraverso convenzioni con le banche, per favorire l'accesso al credito a tasso agevolato. Lo Stato riconosce il ruolo e l'attività delle <i>Film Commission</i> , alle quali può essere affidata la gestione di appositi fondi di sostegno economico al settore, stanziati tramite la regione o la provincia autonoma, derivanti anche da fondi europei. E' disciplinata, inoltre, l'attribuzione della nazionalità italiana alle opere individuando i parametri da considerare con DPCM. Il provvedimento istituisce, in sostituzione della sezione cinema della Consulta per lo spettacolo, il Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, al quale sono attribuiti compiti di consulenza e di supporto nella elaborazione ed attuazione delle politiche di settore e nella predisposizione di indirizzi e criteri generali relativi alla destinazione delle risorse pubbliche nello stesso ambito. Numerosi sono gli interventi che possono essere disposti dal MIBACT a sostegno del settore e che trovano apposita copertura nelle risorse del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo. Tale Fondo è destinato al finanziamento dei diversi interventi previsti nonché al	5. L.220: previste maggiori spese pari a 233,6 mln per l'anno 2017, 234 per il 2018 e 233,6 annui a decorrere dal 2019. DL 193: Maggiori spese per 60 mln per il solo 2016, su entrambi i saldi	Previsto DM MIBACT (in attuazione art. 2 c. 1 lett. b): stabilisce parametri e requisiti dell'opera audiovisiva destinata prioritariamente al pubblico per la visione nelle sale cinematografiche. Istruttoria in corso	DL 193: GU 249/2016 L. 225: GU 282/2016				
			DL 193/2016 (L. 225/2016) – Art. 14 c.1			Previsto DM MIBACT (in attuazione art. 2, c. 1 lett m): stabilisce i criteri per la programmazione qualificata delle sale d'essai. Istruttoria in corso					
						Previsto DPCM (in attuazione art. 5 c. 2): definisce le modalità applicative, i parametri e le procedure per il riconoscimento della nazionalità italiana dell'opera. Istruttoria in corso Previsto DM MIBACT (in attuazione art. 7 cc. 5, 6): definisce le modalità applicative relative al deposito delle opere presso la Cineteca nazionale e il loro utilizzo. Definisce le modalità di costituzione di una rete nazionale delle cineteche pubbliche, cui possono aderire, secondo modalità e condizioni fissate dal medesimo decreto, le cineteche private, con particolare riferimento a quelle iscritte alla Federazione internazionale degli archivi del film. Istruttoria in corso					
						DM MIBACT 2 gennaio 2017 (in attuazione art. 11 c. 7): stabilisce il regime di incompatibilità dei componenti e le modalità di svolgimento dei compiti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo.					
						Previsto DM MIBACT (in attuazione art. 14 c.2): individua i casi di esclusione delle opere cinematografiche e audiovisive ai benefici previsti dalla presente legge. Istruttoria in corso					
						Previsto DM MIBACT (in attuazione art. 25): definisce le modalità applicative delle disposizioni per l'accesso ai contributi automatici. Istruttoria in corso					
						Previsto DM MIBACT (in attuazione art. 26): definisce modalità e limiti per la concessione d contributi selettivi per la scrittura, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione					

N.	AREA DI POLICY	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RI-SCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2016	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2016
				<p>finanziamento del Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali e del Piano straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico ed audiovisivo. Tra gli interventi previsti nel provvedimento, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none">- Credito d'imposta settore cinematografico, con decorrenza, 1° gennaio 2017, in favore delle imprese di produzione, delle imprese dell'esercizio cinematografico, delle industrie tecniche e di post-produzione, degli esercenti sale cinematografiche, in favore delle imprese di produzione esecutiva e di post-produzione che utilizzano manodopera italiana, in favore di tutti i soggetti IRES che effettuano un apporto di denaro per la produzione e distribuzione di opere cinematografiche e audiovisive;- Agevolazioni fiscali e finanziarie riproponendo, con lievi modifiche, le norme di favore nei vigenti (per esempio, applica l'imposta di registro in misura fissa in luogo di quella proporzionale);- Contributi automatici per le opere cinematografiche e audiovisive. Il Ministero, al valere sul Fondo concede contributi automatici alle imprese cinematografiche e audiovisive;- Contributi selettivi. il Ministero, a valere sul Fondo per lo sviluppo concede contributi selettivi per la scrittura, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione nazionale e internazionale di opere cinematografiche e audiovisive. I contributi sono destinati prioritariamente alle opere: prime e seconde; realizzate da giovani autori; realizzati con modeste risorse finanziarie; etc.;- Contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva. Il Ministero, a valere sul Fondo, concede contributi per il finanziamento di iniziative e manifestazioni aventi diverse finalità: per esempio, favorire lo sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia, promuovere le attività di internazionalizzazione del settore, promuovere, anche a fini turistici, l'immagine dell'Italia, etc.- Il Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali che costituisce un'apposita sezione del Fondo per la concessione di contributi a fondo perduto, ovvero contributi in conto interessi sui mutui o locazioni finanziarie, finalizzati alla riattivazione di sale cinematografiche, realizzazione di nuove sale, trasformazione delle sale o multisale esistenti e ristrutturazione e adeguamento strutturale e tecnologico delle sale medesime.- Il Piano straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo che consentirà il passaggio del patrimonio cinematografico e audiovisivo al formato digitale e costituisce un'apposita sezione del Fondo per la concessione di contributi a fondo perduto ovvero finanziamenti agevolati, finalizzati alla digitalizzazione delle opere audiovisive e cinematografiche <p>Altre misure sono dirette a favorire una migliore distribuzione delle opere cinematografiche, impedendo il formarsi di fenomeni distorsivi della concorrenza nel settore cinematografico.</p> <p>DL 193: Incrementato per il 2016 l'importo massimo del credito d'imposta a favore delle imprese di produzione, distribuzione ed esercizio cinematografico.</p>		<p>nazionale e internazionale di opere cinematografiche e audiovisive. Istruttoria in corso</p> <p>Previsto DM MIBACT (in attuazione art. 27): definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva. Istruttoria in corso</p> <p>Previsto DPCM (in attuazione art. 28) definisce i soggetti beneficiari, i limiti massimi di intensità di aiuto e le altre condizioni per l'accesso al beneficio previsti dal Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali. Istruttoria in corso</p> <p>Previsto DPCM (in attuazione art. 29): definisce i requisiti e le modalità per il riconoscimento e l'assegnazione dei contributi previsti dal Piano straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo. Istruttoria in corso</p> <p>Previsto DM MISE (in attuazione art. 30): istituisce una sezione speciale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni. La suddetta sezione speciale è dotata di contabilità separata ed è destinata a garantire operazioni di finanziamento alle imprese per la realizzazione di prodotti audiovisivi e cinematografici. Istruttoria in corso</p> <p>Previsto DPCM (in attuazione art. 32): determina le caratteristiche del Registro pubblico delle opere cinematografiche e audiovisive, le modalità di registrazione delle opere, le tariffe relative alla tenuta del Registro, la tipologia ed i requisiti formali degli atti soggetti a trascrizione, le modalità e i limiti della pubblicazione delle informazioni necessarie ad assicurare la trasparenza sui contributi pubblici. Istruttoria in corso</p>					
41	Sostegno alle imprese	Interventi in favore delle imprese marittime	L. 122/2016 Art. 24 c. 11-13	<p>L. 122: il Governo è delegato ad adottare un decreto legislativo recante il riordino delle disposizioni legislative vigenti in materia di incentivi fiscali, previdenziali e contributivi in favore delle imprese marittime finalizzato alla definizione di un sistema maggiormente competitivo che incentivi gli investimenti nel settore marittimo e favorisca la crescita dell'occupazione e la salvaguardia della flotta nazionale.</p>	L. 122: Senza effetti	<p>L. 122: DLGS 221/2016 (in att.ne art. 24 c. 11-13): Si stabilisce, in particolare, che i benefici previdenziali, contributivi e fiscali (di cui al DL n. 457/1997) possono essere fruiti dalle navi traghetto "ro-ro" (trasporto merci) e "ro-ro pax" (trasporto merci e persone) adibite al cabotaggio iscritte nel registro internazionale solo se il personale imbarcato sia esclusivamente italiano o comunitario. Previsto, inoltre un regime fiscale agevolato in favore delle imprese marittime (<i>tonnage tax</i>) (art. 155-161 TUIR).</p>	L. 122/2016: GU n. 158/2016				AGS n. 1/2017 - Promozione degli investimenti